

Scegliete un apparecchio

MAGNADYNE

SV5



L'apparecchio a selettività
variabile di rendimento
eccezionale dotato dei più
recenti perfezionamenti
tecnici

**GIOIELLO DEI
RADIORICEVITORI**

È COLPIRE NEL SEGNO



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'ENTE ITALIANO AUDIZIONI RADIOFONICHE - UN NUMERO SEPARATO L. 0,60

no. 44 Radiocorriere - 12 - 18 luglio 1936
Il radiatore...

PRIMO GRANDE CONCORSO

CETRA

Regolamento del concorso

1. - Possono prendere parte al CONCORSO CETRA tutti coloro che acquisteranno da un qualsiasi Rivenditore d'Italia dei Dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale PARLOPHON, e portanti i numeri di Catalogo dal 91937 al 91958 compresi.

2. - Nei dischi elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al suddetto Catalogo Generale, verrà posta una Cartolina che permetterà all'acquirente di prendere parte al Concorso.

3. - Il 13 Agosto 1936 tutte le Stazioni Radio dell'EIAR trasmetteranno 6 facciate di dischi del Catalogo Generale PARLOPHON, non indicandone il titolo e l'esecutore.

4. - I partecipanti al Concorso, assicuratisi che nell'apposito spazio della Cartolina di cui all'articolo precedente sia stato applicato il timbro del Rivenditore del disco, dovranno riempire la cartolina stessa delle seguenti indicazioni:

- a) Titoli esatti e completi dei pezzi, omettendo il nome degli autori.
- b) Indicazione degli interpreti del disco (Cantante o Cantanti).
- c) Numero presumibile delle cartoline che, per tale Concorso, arriveranno alla CETRA.

Detta cartolina, debitamente completata, dovrà essere spedita alla CETRA (Torino, Via Arsenalè 21) non oltre il 16 Agosto 1936.

5. - Ogni acquirente di dischi PARLOPHON elencati nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale relativo, potrà prendere parte al CONCORSO CETRA con un numero qualsiasi di cartoline, moltiplicando così le sue probabilità di vincita.

Ma ogni disco non conterrà che UNA Cartolina Concorso, e detta cartolina sarà unita soltanto ai suddetti dischi inclusi nel Supplemento del Luglio 1936 al Catalogo Generale.

6. - Saranno esclusi dal Concorso:

1) Coloro che vi prenderanno parte a mezzo di una cartolina che non sia quella della CETRA posta nelle buste dei dischi di cui agli art. 1 e 4 del presente Regolamento.

2) Coloro che non affrancheranno, od affrancheranno insufficientemente la Cartolina Concorso.

3) Coloro che invieranno la Cartolina Concorso sprovista del timbro del Negozio del Rivenditore di DISCHI PARLOPHON dove è stato effettuato l'acquisto del disco contenente la cartolina stessa.

4) Coloro che scriveranno con calligrafia poco chiara le indicazioni elencate nella Cartolina Concorso.

5) Coloro che non riempiranno completamente la Cartolina Concorso delle indicazioni richieste.

6) Coloro che spediranno la Cartolina Concorso dopo il termine stabilito, che è fissato al 16 Agosto 1936.

Farà fede della data di spedizione il timbro dell'Ufficio Postale di partenza.

In ogni caso non si terrà alcun calcolo delle cartoline che saranno recapitate a Torino SEI giorni dopo il termine stabilito, e cioè dopo il 22 Agosto 1936.

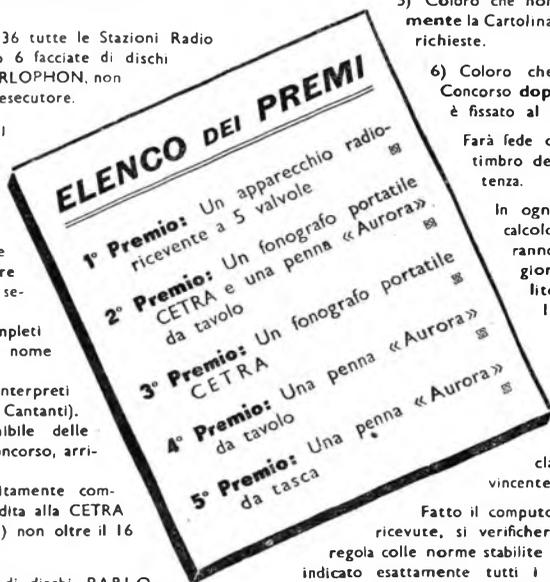
7. - Entro OTTO GIORNI dopo la data di chiusura del Concorso (16 agosto 1936), nei locali della CETRA in TORINO, si procederà alla proclamazione della cartolina vincente, col seguente sistema:

Fatto il computo del totale delle cartoline ricevute, si verificherà quale delle cartoline in regola colle norme stabilite nel bando di concorso avrà indicato esattamente tutti i dati dei pezzi trasmessi, ed avrà esattamente, con maggiore approssimazione, indicato il numero totale delle cartoline ricevute dalla CETRA.

Similmente si procederà per l'assegnazione di tutti gli altri premi.

8. - I premi saranno disponibili OTTO GIORNI dopo l'estrazione (il cui esito sarà pubblicato sul RADIOCORRIERE) a MILANO, Via Gozzadini 42, presso il Magazzino della CETRA.

I premi saranno eventualmente spediti ai vincitori franchi di porto ed imballaggio, ma viaggeranno a rischio e pericolo dei destinatari.



RADIOCORRIERE

SETTIMANALE DELL'EIAR - DIREZIONE E AMMINISTRAZIONE: TORINO - VIA ARSENALE N. 21 - TELEFONO N. 41-712
 ABBONAMENTO ITALIA E COLONIE LIRE 30 - PER GLI ABBONATI ALL'EIAR LIRE 25 - ESTERO LIRE 70
 PUBBLICITÀ SOCIETÀ SIPRA - TORINO - VIA BERTOLA N. 40 - TELEFONO N. 41-172 - UN NUMERO SEPARATO LIRE 0,60

UN MIRACOLO MODERNO: L'EMANCIPAZIONE DEI CIECHI

Le iniziative isolate e locali della pietà e dell'illuminata filantropia nelle quali questa generosa Milano ha sempre tenuto un nobile posto d'avanguardia per tempo e per importanza, hanno assunto, nell'attuazione del nostro programma, una fisionomia ed un'organizzazione unitaria e nazionale. I nostri Istituti, aperti ad un'onda d'aria viva, si sono fatti, nati da una giovinezza nuova che marcia nelle file dei Balilla e nelle schiere delle Avanguardie e dei Fasci Giovanili, che pratica vari sport, ed il ballo come esercizio d'orientamento, di portamento e di disinvoltura, e palpita alle grandi competizioni agonistiche: che si mescola in comunione di vita e di fervore alla gioventù delle pubbliche scuole e partecipa ai littorali della cultura e dell'arte: che oggi, in quest'ora creatrice di sicuri destini, fremde in ansia ed in tripudio all'annuncio della gloria delle armi italiane.

Grazie all'istituzione della Stamperia Nazionale Braille con sede a Firenze e della Biblioteca Nazionale dei Ciechi con sede a Milano che si intitolò all'augusto nome della nostra grande, indimenticata e sempre santa benefattrice S. M. la Regina Margherita il libro ha cessato anche per noi d'essere un privilegio di pochi, ed è divenuto, l'ausilio e l'amico di ogni ora. Una Scuola di Metodo a Roma, diretta dall'illustre prof. Romagnoli, prepara gli educatori dei ciechi; il grande Istituto Nazionale di Firenze addestra le schiere dei lavoratori manuali e degli artigiani; mentre le nostre scuole elementari sono arricchite di giardini d'infanzia di colonie montane e marine, di tutti quei sussidi infine che valgono a preparare una generazione vigorosa e fidente. Le nostre scuole speciali per studi medi e superiori di Bologna, Milano e Napoli danno un ricco ed intenso ritmo adeguato ai tempi, le armi dello spirito ai giovani artisti e professionisti di domani. Una scuola ormai compiutamente italiana fornisce ai privi di vista i caniguida, che si sono dimostrati di grande utilità nei quotidiani bisogni della vita; ed è allo studio, e nell'immersione d'una soddisfacente soluzione, per merito particolare del nostro valoroso amico maggiore Gian Emilio Canesi, il libro parlato, geniale espediente che faciliterà le gioie della lettura anche

La Radio è di inestimabile aiuto ai ciechi. Conversazioni specialmente dirette ad essi, traduzioni di libri in Braille - che volentieri radiofonici hanno compilato rispondendo all'augello della propaganda radiofonica per i minorati della vista permettono ai nostri fratelli di entrare nella corrente del pensiero e della vita attiva. Il professor Paolo Bentivoglio, direttore nell'Istituto dei Ciechi di Bologna, nel brano della conversazione radiofonica che riportiamo completa il quadro della meravigliosa marcia di coloro che, per forza di volontà eroica, assistiti dall'amore dei vedenti, sono riusciti ad evadere dall'ingrato carcere delle tenebre.

a coloro che per età non hanno potuto familiarizzarsi con la provvidenza della lettura tattile.

Questo multiforme complesso di realizzazioni ha permesso alla delegazione italiana di presentarsi al Congresso mondiale dei ciechi tenuto a New York, con un corredo imponente di fatti e d'esperienze, e di affermare il movimento nostro, che in precedenza si era limitato a stare al seguito in una spiccatissima posizione di avanguardia. Quando la provvida legge del Regime che costituisce l'Ente Nazionale del Lavoro dei Ciechi sarà entrata in piena attuazione ed il fatto è ormai imminente, avremo anche in questo campo un'organizzazione ancora unica nel mondo. Per opera di questo tipico nostro organismo, il problema lavorativo dei ciechi troverà una soluzione completa e nazionale, che consentirà di assicurare ai minorati della vista lavoro continuativo ed equamente remunerato. Stabilimenti condotti con criteri pretamente industriali, dove la serenità e la dignità del lavoro non saranno sminuite dall'atmosfera caritativa, sorgeranno in ogni grande centro d'Italia, per dare modo ai ciechi di esplicare le loro possibilità di lavoro manuale avvantaggiandosi anche della collaborazione dei vedenti.

A questo vasto quadro manca ancora un aspetto: il molteplice lavoro particolare ed interno dell'associazionismo. La propaganda profilattica, la ricerca dei bimbi da avviare agli Istituti di educazione e degli adulti da rieducare, il collocamento al lavoro dei giovani che escono dalle scuole, l'opera quotidiana di valorizzazione e di assistenza per tutti coloro che vogliono costruirsi una propria vita autonoma fuori delle comunità nella maschia giosa del lavoro e nella calda serenità della famiglia, ecco la funzione precipua, caratteristica, altamente etica e sociale, squisitamente consona allo spirito dei tempi nuovi, per cui l'Unione si affianca agli organismi già esistenti e se ne differenzia, con un lavoro essenziale ed indispensabile. Anche nella vostra Milano, nell'ufficio regionale di via Paolo da Cannobio 24, modesta sede d'un ricco fervore, sotto la guida del valoroso camerata capitano Torre,

palpita quest'opera varia ed ardua, fatta di mille cose piccole e grandi, ed alla quale tutte le buone volontà possono prestare la mano.

Gli uomini che s'affacceranno alla vita temprata da questo clima e dalla preparazione che vi ho accennato, non rinnegheranno il dolore, del quale tutti siamo figli, ma sapranno che la bontà ed il coraggio operanti possono vincerlo, e trasformarlo in una forza d'ascensione e di più sicura serenità; saranno le creature che il transito nel fuoco avrà fatto degne d'una atmosfera più pura e più luminosa. Essi testimonieranno con l'opera che il nostro non è un sogno di accese fantasie, ma una semplice e nobile possibilità di vita. Noi vogliamo che i ciechi di domani, più assai che quelli del passato e più e meglio che quelli di oggi, sappiano essere cittadini fra i cittadini, lavoratori nella gara dell'opera comune. Sarà questo un bene per la società, che li avrà membri partecipi ed attivi, e non più oggetto d'onerosa e sempre inadeguata assistenza, e soprattutto sarà per essi il riscatto, il più alto e confort, la più vera compensazione umana che si possa contrapporre alla crudeltà della minorazione.

Questo programma è già largamente saggiato sul solido terreno dei fatti compiuti. Decline e declin di camerati, oltre che nella musica, s'affermano nel campo delle libere professioni e dell'insegnamento nelle scuole pubbliche, centinaia di lavoratori partecipano al fervore della produzione. Due eroici mutilati, i camerati Masulli e Baisola, hanno rivolto la loro attività alla scultura, e le opere loro fanno pensare al prodigio senza limite dell'Intuizione. E' tutto un rigoglio di fatti e di promesse, è una grande battaglia dello spirito che progredisce ardente, sicura ed inarrestabile verso le mete.

Perché è proprio questo il segreto del nostro fervore e della nostra certezza, il segreto semplice e grande che deve togliervi ogni meraviglia e che mai bisogna dimenticare. Per cruciali che siano le ingiustizie della materia e le sue scorde condanne, lo spirito può sempre, solo che sia vivo e presente, aprirsi la via attraverso le sbarre della sua prigione, plasmare i suoi strumenti, vincere la sua battaglia.

PAOLO BENTIVOGLIO.



Il Duce inaugura la nuova sede della Stampa estera.



Il Duce assiste al saggio finale del Concorso ginnico-atletico dell'O.N.D.

ATTUALITA' DEL CARDUCCI

A ricordare che quest'anno si compie il secolo dalla nascita del Carducci non vi ha dubbio che si vorrebbe celebrare anche in Italia. Ne vi ha dubbio che le manifestazioni commemorative e celebrative torneranno utili ad un riesame degli elementi determinanti il giudizio della nostra coscienza critica riguardo non gli allori perfetti del Poeta delle Odi Barbare, ma già al periodo in cui vanno tenuti i principi civili, morali ed artistici cui informò la sua opera e la sua vita, ma riguardo a quella che si può dire, con una brutta parola, che l'avrebbe messo di malumore, la sua « attualità ».

Cominciarono a discuterla, anzi a negarla, un ventennio fa, nei Filippi, e i clamorosi scetticismo nella coalizione teoclastica, la quale, impugnatissima l'arma insidiosa del cosiddetto « superamento », s'era buttata addosso alla fama del Carducci, bramosa di aprire le porte della nostra città letteraria all'invasione delle scimmie e del papagallesimo numerario delle mode straniere. O non era forse quel colosso di porfido e di prosopeo il campione dell'italianità, nella sostanza dell'ispirazione e nei modi dell'espressione, che montava la guardia e custodiva la città santa della tradizione classica? L'aggressione fu dura e dietro i capi, testardi nell'errore, si mobilitò allora una turba di cagnocchie rinchieste.

Sorse a difesa un gruppo di giovani scrittori, ricchi di fede, di buon gusto e di cultura; ricchi, specialmente, di coraggioso spirito battagliero. E la battaglia fu di quelle in cui, al dir del Machiavelli, « e colpi non si danno a pariti ». Ma la vittoria rimase ai carducciani. Vent'anni sono, fu lui detto. Ed ecco la ragione per cui anche su queste polemiche potrebbe parere che un nuovo « superamento » avesse disteso un oblioso strato di polvere.

Ma uno dei condottieri di quella battaglia a difesa del Carducci, l'Accademico d'Italia Ugo Romagnoli ha voluto ristampare in nuova edizione quanto ebbe a scrivere allora. Il volume si intitola *Polemica carducciana*, e non ostante che cinque lustri ci siano stati di mezzo, esso conserva nelle sue pagine il bel fremito guerriero, che gli fa riconoscere ai carducciani l'entusiasmo e la misura vibrante dell'entusiasmo e dell'ammissione per il grande Poeta, ingiustamente avversato allora dai Trissolini imperanti delle cattedre presuntuose e nelle gazette maligne.

La ristampa è fedele, parola per parola. Ma non è che le opinioni del Romagnoli, dal giorno in cui dette queste sue pagine di passione letteraria e patriottica, non siano mutate in nulla. V'è a tale proposito un punto della prefazione, che, per la ragione che lo detta e per la nobiltà che lo penetra, va riportato: « Io seguivo allora Giosuè Carducci anche nei suoi accaniti atteggiamenti antichistici, massime nei Giambi ed Epodi che più mi entusiasmavano per la ferocia dell'accento e l'appassionata eloquenza. E però serissi parole non rispettose, non propriamente contro la religione cattolica, ma contro i suoi rappresentanti. Non avrei mai sembrerebbe cancellare oggi quelle pagine. Ma debbo ricordare che, dietro a tutti i mali che hanno sino ad oggi funestato l'Italia, stava non già, come scrissi allora, travedendo un po' grosso, il prete cattolico, bensì il mostro che si appiattiva oggi a Ginevra, ibrido, così evinto, così sibilante, fatto stato, idealista, rancori scetticisti, raggiati pollici, odii di razza, antipatie personali, livide livide, interessi usurari, sete di dominio cupidigia di ragione... ».

E in verità, si ha il diritto di presumere che, se al pari di Romagnoli, il suo grande Maestro, il Carducci, se fosse oggi vivo, riconoscerebbe, nella sua aperta libertà, di avere sbagliato bersaglio nel chiamare colpevole il cattolicesimo dei mali che alla nostra Patria venivano invece principalmente dal setarismo anticattolico, il quale risultò, in pienissima luce appena Benito Mussolini ebbe schiacciato la testa dell'idra malefica, per servo e strumento delle laide manovre forosere, tendenti a tenere mortificata e depressa l'Italia. Ma tutto il resto, spirito e forme, sentimento e speranze, orgogli e passioni tutto il resto che costituì la vera grandezza e la massima gloria del Carducci, come è vivo e moderno e presente, come è « attuale ».

Non forse il Duce può darsi un carducciano, anzi il maggiore fra i carducciani? Non si parla qui di letteratura e di filologia, ma di formazione spirituale. Qual mai italiano cresciuto con il Duce, dal Carducci l'amore profondo e religioso della Romanità?

Si: l'emo di Scipio, a suon dell'Inno di Mameli, Turo non molti, specialmente nel tempo della guerra, coloro che andarono declamando di volerselo cal-

care in testa, gente a cui troppo spesso si avrebbe invano cercato sotto quell'elmo un cervello.

Ma il culto di Roma eterna, che il Duce ha restaurato nell'animo e nell'orgoglio degli Italiani, facendone il sermo ed il mezzo di riaguardare alla nostra Nozione il primato spirituale e la potenza imperiale, non aveva forse avuto, quel culto, il suo maggior sacerdote in Giosuè Carducci, che da esso assicurava e sprava la salvezza e la rinascita della Patria? Saviamente ed autorevolmente fu ammonito non doverci, qualunque volta ci si affacci a considerare la vita di un illustre Italiano del passato, aver l'idea fissa di scoprire un prefascista. Tuttavia, chi legge il libro del Romagnoli e seguirà la valutazione acutissima che egli fa dello spirito patriottico e morale onde fu sempre animato il Carducci, dovrà fare un sforzo per resistere alla tentazione del ritenere, come dice Dante, « di profetico spirito dotato ». Ma, in verità se d'improvviso gli cattino nell'anima i magnifici versi carducciani dell'Inno all'Anno della fondazione di Roma, non si potrà trattenere dal salutare nel Carducci il Profeta del Fascismo, per aver preveduto il nuovo trionfo, romano e fascista, il trionfo che in quest'anno di fondazione

dell'Impero si è meravigliosamente avverato: «... il tuo trionfo, popol d'Italia, su l'età nera su l'età barbara, sui mostri onde tu, con serena giustizia, Jurai franche le genti. O l'Italia a Roma! quel giorno placido tornerà il cielo sui Fori, e canterà, di gloria, di gloria, di gloria, corotran per l'infinito azzurro ».

Per questa sua virtù verace di « Vale », virtù raggiante di cento e cento pagine di rime e di prose, il Carducci, che in tempi di ambigua mediocrità, di incerta basezza, di viltà, proccacciante, tenne viva la memoria e la gloria di Roma, che « scudiero dei classici », come ben lo denominò il Romagnoli, vide ed indicò nel rispetto e nell'amore alla classicità artistica ed alla romanità spirituale e politica la salvaguardia suprema dell'Arte Italiana della Nazione Italiana, il Carducci appare oggi tale assorto d'ideali che il venerato — ora, che quei tempi sono tramontati per sempre — per indagate della Patria, non è soltanto fare onore a lui, E' fare onore a noi stessi. G. SOMMI PICENARDI.

ETTORE ROMAGNOLI: *Polemica carducciana* - Ed Zanichelli, Bologna.

L'ASSEMBLEA ANNUALE DELL'UIR
S. E. VALLAURI ELETTO VICE-PRESIDENTE

Dal 22 giugno al 3 luglio ha avuto luogo ad Ouchy la XXX riunione annuale dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione. Erano all'ordine del giorno importanti questioni relative a problemi giuridici, artistici, tecnici che sono oggetto di studio presso tutte le Società appartenenti all'Ente Internazionale.

In conseguenza del brillante esito della trasmissione in radio generale del Concerto internazionale « La Giovinetta che canta al di là delle frontiere », cui parteciparono tutte le Società aderenti all'Uir, si è riaffermato il proposito di promuovere frequentemente delle manifestazioni del genere.

Vengono presi in considerazione la ritrasmissione della *Serata* che gli Stati Uniti intendono fare in onore dell'Europa, ed un grande Concerto Natalizio.

Per ciò che concerne la parte tecnica, oltre ad argomenti di minore rilievo e non di minore importanza, è da segnalarsi un progetto di studio inteso a risolvere la situazione delle interferenze lamentate nella gamma delle onde lunghe, con particolare riguardo alla situazione ben nota durante dalle rimarchie-

voli interferenze che si sono prodotte in questi ultimi tempi fra le stazioni di Grasow e Kolnack. Oltre a ciò sono state prese le prime disposizioni per intraprendere lo studio del nuovo piano di distribuzione delle frequenze d'onda fra i servizi di radiodiffusione, piano che dovrà essere stabilito nella Conferenza Internazionale delle Telecomunicazioni che avrà luogo al Cairo nel 1938.

Chiuse le discussioni sulla parte artistica e sulla parte tecnica l'Assemblea ha proceduto alla nomina del nuovo Consiglio Direttivo dell'Ente. Al posto di presidente è stato chiamato il sig. Maurizio Rambert rappresentante in seno alla Uir dell'Organizzazione svizzera di radiodiffusione; a vice-presidenti, per acclamazione, S. E. Vallauri presidente dell'Accademia e l'ammiraglio Carpendale.

La elezione a vice-presidente dell'Uir di S. E. Vallauri è per tutto l'Eiar motivo di viva soddisfazione perché nell'alta nomina esso vede oltre al degnio riconoscimento degli eccezionali meriti di scienziato di S. E. Vallauri, anche un'attestazione di omaggio al Capo della Radiofonia italiana.



L'isola di Capri - l'isola delle sirene - nella quale sosteranno i Crocieristi dell'Eiar.

RADIOCRONACA DELLA « MOSTRA DEL MARE »

Lunedì 6 alle 20.40, l'Eiar ha trasmesso da tutte le Stazioni una visita alla Mostra del Mare, da Genova. Ma come si fa a trasmettere una visita? Semplice: prima di tutto si sceglie un itinerario (non troppo lungo altrimenti qualche ascoltatore può stancarsi), attraverso i padiglioni della Mostra, poi bisogna curare la presentazione in modo da rendere l'itinerario il più possibile « vivo » e variato. Infine, basta collocare il microfono (a pochi centimetri dal cronista ed ecco che la visita è bella trasmessa. « Parentesi: e facciamo a meno di citare il complesso nascosto lavoro tecnico per le linee telefoniche di collegamento, i microfoni per la sonorizzazione, l'eventuale nastro magnetico quando occorre la registrazione preventiva, e via dicendo... »).

Lunedì, grazie alla speciale radio-visita, tutti gli ascoltatori d'ogni parte d'Italia hanno avuto l'opportunità di conoscere i principali padiglioni della Mostra Genovese e le magnifiche piscine dello Stadio del Nuoto, senza dover spendere un soldo per il biglietto d'ingresso. Tutti sono entrati nel recinto dell'Esposizione grazie alla tessera dell'Inviato dell'Eiar.

— Biletto signore!
— Radm!
— Scia s'accòmode scia inzeqneé! (A Genova tutti quelli della Radio sono inzeqneé).

Padiglione della marineria da guerra Marina mercantile. Plastici riproducenti i principali porti dell'Impero. Carte geografiche raffiguranti la potenza e l'orgoglio della Repubblica Genovese dal XII al XV secolo. Mostra della pesca: da quella nel mar Adriatico a quella nell'Atlantico. Fauna marina. Euterapia. E ancora: Accademia Navale di Livorno, storia delle pirore, dalla trireme romana al transatlantico moderno, cartografa fittoria, ecc. Non era facile dire una sensazione della Mostra che ha quest'anno un carattere spiccatamente culturale, ma il cronista ha avuto un'eccezionale idea. Desideroso di offrire agli ascoltatori non una cronaca fredda ma qualcosa di vivo e soprattutto spontaneo, egli ha nascostamente seguito due simpatici tipi di visitatori: un uomo, il genovese Carlo, e una donna, la milanese Maria. Il cronista li aveva conosciuti in treno: conosciuti per modo di dire perché la verità è che li aveva spiati ed aveva così appreso che Carlo era fidanzato a Maria, venuta appositamente da Milano per visitare la Mostra a braccetto coll'amato giovane Carlo avrebbe fatto da cicerone e Maria da attenta ascoltatrice desiderosa di istruirsi. Così, il microfono ci ha fatto sorprendere riusciti, quadretti, piccolissimi battibecchi fra la graziosa petulantia femminile e la orgogliosa saccente maschile. Fedelmente, il microfono ha seguito i due inconsapevoli cronisti, ne ha rivelato la commozione dinanzi al padiglione che mostrava l'anima del marinaio; la curiosità dinanzi ai grafici dimostranti i congegni di guida di una moderna nave; l'entusiasmo di fronte ai sontuosi, perfetti, magnifici impianti della piscina coperta e di quelle all'aperto.

Un pochino stancati per la visita — salì e scendì, girò e ripeté tra la gran folla — Carlo e Maria si sono finalmente seduti su due poltroncine, alla fresca notte, ed hanno ascoltato i Canti del Mare.



La folla in ascolto dei canti del mare

Il cronista rapidamente ha trasportato il microfono sul palco dove i cantori erano pittorescamente raggruppati nei loro costumi popolari a vivi colori, ed abbiamo anche noi ascoltato la parte corale e musicale del programma.

Il Coro Popolare di Napoli ha eseguito una riuscita breve rivista di tutti i coristi più celebri, antichi e moderni, sbucati lungo il golfo partenopeo veneziani hanno cantato « El sandalo » e « La perla », trasportando l'uditorio in piena Laguna. Poi si son fatti avanti i Marinai di Cornigliano e i



Cantori veneti.

Jamosi Cantori di Genova che hanno riscosso grandi applausi cantando « Vecchia Zena », « E rivèc », e « Spigag de Zena ». Infine, ecco avanzarsi gli isolani d'Ischia ed eseguire la ritmata danza che ha nome «ndrezzata», su un motivo guerresco e suggestivo, mentre adagio il microfono veniva allontanato e il cronista chiudeva la trasmissione.

Concludendo, un'oreta istruttiva, piacevole e variata: tutti gli ascoltatori dell'Eiar trasportati a Genova e poi gentilmente ricompagnati a domicilio. Lieti itinerari, per nulla costosi, che son possibili solo grazie alla radio... CRE.



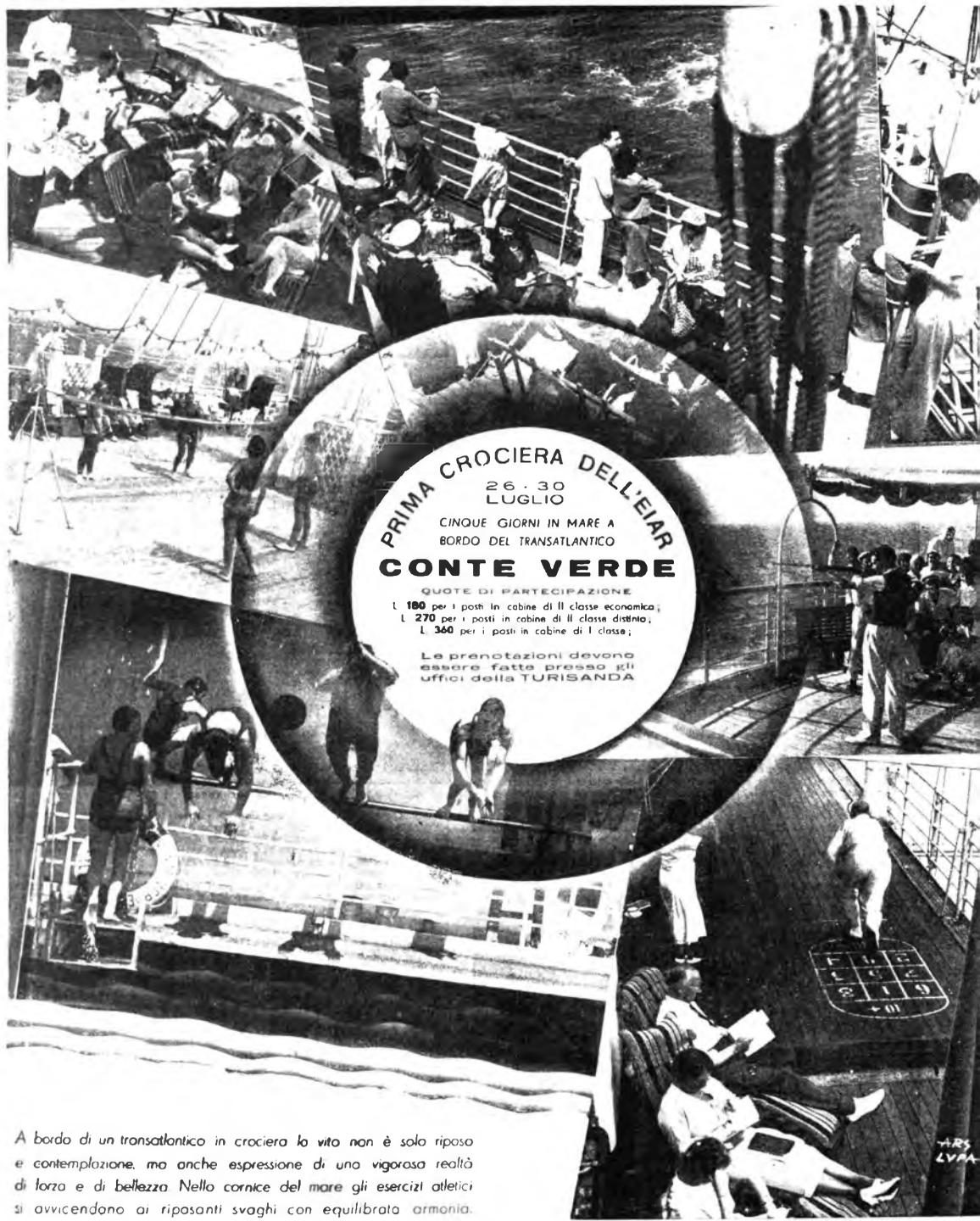
Mentre la folla ammira il radiocronista illustra e commenta.



cantori napoletani.



I marinai d'Ischia ballano la «ndrezzata».



PRIMA CROCIERA DELLEIAR
 26 - 30
 LUGLIO
 CINQUE GIORNI IN MARE A
 BORDO DEL TRANSANTLANTICO
CONTE VERDE

QUOTE DI PARTECIPAZIONE

- L. 180 per i posti in cabine di II classe economica;
- L. 270 per i posti in cabine di II classe distinta;
- L. 360 per i posti in cabine di I classe;

Le prenotazioni devono essere fatte presso gli uffici della **TURISANDA**

A bordo di un transatlantico in crociera la vita non è solo riposo e contemplazione, ma anche espressione di una vigorosa realtà di forza e di bellezza. Nello cornice del mare gli esercizi atletici si avviccendano ai riposanti svaghi con equilibrata armonia.

ARS
 LYVA



La giornata dei crocieristi è piena; ogni ora occupata, se lo spirito divaga, le membra si temprano al sole, al vento, si provano in ogni cimento sportivo, come a terra

LE COMMEDIE E RADIOCOMMEDIE DELLA SETTIMANA

ALBA DI NOZZE - Commedia in tre atti di SALVATOR GOTTA (Prima trasmissione radiofonica) - Giovedì 13 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo) Torino.

L'autore, notissimo soprattutto per la sua vasta opera di romanzi, ha curiosamente spostato l'azione di questa commedia dai protagonisti di primo piano a quelli di secondo piano, dandola rimbaldanzare con un procedimento più da romanzo che da teatro. Giocche sul dramma intimo di due giovani sposi che prima di divorziare, furono intimi alcuni anni prima — e allora, si amarono, mentre oggi naufragano nei ricordi di quei loro amori: vi si aggrappano e tentano di restaurarlo — improvvisamente viene innestato il vero dramma, cioè quello dei genitori di Marco, lo sposo.

Tutto sommato, a parte il drammatico incontro del terzo atto, vero e proprio dramma non c'è, ed ecco il motivo per cui, rappresentando alla ridda radiofonica quest'opera la cui prima rappresentazione risale al 1921, preferiamo classificarla come commedia. L'alba di nozze di Marco e Maria ha, evidentemente, nella notte che la precede, una prefazione assai burrascosa: riuniti in matrimonio dopo cinque misteriosi anni di assenza da parte di Marco è già di per sé un avvenimento che si presta alle inevitabili « spiegazioni » e « spiegazioni » quasi sempre finiscono in peggioramento di situazione; ma se si aggiunge l'arrivo della madre di Marco, con l'idea cristallizzata di perficitare i due giovani mercé l'espemio della sua tristezza, la notte nuziale assume un indiscutibile aspetto drammatico.

Che importa, se l'Angelus, entrando dalle finestre aperte sulla campagna piemontese, diffonde nella casa quasi un'aura celestiale? L'alba di nozze comincia alla fine del terzo atto, su un perdono e una promessa — e la commedia — volte un po' romanzesca, prende il sapore da quel finale che illumina le tristezze terrene e le fa dileguare in una lenerezza angelica.

In questa commedia si ritrovano tutte le qualità peculiari di Salvator Gotta romanziere: acutissimo analizzatore e descrittore di un piccolo mondo provinciale, limitato da modesti orizzonti, tutto aderente alla realtà quotidiana, senza voli ed evasioni di fantasia, ma buono, saldo, solido con sottili vene di tenerezza e di sentimento. In questo senso un mondo formativo e costitutivo di generazioni lighe alla tradizione, sicure della loro fede, contente e paghe della missione non sublime, ma tanto utile che è ad esse affidata.

LA PRIMA CORNETTA - Radiocommedia in un tempo di UALEO FORRELLI (Prima trasmissione) — Sabato 18 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo) Roma.

Questa breve radiocommedia (la prima — crediamo — di un autore che ha in animo di scrivere altre di più vasta proporzione) è certamente una promessa e ha in sé i germi di un'originale capacità umoristica.

Molte sono le radiocommedie già trasmesse dall'«Ar» ed è notevole che ormai si vada formando un complesso di «maniere» con cui parecchi autori perseguono lo scopo di creare un tipico teatro radiofonico. Fra la recente fiaba Monti neri, la recentissima radio-novella di Estambé, *L'inferno dalle mani di luce*, e questa *Prima cornetta*, per parlare delle ultime tre, esistono varianti sensibilibili di invenzione e di metodo, pur basandosi tutte e tre sul mezzo radiofonico.

Molti lettori, prima di ascoltare la commedia, si chiederanno quale possa essere il dramma o l'infersa di questo strumento musicale. Possiamo anticipare loro qualche indicazione, affermando che la «prima cornetta» soffre di confusioni con altri similari nobili strumenti, quali il ficorno soprano, il bombardino e via seguitando. Or bene, da una simile alterazione di nomi e di compiti, scaturisce: a sua volta, il dramma della personalità di chi suona l'uno o l'altro strumento.

Dramma — intendianoci — farsesco, giocoso,

di un pirandellismo funambolico e fumista, che offre però all'autore spunti e motivi di vero umorismo non esclusi gli «a solo» eseguiti dal professore di ficorno soprano che ricorderanno — in altra veste — certe deliziose interpretazioni lirico-melodrammatiche dell'inarrivabile Dina Galli, la cui giocosità sembra ancora sospesa — come una trama d'argento — nell'etere a cui ha affidato, recentemente, i suoi tratti meneghini e le sue spassose avventure come Felicia Colombo.

UN REGALO

che sarà a tutti graditissimo per il suo carattere di attualità, offre il Radiocorriere a quanti inviano la quota d'abbonamento entro i mesi di

LUGLIO E AGOSTO

Trattasi di un originale Atlantino con cartine traforate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato da ENRICO ORTELLI di Genova con il metodo originale del Professor GIOVANNI DE AGOSTINI

Atlantino ancora fresco di stampa, destinato a particolari Enti militari e civili, e di cui il Radiocorriere, certo di far cosa gradita ai suoi lettori, si è assicurato un notevole quantitativo.

L'Atlantino offre una rappresentazione cartografica ed una breve descrizione degli aspetti fisici, antropici, storici di quelle terre che la virtù e la tenacia dei nostri pionieri ed esploratori, che la volontà del Duce ed il valore dei nostri soldati hanno conquistato all'Italia. E la rappresentazione è fatta con un'accuratezza originale e, razionale, progressiva.

Con legge 10 Giugno 1936 - XIV l'Africa Orientale Italiana comprende l'Impero d'Etiozia, l'Eritrea e la Somalia. Nell'Atlantino sono paritamento esaminate le Regioni che costituiscono questi territori, con lo scopo di rendere più comprensiva, attraverso lo studio delle regioni nella loro struttura tradizionale e storica, la ripartizione deliberata dal Governo Nazionale. Ogni regione è una cartina a colori

A conclusione dell'Atlante, una cartina d'insieme illustra la condizione politica attuale dell'Africa Orientale Italiana, con la ripartizione dei Governi dell'Eritrea, Amhara, Galla e Sidamo, Harrar e Somalia, posti alle dipendenze del Governatore Generale e Viceré, residente ad Addis-Abeba.

L'Atlante verrà spedito indistintamente a tutti coloro che già hanno inviato o invieranno dal 1° Luglio al 31 Agosto la quota d'abbonamento

Annuale (L. 25) o Semestrale (L. 14)

IL MAESTRO - Tre atti di LUIGI ANTONELLI — Martedì 14 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo) Roma.

Luigi Antonelli è fra gli autori italiani uno dei più audaci e battaglieri: da trent'anni egli rappresenta la corrente d'avanguardia. Da *Luomo che incontro se stesso alla Cansu a tre piani* a questo *Maestro*, che fu rappresentato con successo da Maria Abba, egli non si è fermato alle posizioni raggiunte, ma ha voluto conquistare sempre qualche cosa di più, trincee ideali più avanzate. Il mondo letterario di Antonelli sconfinava volentieri nel regno dell'immaginazione e dell'utopia: casi bizzarri, situazioni paradossali, ipotesi che si reggono su labili ma lirico pedestrali della fantasia; un mondo, però, che resiste perché regolato dal freno dell'arte e da un illuminato equilibrio interiore.

Nel *Maestro* egli rinuncia un poco alle sue paradossalità più gradite: rientra in un mondo umano e pieno di poesia. I casi di questo *Maestro* sono di un'altra drammaticità e di un profondo contenuto umano. Ascoltando questi tre atti il cuore spesso palpita di sorpresa e di commozione. *Paternità vera o falsa, arte, vita, amore, nostalgia, ecco i colori* che Antonelli ha profuso nella sua vivida tavolozza in questo suo bel quadro.

HP = UOMO - Un atto di FERRUCCIO CERIO — Domenica 12 luglio, ore 20.40 (Stazioni del Gruppo) Torino.

Ferruccio Cerio da qualche tempo a questa parte dedica la miglior parte della sua attività di scrittore alla commedia radiofonica. Indubbiamente è questa una forma letteraria che non può non sedurre coloro soprattutto che sentono in ogni limite imposto dalle leggi ferree del teatro una stretta, una catena alla loro libera fantasia. La Radio offre a questi spiriti un campo aperto a tutte le possibilità di creazione. Il Cerio ne profitta audacemente facendo addirittura parlare delle entità astratte come il tempo e in materia che in questo suo atto nuovissimo giocano un po' la parte delle vitime.

Infatti l'atto del Cerio è una celebrazione delle nuove energie della civiltà modernissima nella quale la entità uomo, identificata in sostanza con la macchina, finisce per superare le resistenze del tempo e della materia e a dominarle.

Commedia estrosa, vivace, intelligente, che non potrà non interessare gli ascoltatori.

MANCIA COMPETENTE - Radiocommedia giocata in tre atti di A. DE BENEDETTI — Martedì 14 luglio, ore 21.40 (Stazione di Palermo).

Il sor Abbano, proprietario di un'agenzia di collocamento, compravendita, pubblicità, ecc., tra i tanti clienti che frequentano il suo piccolo ufficio, miss Gievee, che ha perduto il suo raro massima gioia della sua vita.

Essa promette una mancia lussuosa a chi glielo riporterà. L'agenzia e la casa della miss sono assediata da persone che portano cani, tutti rispondenti o quasi ai connotati del perduto tesoro. Ma nessuno di essi è l'autentico.

L'Americana si dispera, aumenta la mancia, la eleva fino all'impegno di concedere la propria mano al fortunato mortale che ritroverà il suo Trotty. Ma il cane è ben conservato e questo impegno lo rende anzi più introvabile! Esso è stato rapito dalla fidanzata del maestro di violino di miss Gievee, gelosa forse a torto del suo futuro marito, con l'intesa di fare un dispetto e recare danno alla presunta rivale, per distrarla dalla musica e dal violino. Il violinista però scopre il cane sequestrato in casa della fidanzata e pretende che sia restituito a miss Gievee. La fidanzata acconsente a patto che la consegna venga fatta da un suo cugino, monaco in servizio militare, eremito gorgolone, che si impappina dinanzi alla miss e le confessa che il vero scopritore del cane è stato il maestro di violino. Miss Gievee pretende allora sposare costui; la fidanzata sta per essere battuta con le sue stesse armi, ma l'amore finisce col trionfare e tutto si accomoda.

LA STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

SERATA ROSSINIANA

Niente nervi, niente clorosi, nessuna traccia di linfatismo fisico o mentale. Gioacchino Rossini è la salute Buon sangue e buona tavola: il sorriso illumina quasi continuamente il suo volto maschio e bello. Quale l'uomo, tale l'artista. La musica in Italia avvizza, quasi che troppo avesse dato di germogli e di fiori. Domenico Cimarosa era morto, e il Paisiello non aveva più nulla da dire. Di tanto in tanto qualche opera nuova suscitava applausi, ma erano successi effimeri, conseguiti da musicisti senz'ala: Pinti, Rutini, Pucitta. Nulla si sa più di loro. Ma gli stessi Mayer, Paer, Zingarelli che in qualche momento davano l'illusione di doversi levare alle cime, si fermavano senza più farci a mezza calle. Mancava la vena autentica, mancava l'autentico vigore. Per l'Italia musicale correva un'epidemia di mediocrità: largamente usata la falsaria, i nuovi canti, in gran parte, riecheggiamenti di vecchie musiche.

Cherubini e Spontini erano, è vero, due musicisti illustri, ma a Parigi avevano quasi dimenticato d'essere Italiani.

Ed ecco Gioacchino Rossini. È il colpo di maestro. La selva si agita, stormisce, mareggia.

Poco amoroso del studio, Gioacchino era stato messo da un fabbro ferraro, e non è a dire che non si stesse contento. A questo proposito scrisse tempo fa: « Chi sa quale portentosa sorgente di ritmi e un'incudine, quando due, tre martelli di vario peso si mettono a battere in giro, sul ferro arroventato, penserà forse che quella scuola giuppondo non sia stata estrema a guidare il piccolo fabbro ferraro d'allora verso le innumerevoli combinazioni ritmiche, che saranno tanta parte della sua personalità artistica ».

Ricchezza di ritmi; e cioè movimento, animazione, allegrezza, vita, gioia di vivere. Questa l'impressione che si riceve, complessivamente, dalla produzione musicale del Pesarese. E sui ritmi, un perenne battito di melodie schiette, agili, freschissime di grazia. E si sente che ritmi e canti prompongono da una fonte inesauribile.

Il sorgere, dopo le prime prove, del *Tancredi* eccitò tutti gli altri compositori, che in Italia scrivevano opere. Tutte le speranze si concentrarono in Rossini, che sbalordisce pubblico, critica e impresari producendo, a getto continuo, farse, opere buffe, opere serie. Afferra un libretto qualsiasi, e senza ragionarci o arzigogolarsi su, lo veste di note musicali. Non seleziona, non ne ha il tempo, che le ordinazioni fioccano. E poi le teorie gli fanno paura. Sente dentro di sé quella primavera di canti e d'altro non si occupa che di metterli fuori così come gli vengono. Nessuna meraviglia, se non tutti i cesugli siano verdi e fioriti. Essi sono in così gran numero, che basterebbero alla gloria di venti operisti. Riccardo Wagner, in un momento di cattivo umore, dirà che trattisi di « fiori artificiali », ma è bene non credergli. Musicista uomo, quello il suo gran mala lingua. Si comincia a posare gli elmi, e Rossini fa col Meyerbeer, uno dei suoi bersagli preferiti. Abbattere, infatti, quei due, sarebbe stato come liberarsi dei due giganti di allora. C'era Bellini, è vero, ma innanzi a lui, chi sa come, gli strali gli cadevano di mano e proclamava la *Norma* opera d'un genio.

Tutti i generi di musica toccò Gioacchino Rossini, e se è vero che raggiunse l'eccezionale alta lira nel genere comico e specialmente nel *Barbiere di Siviglia*, anche nella musica drammatica e nella musica religiosa si levò ad altezze vertiginose e disse parole immortali. Basta pensare ad alcune scene del *Guglielmo Tell* e del *Mosè*.

Nella preghiera del *Mosè* Rossini si solleva veramente fino al soglio di Dio.

Uomo ed artista di chiarità solare. Ma un capitolo della vita del Rossini appare anche oggi misterioso e dà luogo ai più disparati giudizi. Come mai è accaduto che, dopo il successo trionfale del *Guglielmo Tell*, egli, nel pieno splendore della sua fama e nel fiore degli anni, acclamatissimo, e che tutti cercano e che tutti imitano; come è

scenduto, che abbia brutalmente troncato la propria attività artistica?

Pierluigi, hanno pensato alcuni. Ma dimenticano l'atticità prodigiosa di cui aveva dato prove straordinarie.

Esaurimento intellettuale, hanno pensato altri. Non considerando però che egli, anche negli anni del suo silenzio, scrisse pagine bellissime.

Qualcuno ha anche supposto che si sentisse attrappato da altri musicisti. Ma la supposizione non regge: se si pensi che tutti, a cominciare dai Bellini, dicevano di derivare da lui. E giustamente fu scritto che « in Italia, in Francia, in Germania, in Inghilterra, dovunque essa appariva, la sua musica cacciò dalle scene tutte le opere dei compositori contemporanei, anche i più famosi, e fece dimenticare, se pure per poco, perfino gli immortali capolavori del secolo precedente ».

Il volontario ritiro di Rossini dall'agonia teatrale fu come l'abdicazione d'un sovrano all'apice della sua potenza.

Come spiegarlo?

È evidente che bisogna accostarsi meglio al Rossini. Al Rossini uomo, dico. Sul quale s'è scritto un po' di maniera per dei preconetti che su lui erano formati. Rossini: un uomo che sorride sempre, che ride sempre, ironico, sarcastico e che voige tutto al facile, e mette mezzo mondo in ridicolo. Si ferma dietro una vetrina e lascia gli occhi e l'anima su un mazzo di asparagi. E quale raffinatezza nei pasti! Più ad inventare « un fritto », al quale nessuno avrebbe mai pensato. Immaginate! Comprava dei grossi gambi ancora zallolanti, ma prima di metterli in padella, dava loro a mangiare, tenendoli in acqua del prosciutto dolce ridotta a poltiglia. E poi nell'olio bollente, e infine una buona scorpacciata. Un uomo beato, insomma, un buontempone inezzo sceltico, mezzo epicureo e tutto dedito a godersi la vita.

Ma non è vero. Questa è del Rossini un'immagine falsa, stereotipata, superficialissima. Nascondere giudicando gli intimi travagli e le delusioni e i dolori, e qualche volta ridere sopra, non è lo stesso che non averli proprii.

In un fascicolo del *Bollettino dei Musicisti* dedicato al Pesarese, fu esposta una interpretazione nuova — credo — di silenzio quasi assoluto serbato dal Rossini dopo il *Guglielmo Tell*. Interpretazione nuova e verosimile. Quel silenzio era attribuito alla lotta sorda, accanita, sprezzante, che, nonostante gli entusiasmi del pubblico, gli si muoveva, in Francia in Germania, in Italia, designandolo all'altro disprezzo come un profanatore dell'arte e un corruttore del gusto. Gelosia di mestiere e invidia giunsero a tal grado di cecità, che i direttori dei Conservatori di musica di Napoli e di Parigi impudirono che ai giovani si dessero in lettura le opere di Gioacchino Rossini. Il quale ne aveva l'anima avvelenata. E se agli uomini comuni non si apriva, lo fece quasi capire a Riccardo Wagner.

Gli disse Wagner:

— Ah, maestro, se non avesse gettata la prima dopo il *Guglielmo Tell*, a 37 anni!

E Rossini, rabbandandosi:

— Che volete? Non avevo figli: se ne avessi avuto, avrei certamente continuato a lavorare, ma, a dirvi il vero, dopo aver penato 15 anni, sentivo il bisogno di risparmiarmi...

E finisce così:

— Sono queste ed altre ancora le ragioni per cui credetti che il meglio che mi restasse a fare era il tacere, ho tacuto e così è finita la commedia.

Per fortuna, se relativamente alla potenza del suo genio, aveva scritto poco, le opere che Gioacchino Rossini aveva già creato bastavano alla sua immortalità. Basta il solo *Barbiere di Siviglia*, che dopo più d'un secolo è vivo e bello e fresco come quando nacque. Anche i caratteri dei personaggi, cui l'Autore diceva di non badare, sono qui conseguiti con una rispondenza miracolosa tra la parola e la musica, tra la melodia e l'armonia e lo strumentale.

E mentre, se non tutta, tanta parte della produzione dei detrattori del Pesarese è morta o malviva, egli, il Pesarese, vivrà eternamente giovane nell'eterna giovinezza del *Barbiere di Siviglia*: — *barbiere*, veramente, di qualità.

F. P. MULE.



Tutte le volte che ci si presenta in gradita e simpatica occasione di dire di Arrigo Pedrollo e di qualunque delle sue opere, non riusciamo a sottrarci dal chiederci il perché della congiura del silenzio che qui in Italia si fa attorno ai suoi lavori. E diciamo melanconicamente in Italia perché all'estero l'opera di Arrigo Pedrollo appaiono nei cartelloni dei più grandi teatri. Si sono adoperate dalle più clamorose dimostrazioni di gradimento con lunghe serie di recite. Basta ricordare per tutte il grande successo riportato in Germania da *Delitto e Castigo* che, dimenticato o quasi da noi, dalla sua prima apparizione alla «Scala» della città di Berlino, era riuscito ad assai meno. Tenne il cartellone l'agguio per una buona parte della stagione, fu scelto per spettacolo d'apertura della prossima ed entrò festeggiatissimo, a far parte dei repertori di vari teatri tedeschi. E la ricerca della risposta al nostro «perché» diventa più faticosa, quando ci ricordiamo che si tratta di opere che furono accolate, al loro primo apparire dal più schietto successo e non è possibile non pensare alla stima generale di cui è circondato il nome del loro autore del quale tutti sanno le ricche qualità della geniale fantasia e della indiscutibile cultura musicale.

Ecco *L'uomo che ride*. Andato in scena per la prima volta a «Costanzi» di Roma con un successo magnifico (compi subito un rapido giro attraverso varie città della penisola — Vicenza, patria dell'autore che lo reclamò per la prima; Padova, Venezia, Ravenna, Mantova, Milano, — fatto segno ovunque all'più liete e festose accoglienze. Poi, il silenzio, l'inesplicabile silenzio di cui abbiamo detto più su. E, ci vuole l'«Eiar, teo o quattro anni» o sono a scuotere la polvere che s'era ammassata sulla bolla e ardente partitura, ha cui trasmissione risultò una vera gioia per tutti gli ascoltatori. Tanto anche ad ora, a proclamare le pregiate bellezze dell'opera, così ingiustamente dimenticata, e a credere che essa avrebbe ripreso la via del palcoscenico. Ma nessuno dei nostri grandi cartelloni ebbe un posticino per *L'uomo che ride*. Perché? Per la stessa ragione per cui da anni ed anni non sono più apparsi nei nostri teatri *Delitto e castigo*. La regia, *Marin di Magdalena* ecc. Una ragione curiosa, ma non è questa che ci ha indotti a scrivere «perché» che rivolgerò a se stessa la folla degli ascoltatori cui prossimamente riandranno le note vive e appassionante de *L'uomo che ride* che sarà trasmesso in settimana.

«E' la prima delle mie opere — ci disse un giorno l'autore — benché giunta alla ribalta dopo *Terra promessa* e *Julia*. *L'uomo che ride* non ho pensato sempre sin da ragazzo, e da un po' lo faccio vittorioso allora. Letto il romanzo, non riuscii più a distaccarmi dai suoi personaggi che presero a vivere con me, dandomi una gioia e un formarsi insieme che ricordo ancora. Prima di giungere al libretto definitivo, quello del mio amico Legn, che è riuscito a compiere un vero capolavoro di stesura estensiva, prodotta giudiziosa della vasta opera originale, mi ero misurato con altri ben cinque libretti. Ero studiatore nei primi anni di Conservatorio quando già musicavo il primo della serie dei libretti che riuscì a farmi fare da tutti gli amici più o meno poeti che conoscevo. E posso dirle che molti dei temi che oggi sono nell'opera sono tolti da quei primi tentativi. Finiti gli studi, continui a lavorare attorno al dramma vittoriano e nel tempo della grande guerra mentre davo alla Patria il mio modesto contributo di territorialità, molte volte fu costretto a interrogarsi i miei personaggi, parlando a se stesso, cercando melodie armoniche e ritmi che sapessero esprimere il dramma misterioso e profondo delle loro anime perseguate da così crudele destino.

Rispondendo a una mia ulteriore domanda, il Maestro aveva soggiunto:

«In ammi non glielo nascondo, valgono poco o valgono molto, tutte le mie opere. Sono tutte mie figlioline. Ma il fatto che questo *L'uomo che ride* mi riavvicina, più di qualunque altra, ai più bei giorni della mia prima giovinezza, quando ogni sogno prendeva il color d'una vittoria, vicina o lontana non conta.

Abbiamo già detto che quando *L'uomo che ride* apparve per la prima volta a «Costanzi» di Roma fu una vittoria. I nostri lettori non hanno bisogno che sia loro ristabilita la forma del *L'uomo che ride* che forma il nucleo dell'ampio romanzo dell'autore del *Miserabili*. Il Pedrollo ci ha già espresso il suo compiacimento sull'opera completa

dal suo librettista. E noi non esiteremo a riconoscere che tutto quello che era consentito di fare, anzi tutto il meglio che poteva farsi, il Lega ha saputo rendere nel suo libretto. Diciamo: tutto ciò che era consentito di fare. Non l'impossibile, riuscire, cioè, a comprendere nei limiti insuperabili d'un libretto, per misura, senza rimpicciolirli, quelli che sono gli elementi più fastosi dell'arte del grande romanziere francese: il valore letterario, l'eloquenza delle sue più grandi pagine, il giuoco dell'avventura su cui s'impennano tutte le sue opere romantiche.

Ma il meglio che poteva farsi, lo abbiamo detto. Antonio Lega ha saputo compierlo. E fu questa la prima fortuna arrivata al Maestro. E l'opera musicale scorgo limpida e schietta dal cuore del musicista che l'aveva così lungamente e intensamente sognata. Così, come si sogna un primo amore. E *L'uomo che ride* è stato il primo amore.

Il primo amore d'arte nel Pedrollo.

L'opera non ha che pochissime battute d'apertura. La vicenda

del dramma s'inizia subito, serrata, senza lungaggini, frena di toni e in un giuoco vivo di ombre e di luci, fra queste, la luce che promana dalla dolce creatura che è priva proprio della luce degli occhi, la figura che non esisteremo a dire più completa e disegnata meglio anche musicalmente come lo è nel romanzo; che non sa gli sforzi del musicista, che, pur nei confronti della più viva e dolcemente umanità, è tutta avvolto d'un alone di poesia, nel dolore, nell'amore, casto di onigelo, nella morte.

Musicalista colto e di raro buon gusto, Arrigo Pedrollo ha composto, nella sua opera, dei quadri musicali pieni di vita e balenanti di toni accesi nei cui suoni e nei personaggi si stagliano vigorosamente con la loro anima e con la loro figura. Gwynplaine non ha forse, d'accordo, l'eloquenza che gli ha posto in bocca il suo creatore, ma ha qualcosa di più, quel qualcosa che solo la musica poteva dare, e la sua inettività, nella seconda parte del secondo atto, «Io sono la miseria — non sappiamo se sia meno efficace del discorso che, nel romanzo, l'homme qui rappraxonia alla Camera dei Lordi. Come non sapremmo pronunciare se fossimo invitati a dire quelle delle due chiese — quella del romanzo o quella dell'opera — abbia elementi di commoimento più immediata nel cuore di chi legge o di chi ascolta.

E nobilmente così disegnate sono tutte le altre figure del dramma; così ritratte, come abbiamo già detto, con vigoria di toni e di colori, tutte le scene che circondano la vicenda centrale del dramma. Toni e colori che se cercano lievemente, peccano talvolta d'un eccesso d'uberanza — peccato del tempo quando *L'uomo che ride* veniva scritto — eccesso che l'autore si lascia trascinarsi dal fasto della sua ricca e smagliante favolosa orchestra.

Ma quando proprio occorre, ecco le forti luci attenuarsi. E sono, allora, piaghe di dolce melancolia. Altre volte, e il dolore umano che urla in sua voce d'impressione dura come una maledizione. Tal'altra è un alone di poesia e sono il dolore e l'amore di Dea, ed è lo schianto di Gwynplaine — che si sfonde puro, suavissimo, consolatore.

Questa l'opera che riudremo ancora prestissimo e che ancora una volta, nel sentirne in voce dolcemente e profonda, ci porrà innanzi il melancolico «perché», da cui abbiamo preso le mosse: quel «perché», il quale se accora legittimamente al Maestro, non lo distoglie dalle nobili e ardenti fatiche d'arte da cui non sa distaccarsi e che sono la gioia e il conforto della sua anima d'artista sempre vigile come nei giorni della prima giovinezza quando ogni sogno prendeva il color d'una vittoria, vicina o lontana non conta, come ci disse Arrigo Pedrollo.

NINO ALBERTI.

A PROPOSITO DELLA «FIGLIA DI JORIO»

Nel nostro cenno illustrativo sulla *Figlia di Jorio* del Franchetti è stato attribuito al Poza un lucido brano da noi riportato del magnifico articolo critico apparso sul *Corriere della Sera* alla dimane della prima rappresentazione dell'opera alla «Scala». L'articolo, che è stato tradotto in francese da Alessandro Clerici, il notissimo Dottor Ry del giornale milanese, recensore anche dell'interessatissima intervista con l'autore da noi riassunta

LA RADIO NEL MONDO

Dalla bocca spalancata dell'altoparlante ci giunge una cascata di suoni lenti, gravi, solenni: è un concerto d'organo, che l'Olanda ritrasmette da una chiesa di Rotterdam. Ascoltare è un riamante...

L'organo in Italia, anzi in tutti i paesi latini, non è popolare in modo che non lo sia anche troppo. Se nei concerti d'organo si inchiodano quelli che si esequiano nelle nostre chiese, il grosso pubblico, quello che corre a sentire il pianista A, il violinista B, il sassofonista C, non è senza sacrificio che selupa la serata andando a sentire il celebre organista D. Questo disprezzo, dissimulato e curioso, ma vero e spontaneo, si manifesta soprattutto — chissà perché? — fra i musicisti.

Senza dubbio, la colpa è un po' (o molto?) degli organisti mediocri — troppo numerosi — che nelle parrocchie non sanno resistere alla tentazione di utilizzare a pieno regime la vasta potenza dell'organo: quando si ha il timo a disposizione, è difficile resistere nella voglia matta di farlo sentire anche agli altri. Colpa dei mediocri esecutori, si diceva, se l'organo è diventato sinonimo di strepito e di cacofonia.

L'inconveniente non è d'oggi soltanto: già un paio di secoli fa si gridava il «crucifige» agli organisti taciturni di frassino.

Eppure l'organo è un dolce strumento, ma vuol essere trattato con delicatezza; ha una voce dolce, il timbro delicato, dispone, d'una infinita varietà di suoni: ride, piange, commuove, esalta. D'altra parte, il carattere eminentemente religioso dello strumento che un tempo gli conferiva un ineguagliabile prestigio, lo ferma ai margini della vita musicale, lo tiene in disparte come un parente povero. Dalle palpitazioni dei cantatori, delle quali è, per così dire, parte integrante, la sua voce non arriva ai frequentatori di concerti. Salvo rare eccezioni, l'organista della cattedrale non suona per il prossimo: suona davanti a gente che non è venuta per sentire lui, che magari lo sente senza ascoltarlo, che sovente non è in grado di apprezzarlo.

Ma dove sono, oggi, i compositori celebri in grado di eccitare anche come organisti? Franck e Saint-Saëns furono gli ultimi rappresentanti dell'antica tradizione. Gli organisti moderni, con poche eccezioni tutti, è vero, ma compongono solo perché sono organisti, e non in quanto sono virtuosi di strumento; compongono per vocazione, perché sono portati all'improvvisazione e soprattutto perché più nessuno — all'infuori di essi — vuole o può sostituire per l'organo. Cosìché i moderni spartiti per organo mostrano le costole, tanto son magri. E figuriamoci la fine che avrebbero fatto le composizioni per pianoforte se fossero diventate monopolio dei pianisti-virtuosi!

Ma questo non conta. Abbiamo strumenti splendidi e qualcuno, fra i nostri organisti, è artista vero e appassionato. E se, malgrado tutto, l'organo nella vita musicale d'entra poco vuol dire che il male è grave, e le ragioni vanno cercate nel profondo, perché non son solo di natura estetica. Sentimento polifonico per eccellenza, l'organo, vittima del declino dello stile contrappuntistico, s'è visto relegare in soffitta dal piano e dall'orchestra, perché quest'ultimi son più adatti — così asseriscono gli esperti — all'esplicazione dei singoli sentimenti soggettivi, che regnano nel campo musicale da quando è stato inventato il romanticismo. Certamente anche l'organo sa rendere le mezzanine dell'emozione e della passione — ascoltare, per credere, i corali di Bach o la *Toccata* per l'Elevazione di Frescobaldi, dolcissima e celestiale che l'onda olandese ci trasmette stasera — ma si tratta d'un lirismo tutto speciale; è il canto d'un uomo che non è solo, che appartiene alla comunità, è la voce di questa stessa comunità che noi sentiamo attraverso la sua. E se Bach esprime i suoi sentimenti più intimi più personali, in un linguaggio polifonico che è essenzialmente quello dell'insieme sociale, sarà perché Bach resta in stretto contatto col cuore umano, perché non se ne isola mai. Come Mozart e pochissimi altri.

Ma un'epoca, in cui un artista organo di tal nome è considerato un essere automaticamente in rotta col suo mondo, un'epoca come la nostra non sa apprezzare l'organo, come strumento di musica profana.

CALAR.

RADIORARIO

Per una volta tanto nella vita ho creduto che valdesse la pena di fare il mestiere del detective: ho indagato, ho dedotto, ho scoperto. Naturalmente una verità. La mia è stata una lunga e vasta inchiesta sul come era stato giudicato dal pubblico il « cartellone lirico » dell'Eiar. Ho sentito da quelli che se ne intendono, da quelli che dicono che se ne intendono ma non è vero e da quelli che non se ne intendono affatto. Risultato: alla maggioranza è parso sì che quel cartellone abbia importanza notevolissima, ma che si basi sopra troppe « opere », nuove e su troppo poche di quelle vecchie gloriose stile ottocentesco. Giudizio, in fondo, giustificabilissimo. Ma io non posso assolutamente trattenermi dal sollevare contro di esso una grossa pregiudiziale.

Ecco qua. Fino dal mio tempo più antico ho sempre sostenuto che chi ha diritto di parlare, a teatro, di dire cioè la prima e l'ultima, è il pubblico e non i critici. Ventinque anni di trincea professionale mi sabbano dunque, da qualsiasi sospetto o dubbio di poca sincerità per il pubblico. Ebbene, oggi, affermo e confermo alcune proposizioni: fondamentali, fissate sul concetto, che ogni regola ha la sua e le sue eccezioni (Non è molto nuova e questo lo posso ammettere anch'io); ma, in compenso, è molto giusta e questa lo dovrete ammettere anche voi.

Ed ora, andiamo per ordine. Primo: in fatto di « opere » date in pubblico il pubblico è giudice sovrano. (In generale, ci preme: talvolta, sbaglia; ma se ne accorge quasi subito e la ammenda). Secondo: è perfettamente comprensibile che essa vada a teatro per sentirle le « opere » vecchie stile (che gli sono sempre piaciute) e non quelle non dette stil nuovo (che non gli piacciono ancora), ma è deplorevole il risultato e cioè che in questa maniera, egli costringe esclusivamente in sua pigrizia intellettuale e sentimentale a lasciare la propria progressione educativa e l'aggiornamento estetico dello spirito. Terzo: è logica che gli impresari organizzino esclusivamente « cartelloni » a gran successo, perché il loro tipo d'impresario è un affare, una speculazione commerciale; meno giustificati (anzi direi, niente) gli Enti autonomi i quali debbono seguire sì prudenti criteri di bilancio; ma, soprattutto, criteri d'arte, di propaganda culturale e di rinnovamento del gusto.

L'Eiar non è e perciò non ha l'impresario. E allora non poteva non organizzare che un « cartellone » dello stesso tipo di quello che ha organizzato. Dunque, ha fatto benissimo dunque il suo cartellone. La « regola » opportuna e temporanea del caso, risponde alle esigenze del suo mandato, raggiunge i suoi alti e nobilissimi scopi. Si potrà sostenere che non tutte le « opere » nuove messe in « cartellone » hanno un notevole valore d'arte, che qualcuna ha fatto prova assai mediocre. Sissignori. Ma questo di fronte all'impotenza del quadro ha un'importanza relativa. Lo spirito di risuscitamento, la proffusa volontà di conquista estetica e culturale, sono un eccellente compensi.

Ma c'è di più. Per mio conto, l'Eiar ha dato un forte colpo alla pratica del vecchio repertorio ottocentesco. E' stata una prima reazione fatta in grande stile ai vecchi programmi. Digna di essere segnalata a tutti i grandi Enti lirici, d'Italia purché su da questi ben meditata e, possibilmente, seguita. Ma badate, Gaianus — mi scriveva giorni sono un autorevolissimo collega — con questo sistema voi eliminati dei capolavori: il Rigoletto, la Traviata il Mosè la Favorita, i Pescatori di perle. Così fan tutte saranno « opere » vecchie fin che volete, ma tali da esercitare tuttora una suggestione su tutti i pubblici. Ammetto che nell'affermazione del collega ci sia un fondamento; ma, aboliamo le ipocrisie. Capolavori; siamo d'accordo;

ma sentirli per tutta una lunga vita, è una cosa da morire sotto affissati. Non arriverò a gridare « chi ci libererà dai capolavori »; questo no; ma invocherò una tregua anche per essi. Per salvare il teatro lirico è necessario ricorrere ad una specie di rinnovamento del repertorio lirico o, quanto meno ad una sua accorta e coraggiosa rotazione. Praticamente? Così: ci sono, dico, venti « opere » come dire trenta o molte di più che bisogna assolutamente chiudere nel cassetto e tenerle lì per ventinque anni. Almeno. Lo scopo? Di allontanare da queste « opere » due generazioni di pubblico che immancabilmente non possono esserne che terribilmente sazi. Il risultato? Di mettere a contatto delle « opere » con una generazione nuova e fresca che in esse potrà probabilmente trovare

L'ESEMPIO DELL'EIAR

Riudiciamo volentieri quanto ha scritto sul « Resto del Carlino » l'illustre critico musicale Gaianus perché notifficatosi cosa esente nel modo impare le ragioni che hanno guidato l'Eiar nella compilazione del cartellone lirico

un misterioso fascino di lontananza, di eco, di antico. Credete a me: questo è il modo più pratico e sicuro per accreditare presso i nostri primi posteri i capolavori lirici dell'800. Altrimenti, per due « rappresentazioni straordinarie », con la complicità di un duo o di una diva cani autorevoli e universalmente riconosciuti e col contorno di una nutta di bassotti abbaucanti con tremendo furore

Diciamo una volta tanta la verità che dispiace e che modifica, sia che coinvolga e ripristini i diritti del teatro lirico nazionale, e non tanto per la generazione che se ne fa quanto per quella che se ne viene. Questo, a noi italiani musicali puntiamo ancora con tutta la fede e tutta la volontà ad un grande destino del teatro lirico o non. Se si, possiamo permetterci il lusso di una valeduta arguzia, se no, dimissioni da popolo di artisti. Insomma se siamo gente che vive anche per la vita dei nostri figli e dei nostri nepoti dobbiamo decidere: ossia, considerare certi capolavori del passato come oggetti di culto personale privato, come una reliquie dei ricordi da celebrarsi nei recessi della memoria, metterli in fila e seguire il corso della vita e della espressione del nostro tempo musicale; non solo, ma pronuoverne tutti quei rimedi che possono avvantaggiare col aggiornare la sensibilità del pubblico. In Italia c'è un tipo d'« opera » gloriosa, c'è un genere universalmente aggiornato e fondamentalmente tradizionale e ce n'è un terzo ed ultimo che rappresenta una sior-cio frenetico verso un nuovo decisamente assurdo il tipo glorioso, coi suoi lunghi contatti nel tempo e cogli uomini, ha compiuto il proprio giro storico. E' più trompi senile. L'ultimo è una esagerazione e un'impulsione. E' ancora troppo puerile. Resta quello di mezzo, che sta fra le tradizioni e l'aggiornamento. Due termini — uno di principio, l'altro di fine — entro i quali la genialità dei nostri musicisti d'oggi può ancora trovare le vie del capolavoro. Ecco l'orizzonte verso il quale il teatro lirico italiano deve marciare. In altre parole, bisogna cambiare, rifare, trasformare, rinnovare. Evidentemente, sarebbe pericolosissimo qualsiasi eccesso. Repertorio cambiato dunque; è assolutamente necessario sentirlo, saggiarlo, ma, intendersi mochi sopra un certo particolare non si ammette discussione: un repertorio di opere che siano realmente « opere » cioè musica per teatro; e non tentativi arbitrari, tenerari, spudoratamente antimusicali. Questi debbono essere banditi: la corruzione del costume estetico nazionale va evitata a qualunque costo. Il gesto dell'Eiar e bello coraggioso, importantissimo. Un grande applauso. E in segnale alla considerazione ai tutti gli Italiani. Si incomincia a fare sul serio. Dunque, forza e avanti. Signori, ricordate: mutare incesse est, vivere non est necesse.

GAIANUS.

LA STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Per comodità dei radioascoltatori che intendono munirsi dei libretti d'opera pubblichiamo il calendario delle opere che verranno trasmesse dal 16 luglio al 1° settembre. (Le favole dei melodrammi sono state pubblicate nel n. 22 in data 24 maggio).

16 luglio Gruppo Roma **SERATA DEDICATA A ROSSINI** Gruppo Torino
Direttore M° Antonio Sibano

19 luglio Gruppo Roma **I° SERATA DEDICATA AD AUTORI LIRICI DAL '600 ALL'800** Gruppo Torino
Direttore M° Dick Marzella.

23 luglio Gruppo Roma **CAVALLERIA RUSTICANA** Gruppo Torino
Melodramma in un atto di G. Targioni Tozzetti e G. Menasci (dalle Scene popolari amonime di G. Verga)
Musica di Pietro Mascagni.
Direttore M° Pietro Mascagni.

25 luglio Gruppo Torino **MORENITA**
Opera in un atto di L. Sbragiu. Musica di M. Persico.
Direttore M° Emilio Rossi.

26 luglio Gruppo Roma **I QUATTRO RUSTEGHI** Gruppo Torino
Commedia musicale in tre atti (dalla commedia di C. Goldoni) - Versi di Giuseppe Pizzalato - Musica di Ermanno Wolf Ferrasi - Direttore M° Piero Fabbroni.

30 luglio Gruppo Roma **OCEANA** Gruppo Torino
Opera in tre atti di Silvio Benco - Musica di Antonio Smareglia - Direttore M° Giuseppe Pais.

3 agosto Gruppo Roma **LA NOTTE DI ZORAIMA** Gruppo Torino
Dramma in un atto di M. Ghisalberti
Musica di Italo Montemezzi.

4 agosto Gruppo Roma **MILLE E UNA NOTTE** Gruppo Torino
Favola coreografica in sette quadri di G. Adams - Musica di Victor De Sabata - Direttore M° Franco Ghione.

11 agosto Gruppo Roma **TRE COMEDIE GOLDONIANE** Gruppo Torino
« La bottega del caffè » - « Sior Todaro brontolano » - « Le baruffe chiozzotte »
Musica di Gian Francesco Malipiero.
Direttore M° Nino Sanzogno.

9 agosto Gruppo Roma **CECILIA** Gruppo Torino
Azione sacra in tre episodi (I quattro quadri) di Emidio Mursi - Musica di Licinio Refice.
Direttore M° Armando La Rosa Parodi.

11 agosto Gruppo Roma **GOYSCAS** Gruppo Torino
Tre quadri di Fernando Periquet - Versione ritmica di T. Sani - Musica di Enrico Granados.
Direttore M° Mario Rossi.

15 agosto Gruppo Roma **L'OSPITE INATTESO** Gruppo Torino
Gioco lirico in un atto di C. Veneziani - Musica di R. Pich-Mangualiti - Direttore M° Fernando Previtali.

18 agosto Gruppo Torino **IL GUARANY**
Opera-ballo in quattro atti di Antonio Scavini.
Musica di A. Carlo Gomes - Direttore M° U. Tansini.

20 agosto Gruppo Roma **GUIDO DEL POPOLO** Gruppo Torino
Tragedia in quattro atti di Arturo Rossato - Musica di Ignio Robbiani.
Direttore M° Armando La Rosa Parodi.

27 agosto Gruppo Roma **L'ARLESIANA** Gruppo Torino
Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di Leopoldo Marengo - Musica di Francesco Cilea.
Direttore M° Fernando Previtali.

30 agosto Gruppo Roma **LA TRAVIATA** Gruppo Torino
Melodramma in tre atti di F. M. Pave - Musica di Giuseppe Verdi - Direttore M° Franco Ghione.

DUCENTOTRENTOTTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 710 - m. 430.8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 371.7 - kW. 15
 BARI I: kc. 1059 - m. 203.3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221.1 - kW. 0.2

MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

8.30-8.50: Giornale radio

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12: Lettura e spiegazione del Vangelo (Roma-Napoli): Padre dott. Domenico Franzè; (Bari): Monsignor Calamia; - La seconda moltiplicazione dei pani -.

12.20: QUINTETO TOSCANO (Vedi Milano).

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13.10: PROGRAMMA DI CANZONI: 1. Osman-Perez Freire: *Av. av. av.*, serenata criolla (soprano Mercedes Caspiri); 2. Bixio-Galdieri: *Portami tante rose* (tenore Enzo De Muro Lomanto); 3. Sevilla y Catenno-Romen: *Mi caballo murio*, tango (soprano M. Caspiri); 4. Tagliaferri-Murolo: *Mandulinata a Naples* (tenore Enzo De Muro Lomanto); 5. Benedict: *Il carnevale di Venezia* (soprano Mercedes Caspiri); 6. Leccaivallo: *Mattinata* (tenore Enzo De Muro Lomanto). (Trasmissione offerta dalla Soc. AN. GALBANI di MELZO).

13.40-14.15: SPETTACOLISSIMO, radiorivista di Luciano Molinari (trasmissione offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI).

14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

15: DISCHI - Notizie sportive

17: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE DIRETTO DAL M^o UMBERTO MANCINI.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.15 (circa): TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGRANO: CRONACA DEL GRAN PREMIO «CITTÀ DI NAPOLI».

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

20.30: Pietro Lissia: «L'Autore alla ribalta», conversazione

20.40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride*

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.:

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA dal romanzo omonimo di VICTOR HUGO

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra: UGO TANSINI

Maestro del coro: ACHILLE CONSOLI (Vedi quadro)

A quanti inviano

al RADIOCORRIERE

entro il 31 Agosto 1936-XIV:

L. 25 per l'abbonamento annuale, o

L. 14 per l'abbonamento semestrale

verrà spedito in omaggio un

originale atlantico con cartine trasformate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

Negli intervalli: Notiziario cinematografico - Attilio Frescura - «Briciole di storia d'Africa», conversazione

Dopo l'opera: Giornale radio.

MILANO - TORINO - GENOVA

TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 314 - m. 366.6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263.2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 366 - m. 304.3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 610 - m. 263.2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491.3 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 359.7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238.5 - kW. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

8.30: Giornale radio.

9-9.5 (Torino): Notizie e indicazioni per il pubblico (trasmissione a cura del C.I.P.).

9.15 (Trieste): Spiegazione del Vangelo (Padre Petazzi).

9.30 (Trieste): Consigli agli agricoltori.

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA CANTATA DALLA BASILICA-SANTUARIO DELLA SS. ANNUNZIATA DI FIRENZE.

12-12.20: Spiegazione del Vangelo. (Milano): Padre Candido Penco; (Torino): Don Giacomo Pino; (Genova): P. Teodosio da Voltri; (Firenze): M. Emanuele Magri; (Bologna): Don Francesco Renzi.

12.20: QUINTETO TOSCANO: 1. Beethoven: *Chiaro di luna*; 2. Wagner: *Addio di Wotan*; 3. Dvorak: *Umoresca*; 4. Schubert: *Rosamunda*.

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Comunicazioni varie o Musica varia.

13.10: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma).

Trasmissione offerta dalla S. A. GALBANI di MELZO

13.40-14.15: Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

16: Dischi - Notizie sportive.

17: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE DIRETTO DAL M^o UMBERTO MANCINI.

Nell'intervallo: Notizie sportive - Bollettino presagi.

18.15 (circa): TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGRANO: CRONACA DEL GRAN PREMIO «CITTÀ DI NAPOLI».

18.30-19: Dischi - Notizie sportive.

19.20: Comunicazioni del Dopolavoro

19.30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

20.30: Pietro Lissia: «L'Autore alla ribalta», conversazione.

«HP = Uomo»

Radio Iperbole in un atto di

FRAN FERRUCCIO CERIO

(Novità)

Personaggi:

Sua Maestà la Materla Maria Fabbri

Sua Maestà il Tempo Eugenio Duse

Il vecchio ingegnere Ennio Cerletti

Il giovane ingegnere Leo Garavaglia

L'annunciatore Mario Pisu

Capo officina Armando Alzimo

Bruno Umberto Bompiani

Mario Mauro Serra

Il signor motore 702 di 1.000.000 H.P.

Operai - Araldi

Nel 2000 nasce fra pochi anni

Direttore artistico GERARDO GERARDO

Regia di ALDO SILVANI

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.
 ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 OTT. 20-45

L'UOMO CHE RIDE

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA dal romanzo omonimo di VICTOR HUGO

Musica di
ARRIGO PEDROLLO

Personaggi:

| | |
|------------------------|------------------|
| Giustiziere | A. Melandri |
| Uomo | L. Rossi Morelli |
| Reclutista | E. Dominici |
| Madre Nipote | N. Villa |
| Il capo delle Guardie | F. Campagna |
| Don | G. Sani |
| La Sceriffa | G. Bravura |
| Il Lord Castellione | A. Giannotti |
| Lo Scrittore del Patto | |
| Il notaio | |
| Un Giuoco | |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
UGO TANSINI
 Maestro del coro A. CONSOLI

Dopo la commedia (Milano-Torino-Trieste-Bolzano): Notiziario in tedesco; (Firenze): Massimo Coronaro; - Lettura di liriche di contemporanei; - (Genova): Notiziario.

21.30: Trasmissione da Varsavia.

Una serata fra i montanari

Sulte di musiche popolari di TADDEO SYGIEVSKY interpretata da gruppi corali e da solisti
 Orchestra diretta da Z. GORZYNSKI

22: **Concerto sinfonico**

diretto dal M^o WILLY FERRO

1. Vivaldi-Silotti: *Concerto grosso in re minore al Maestro - Adagio - Moderato; di Largo; di Finale*
2. De Falla: *Due danze da Zaporozh'ye: a) Pantomima, b) Danza rituale del fuoco.*
3. Prokofiev: *Scherzo e marcia da La morte delle tre melarance*
4. Wagner: *Preludio e morte d'Isotta dal Tristan e Isolde*

23: Giornale radio
 23.15-23.30: MUSICA DA BALLO

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 5

10: L'ORA DELL'AGRICOLTORE (trasmissione a cura dell'ENTE RADIO RURALE).

11: MESSA DALLA BASILICA DI SAN FRANCESCO D'ASSISI DEI PRATI MINORI CONVENIUTI

12: Spiegazione del Vangelo (Mons. Giorgi Li Santi).

12.20: QUINTETO TOSCANO (Vedi Milano)

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Notizie varie o Musica varia

13.10: PROGRAMMA DI CANZONI (Vedi Roma)

13.40-14.15: Radiorivista offerta dalla DITTA MARTINI e ROSSI (Vedi Roma).

Domenica 12 Luglio - Ore 13.10

Programma Galbani

offerto dalla S. A. GALBANI - MELZO
 produttrice dei formaggi «Bel Paese»
 e «Rex».

DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

16: Dischi - Notizie sportive
 17: Concerto di musica brillante (Vedi Roma)
 - Nell'intervallo: Bollettino presagi - Notizie sportive
 18,15 (circa): TRASMISSIONE DALL'IPPODROMO DI AGNANO (Vedi Roma).
 18,30-19: Notizie sportive - Dischi
 19,20: Comunicazioni del Dopolavoro
 19,30: Notizie sportive - Bollettino olimpico - Dischi.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 20,30: Pietro Lissia: «L'autore alla ribalta», conversazione
 20,40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride*.
 20,45:

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti di A. Lega
 Musica di A. PEDROLLO
 (Vedi Roma)

Negli intervalli: 1. Conversazione di Attilio Fruscaro; 2. Notiziario cinematografico.
 Dopo l'opera: Giornale radio.



PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

ke. 592: m. 506,8; kW 100

18,10: Concerto di musica viennese brillante e da ballo

20,5: Concerto di arte e

Lieder per baritono

21: Conversazione musicale con illustrazioni: *Canzoni popolari spagnole*

22,20: Musica da ballo

24,1: Musica sghigna ritrasmessa da Budapest.

BELGIO

BRUXELLES I

ke. 620; m. 483,9; kW 15

18: Concerto corale

19,15: Musica di dischi

20: Musica da camera

21 (da) Kursal di O-

stenda: Concerto orchestra-

le. 1. Rossini: *Qu-*

verture dal *Guillaume Tell*; 2. Bizet: *Balletto*

de la Carmen; 3. Saint-

Saëns: Le pas d'armes

du Roi Jean; 4. Cia-

kowski: Balletto dalla

Schneecapelle; 5. Ber-

lioz: Marcia ingherese

dalla *Dannazione di*

Faust; 6. Berlioz: *Tre*

trattamenti della *Din-*

namide di Faust; 7.

Ponchielli: Danza delle

ore della Gioconda

22,40: Prokofiev: *Con-*

certo in re maggiore

per violino e orchestra

tedeschi.

23-24: Musica da ballo

BRUXELLES II

ke. 322; m. 321,9; kW 15

18: Concerto di violino

e piano.

19: Musica di dischi

20: Radiorch. e canto

20,30: Conlrijn-Heyna:

Erasmus di Rotterdam,

radiorchest.

21,15: Radiorchestra.

22,10: Musica di dischi

23,10-24: Beethoven: *Sim-*

phonie in maggiore, op.

21 (dischi).

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

ke. 638; m. 470,2; kW 120

19,20: Musica popolare e

musica militare.

20,20: Concerto sinfonico

di musica danese.

21,30: Radio-recita.

22,30-23,30: Musica da

Jazz.

BRATISLAVA

ke. 1004; m. 296,8; kW 13,5

19,20: Tram. da Praga

20,5: Inaugurazione di un

istituto scientifico.

21,15: Tram. da Kosice

22,10-23,30: Trasmissione

da Praga.

BRNO

ke. 922; m. 325,4; kW 32

19,5: Radiorchest.

19,40: Musica riprod.

20,20-23,30: Trasmissione

da Praga.

KOSICE

ke. 1158; m. 259,1; kW 2,6

19,20: Tram. da Praga

20,35: Come Bratislava.

21,15: Della Maria Zamp-

pach: Posera Eva, ra-

diorecchia.

21,45: Radiocconcerto

22,30-23,30: Trasmissione

da Praga.

MORAVSKA OSTRAVA
 ke. 1113; m. 269,5; kW 11,2
 19,20-23,30: Trasmissione
 da Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

ke. 238; m. 126,1; m. kW 60

20: Concerto orchestrale

variato. Dall'opera *Al-*

l'opera classica.

21,10: Trasmissione fol-

cloristica.

23: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

ke. 1077; m. 278,6; kW 25

20: Musica di dischi.

20,30: Serata teatrale.

22,45: Musica da ballo.

GRENOBLE

ke. 582; m. 514,6; kW 15

Dalle 17,40: Tram. da

Parigi P. T. T.

LILLA

ke. 1113; m. 247,3; kW 60

19: Musica brillante rip-

rodotta.

20: Musica di dischi.

20,30: Concerto (da sta-

billare).

LYON-LA DOUA

ke. 648; m. 463; kW 100

Dalle 17,40: Trasmissione

da Parigi P. T. T.

MARSIGLIA P. T. T.

ke. 749; m. 400,5; kW 120

17,40: Trasmissione da

Parigi P. T. T.

PARIGI P. P.

ke. 959; m. 312,8; kW 60

19,25: Musica di dischi.

20,30: Karem Branson:

Il Professore Kienow,

commedia in 3 atti.

22,30-23: Musica briMan-

te riprodotta.

PARIGI P. T. T.

ke. 695; m. 431,7; kW 120

17,40: De Beauville: *Il bu-*

ccio commedia in un atto

con musica di Vidal

19,45: Programma va-

riato.

20,30: Serata lirica: 1.

A. Grisar: Gilles ross-

ier, opera buffa in un

atto; 2. F. Poise: *Les*



Tutte le domeniche da tutte le Stazioni Eiar alle ore 13,40

RADIORIVISTA MARTINI

Spettacolo radiofonico paradisiaco che la Ditta **MARTINI e ROSSI** offre ai suoi fedeli consumatori

DOMENICA 12 LUGLIO - Ore 13,40 - 13° Concorso

SPETTACOLISSIMO

RADIORIVISTA DI LUCIANO MOLINARI

Offerto dalla Ditta **MARTINI e ROSSI di Torino**, produttrice dell'ELISIR CHINA MARTINI

IL LIQUORE DEGLI SPORTIVI

25
PREMI

CONCORSO
MARTINI

25
PREMI

Partecipate a questo geniale Concorso

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline. - Per concorrere basta inviare, dopo la trasmissione domenicale, offerta dalla Ditta Martini e Rossi, una semplice cartolina alla Sipra - Casella Postale 479 - Torino, esprimendo il proprio giudizio sulla trasmissione stessa e indicando altresì il numero presuntibile di cartoline che verranno complessivamente spedite dai radioascoltatori. Ai 25 concorrenti che si saranno maggiormente avvicinati al numero di cartoline pervenute verranno aggiudicate

25 cassette di squisiti prodotti Martini e Rossi

Termine utile per l'invio delle cartoline mercoledì 15 luglio. I nomi dei vincitori verranno pubblicati sul *RadioCorriere*.

Tutti possono gratuitamente concorrere anche con più cartoline.

RISULTATI DELL'UNDICESIMO CONCORSO (28 Giugno). - Cartoline giunte N. 3019 - Vincitori del Concorso: Meluzzi Luigi, Pianelle Scala (Bologna), N. 3020 - Bettura Marin, Grazzini, N. 3020 - Baragni Ernesto, Torino, N. 3020 - Succu Maldina, Torino, N. 3020 - Versari Amerigo, Torino, N. 3020 - Ciferri Giulio, Genova, N. 3018 - Chiappella Maria, Torino, N. 3021 - Craveri Giuseppe, Torino, N. 3021 - Pregonzi Esther, Vaevano (Pavia), N. 3021 - Fasino Pina, Torino, N. 3021 - Ghisloni Laura, San Vito di Colore, N. 3021 - Melloni Giovanni, Genova, N. 3022 - Valpreda Piero, Torino, N. 3022 - Gobbì Emilio, Foggia, N. 3023 - Dellalena Leandro, Sarterauro (Siena), N. 3023 - Camerisnik Bruno, Parenzo, N. 3016 - Quagliariello Maria, Napoli, N. 3016 - De Cristo Domenico, Gioia Tauro, N. 3016 - Isoldi Giuseppe, Torino, N. 3016 - Casagrande Giuseppina, Torino, N. 3024 - Palomba Giuseppe, Masullas (Cagliari), N. 3014 - Badino Violantina, Savona, N. 3013 - Gaudetti Antonio, Finale di Modena, N. 3025 - Quilico Enrico, Spezia, N. 3025 - Martinengo Aldo, Udine, N. 3025.

Questi ultimi quattro tutti colla data T. P. di partenza anteriore al 30 giugno.



Charmeurs, opera comica in un atto
22.45: Musica da ballo

PARIGI TORRE EIFFEL
14.56: m. 2065: kW 5
20.30: Beethoven: Sonata in 5 per piano e violino
21: Concerto di dischi e sinfonia da ballo riprodotto

RADIO COTE D'AZUR
14.35: m. 235.1: kW 2
18.15: Danze e varietà
19.30: Radiconcerto
20.30: Conversazione religiosa cattolica
21.30: Musica riprodotto
21.15: Per gli ascoltatori

RADIO PARIGI
18.12: m. 1648: kW 30
19: Varietà: Bilboquet
20.45: La Comédie Française: J. Sarmont: Madame Quinze, commedia in 3 parti e 1 prologo
22.45: Musica da ballo
21.15-0.15: Musica leggera



..... della pelle l'eterna giovinezza!

Crema e Cipria «EUVISINA» si vende nelle Prolemie e Farmacie avvinque. Oppure scrivere alla STABILIMENTO LABORATORIO EUVISINA VIA STOPPANI, 2 - MILANO - TELEFONO 25-169

GERMANIA

AMBURGO
14. 904: m. 331.9: kW 100
19: Come Koenigs-wusterhausen
20: Come Monaco
22.40-24: Come Monaco

BERLINO
14. 831: m. 356: kW 100
18: Programma variato
18.40: Musica da camera
20: Serata brillante di varietà popolare: Volk-sender
22.30: Come Monaco
24: Musica da ballo

BRESLIA
14. 950: m. 315.3: kW 100
18: Musica registrata
18.30: H. L. Lehren: Kom- rouschen, commedia con musica di Bizet
20: Serata brillante di varietà e di danze: VARG- gio in compagnia
22.30-24: Mus. da ballo

COLONIA
14. 658: m. 455.9: kW 100
18.10: Musica da camera
18.50: Trasmissione fol- cloristica
20: Serata brillante di varietà popolare: Volk- sender
23.30-24: Come Monaco

FRANCOFORTE
14. 1195: m. 251: kW 25
18.30: Musica brillante
20: Grande concerto vo- ciale e orchestrale. Fra le opere: 1. Beethoven: Fidelio; 2. Wagner: Lo- heengrin; 3. Verdi: Un ballo in maschera; 4. Bizet: Carmen; 5. Puc- cini: La Bohème; 6. Ver- di: Aida; 7. G. Verdi: Macbeth; 8. Gounod: Faust; 9. Musorgski: Chtanovskina; 10. Cia- kovski: Eugenio Onegin; 11. Musorgski: Boris Go- dounov; 12. Chukovski: Il lago dei cigni; 13. Wagner: L'oro del Reno; 15. Wagner: Tauschberg
23: Come Monaco
24: Come Stoccarda

TOLOSA
14. 913: m. 328.6: kW 60
18: Musica di films - Canzoni - Musette - Salti diversi
19: Musica militare - Musica da camera
20.10: Fantasia - Rumba - Canz. regionali - Pan- tasia
22: Concerto variato - Operette - Musica In- glese - Operette
23.15-0.30: Musica In- glese - Musica da cam- era - Musica brillante - Musica Inglese.

KOENIGSBERG I
14. 1031: m. 291: kW 100
18.15: Musica da camera
19: Barilli: I Vichinghi
20: Serata brillante di varietà popolare: Volk- sender
22.40-24: Musica da ballo

KOENIGSWUSTERHAUSEN
14. 191: m. 1571: kW 50
18.30: Concerto orche- strale di musica popo- lare e brillante
20: Come Lipsia
22.30: Musica da cam- era
1: ROBERTI: Quartetto d'archi in la maggiore; 2. Albrechtsberg: Fuga in la bemolle maggiore
23-1: Musica da ballo

LIPSIÀ
14. 785: m. 382.2: kW 120
18.15: Concerto di dischi
20: Grande concerto ban- distico di mare e mu- siche militari
22.30: Concerto sinfoni- co diretto da H. Wel- sbach - Beethoven: Sin- fonia n. 2 in re maggiore op. 73
23.15-24: Come Monaco

MONACO DI BAVIERA
14. 740: m. 405.4: kW 100
18.30: Come Koenigs- wusterhausen
20: Concerto locale e orchestrale di arie e mu- siche popolari. Incanto di voci (programma da stabilire)
22.30-24: Mus. da ballo

STOCCARDA
14. 574: m. 522.6: kW 100
18: Concerto orchestrale e corale
20: Serata brillante di varietà popolare da Hel- delberg: Volk-sender.

AVETE TROVATO LA TROVATA?



Se si tratta di una frase, misuratene la leggibilità, ascol- tate il suono, provatene la capacità di ricordo. E badate che serva realmente allo scopo divulgare i pregi esclusivi di SALTINA M. A. della quale il Signor Quirello ha ricevu- to la migliore impressione « per la sua purezza, per il suo gradevole sapore, per la benefica azione che essa, per la sua composizione minerale, ha nei disturbi dispeptici e in quelli del ricambio organico ». Voi avete capito che non si tratta di uno dei soliti surrogati o polveri che sviluppano solo anidride carbonica e dilatano lo stomaco. Ma di una bevanda di regime veramente dietetica e benefica che piace per il suo sapore e fa bene per il suo contenuto di magnesio, calcio, sodio e dei preziosissimi sali di litio solvati nell'acido urico. Cercate e troverete, e vincete la gara intellettuale.

Le frasi i moti e le idee suggerite diventano proprietà dello Stabilimento Farmaceutico Marco Antonetto, il quale potrà valersene nel modo che riterrà opportuno.

- | | |
|--|---------|
| 1° premio | L. 5000 |
| 2° premio | " 2000 |
| 3° e 4° premio (caduno) | " 1000 |
| 5° e 6° premio, apparecchio radiocentrico a 5 valvole « Vittoria » della WATT Radio Torino, tasse com- prese, valore | " 950 |
| 7° 8° 9° e 10° premio apparecchio radio a 3 valvole WATT, il più diffuso in Italia, valore | " 550 |
| 11° 12° 13° e 14° (caduno) | " 250 |
- dal 15° al 41° premio: Prodotti FIM - Augusto Bo- torino: pastelli Tavolozza ad acquerello, 20 matite per stenografo colorate copiative, porta penne, inchio- stri, valore

Se la genialità non è la vostra dote prima, non disperate. Potrete sempre vincere partecipando al Secondo Concorso

Per partecipare a questo secondo Concorso, anch'esso dotato di ricchi premi, è sufficiente inviare alla S.I.P.R.A. (Concorso SALTINA M. A. via Bertola, 40 Torino, uno o più frontispizi di scatola SALTINA M. A. sui quali il Concorrente è invitato ad indicare semplicemente il numero presuntibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con il consiglio, la frase o la trovata richiesta dal primo Concorso.



- | | |
|--|--------|
| Al 1° 2° 3° 4° classificato un apparecchio radio a 5 valvole « Vittoria », valore | L. 950 |
| Al 5° 6° 7° 8° 9° 10° 11° 12° 13° 14° classificato un appa- recchio radio a 3 valvole WATT, valore | " 550 |
| Dal 15° al 41° classificato una scatola « Prodotti FIM » contenente: 24 matite per disegnatori e per Ufficio colorate e copiative, colla Palmatina, astuccio pastelli Tavolozza ad acquerello della centenaria Ditta AU- GUSTO BO, Fabbrica inchostri e matite di Torino, proditrice della Mattia Italiana di classe | " 30 |

A parità di merito saranno dichiarati vincitori i frontispizi per- venuti materialmente prima alla S.I.P.R.A.

Lo spoglio di questo secondo Con- corso verrà effettuato alla presenza di un Regio Notale.

Il tempo utile per partecipare sia al primo come al secondo Concorso scade improrogabilmente alle ore 24 del giorno 9 agosto 1936-XIV.

Il risultato dei due Concorsi verrà annunciato dalla Radio il giorno 30 agosto ed il nome dei Concorrenti, dichiarati vincitori dei principali premi, verrà pubblicato su questo giornale.

SALTINA M. A.
Stabilimenti Chimico-Farmaceutici
MARCO ANTONETTO - Torino



DOMENICA

12 LUGLIO 1936 - XIV

22.45: *Liedel* per soprano.
23: Come *Koenigswinterhausen*
24.2: Concerto di dischi (musica nordica).

INGHILTERRA

DROITWICH
12.200: 1500: kW 150
18: Concerto variato
19: Orchestra della BBC diretta da John Ansell e soprano J. Delibes: *Op. verture di L'ha detto il re*; 2. Canto; 3. Ansell: *Lo scarpia* suite di danze; 4. Canto; 5. Strauss: *Finale dell'Oriente*; valzer; 6. Mascagni: *Due frammenti della Scene napoletana*
21: (dn Birmingham): *Shakespeare. Molto rumore per nulla* commedia con musica di scena di Anthony Howard
22.45: Epilogo per coro

LONDON REGIONAL
12.877: 342: kW 50
18.15: Musica brillante ritrasmessa da Berlino
18.45: Musica da camera
21: Concerto di musica brillante e popolare
22: Musica brillante e danze classiche
22.45: Epilogo per coro

MIDLAND REGIONAL
12.1013: 296.2: kW 70
18.15-22: London Regional
22: Musica brillante
22.45: Epilogo per coro

JUGOSLAVIA

BELGRADO
12.686: 637.3: kW 2.5
Il programma non è arrivato
LUBIANA
12.257: 569.3: kW 5
19.30: Musica di dischi
20: Radiorch e canto
22.20: Musica di jazz

LETTONIA

MADONA
12.1304: 271.7: kW 50
18.40: Concerto di dischi
19: Idalia, spiaggia di Riga; Concerto orchestrale e vocale dedicati alle opere
22.15-23: Musica da ballo (dischi)

LUSSEMBURGO

12.230: 1304: kW 150
18: Concerto variato e musica brillante
21-24: Musica leggera e concerto variato

NORVEGIA

OSLO
12.260: 1154: kW 60
19.30: Concerto vocale
20.40: Concerto orchestrale 1. Beolideu; *Quint della Dama Bianca*; 2. Ponchielli; *Danza delle nevi* della Gioconda; 3. Ravel; *Ravens*; 4. Borodin; *Danze dal Principe Igor*; 5. Urbach; *Ricordi di Grieg*
22.45-23.30: Danze (di)

OLANDA

HILVERSUM 1
12.160: 1875: kW 100
19.55 (dn Concertgebouw); Concerto sinfonico diretto da Beethoven 1. *Diepenbrock. Gli uccelli*; 2. *ouverture*; 3. *Brahms. Concerto n. 2 in si minore maggiore*; op. 83
20.50: Concerto variato 1. O. Strauss: *Selezione dei Signo di valzer*; 2. *Ruby. Melodie di opprette*; 3. *potpourri*; 4. *Kalinnin. Selezione della Bieder*
21.35-22.40: Varietà e musica da ballo

HILVERSUM 1 I

12.995: 303.5: kW 60
20: Serata brillante di varietà popolare
22.15: Concerto di dischi
22.25-22.40: Epilogo per coro

POLONIA

VARSAVIA 1
12.224: 1339: kW 120
18: Radiorecita
18.30: Concerto varieto con solisti
21: Programma variato
21.30: Programma varieto

to: Serata fra i montanari, per coro, soli e orchestra
22.20: Musica da camera: 1. Zelenka; *Aria di Bronia di Janek*; 2. *Brahms. Capriccio*; 3. *Sibelius. Valzer mignon*; 4. *Beubinger. Dans la chambre d'operte*; 5. *Macalik. Danza dei fiori*; 6. *Albeniz. Danza spagnola*; 7. *J. Strauss. Dore fioriscono i limoni*; valzer
23: *Danza (dischi)*

PORTOGALLO

LISBONA
12.629: 476.9: kW 20
19: Musica brillante e canzoni
21.10: Chitarra
21.40: Concerto variato
21.55-24: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST
12.823: 364.5: kW 12
18.15: Musica da ballo
19.20: Seg della musica da ballo
20: Serata teatrale (da stabilire)
21: Concerto di musica sinfonica per pianoforte
21-55: Radiorchestra 1. J. Strauss: *ouverture del Pipistrello*; 2. I. Pali; *Potpourri di Rossini della Florida*; 3. *Lehar. Potpourri da Lo Zarevich*; 4. *Hrubý. Potpourri su opere di viennesi*; 5. *Youmans. Potpourri da No no, Nannette*

SPAGNA

BARCELONA
12.795: 377.4: kW 7.5
19: Concerto di musica brillante e da ballo
19.30: *Arie per soprano*
20: Musica brillante
20.30: *Arie per soprano*
21: Musica da ballo
22: Concerto di dischi
23.45: Programma variato - Dischi

MADRID

12.1095: 274: kW 10
19.15: Musica brillante
20: Musica da ballo
22: Musica brillante
23.15-1: Concerto della banda municipale della città

SVEZIA

STOCKOLMA
12.704: 426.3: kW 55
19.30: Concerto variato eseguito da una banda militare
20.30: Radiocommedia
22.23: Musica brillante

SVIZZERA

BEROMUNSTER
12.556: 539.6: kW 100
18.40: Concerto di Liedt
18.25: Concerto di Jodel
20.10: Musica religiosa
21.10: J. Strauss: *Aria di primavera* operetta in 3 atti (indati)

MONTE CENERI

12.1167: 257.1: kW 15
18.50: Musica leggera (di)
20: Concerto per due pianoforte 1. *Mozart. Sonata in re maggiore*; 2. *Brahms. Valzer*; 3. *Infante*; 2. *Sprinsche Tånze*; 4. *Saint-Saens. Scherzo*; 5. *Strauss-Tauzig. Valzer (Si vive una volta sola)*
20.45: « *Beethoven e Napoleone* », conversazione
21: *Preliudi e intermezzi* eseguiti dalla Radiorchestra; 1. *Catalani: La Vulp*, preludio atto IV; 2. *Cilea. Adriana Lecoureur*, intermezzo atto secondo; 3. *Franchetti. Asrael*, preludio atto primo; 4. *Giordano. Il puto*, intermezzo; 5. *Mascagni. L'amico Fritz*, preludio; 6. *Piahl: Manuel Menen-*



FOTOGRAFIA VINCENTE IL PRIMO PREMIO DEL SESTO ED ULTIMO CONCORSO FOTORADIOFONICO FERRANIA

Tema: « Scene varie e caratteristiche ».

RISULTATO del 6° ed ultimo Concorso Foto-Radiofonico FERRANIA

La Giuria ha esaminato l'imponente numero di belle fotografie pervenute al 6° Concorso ed ha assegnato i seguenti premi:

PRIMO PREMIO: L'apparecchio universale LEICA Modello 3A - al signor FEDERICO VENCOR di Milano, via Asti 4.

Gli altri 10 premi da L. 100 ciascuno in materiale fotografico FERRANIA sono stati assegnati ai signori:

Rino Bianchi, di Monza - Cgo. Gino Bottai, di Firenze - Marino Cerri, di Torino - Lamberto Ciappalini, di Firenze - Ada Galimberti, di Milano - Bruno Lunelli, di Firenze - Reta Magagnoli, di Firenze - Cgo. Giulio Parisio, di Napoli - Anna Paderna, di Milano - Luigi Romoli, di Torino - Nello Ticci, di Siena

Le FILM CAPPELLI & FERRANIA di MILANO rivolge a tutti i partecipanti vivo ringraziamento per il grande interesse dimostrato a questi Concorsi Foto-Radiofonici.

des. intermezzo; 7. *Charpentier. Louise*, preludio in atto primo; 8. *Dupont. La Cabrera*, intermezzo; 9. *Pauré. Pendé*, preludio; 10. *Debussy. Pelléas et Melisande*, intermezzo atto terzo
21.45: Lo sport della domenica
22: Hot Jazz (dischi)

SOTTENS

12.677: 443.1: kW 100
18: Musica d'oprette
19.15: Musica religiosa
20.25: Jules Sandeau: *Modernité de la Seuilère*, commedia in quattro atti

UNGHERIA

BUDAPEST 1
12.545: 549.5: kW 120
18: Musica zigrana
19.30: PIANO e canto
20: Radio-commedia
21.45: Concerto variato: 1. *Kéler. Caccia alla farfalla*; 2. *Nevai. Un glorioso a Venezia*, suite; 3. *Ponchielli. Frammenti della Gioconda*; 4. *Erkel*

RABAT

12.601: 659.2: kW 25
20.23: Concerto di dischi (musica varia)
23-24: Musica araba (di)

Frammenti da *Basik bar*; 5. *Luigi Notturmo*; 6. *Wielowski. Leggera*; 7. *Puccini. Frammenti della Rondine*
23: Musica da jazz
24: solo per Violini: *Musica zigrana*

U.R.S.S.
MOSCA 1
12.172: 1749: kW 500
18.15: Programma varieto

MOSCA 111
12.401: 748: kW 100
17.30: Concerto di dischi
21: Musica da ballo

STAZIONI EXTRAEUROPEE
ALGERI
12.941: 318.5: kW 12
19.30: Programma variato
20.15: Musica da ballo
21.30: Concerto di musica zigrana e leggiera

RABAT
12.601: 659.2: kW 25
20.23: Concerto di dischi (musica varia)
23-24: Musica araba (di)

GRAVE DISPIACERE

Grave dispiacere vi procurano i capelli grigi o sbiaditi, vi invecchiano prima del tempo. Provate anche voi la famosa **ACQUA ANGELICA**, in pochi giorni ridonerà ai vostri capelli grigi il loro colore della gioventù. Non è una tintura, quindi non macchia ed è completamente innocua.

Richiedetela a Farmacisti e Profumieri. Non trovandola la riceverete franco inviando B. 12 al Depositario: **ANGELO VAJ - PIACENZA - Sezione R.**

medica disinfetta imbianca

IMPERIA

STABILIMENTI IMPERIA - GRUGLIASCO (Torino)

DUCENTOTRENTANOVESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI

MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kw. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla Soc. AN. IMPERIA DENTIFRICIO).
 13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano).
 13.50: Giornale radio.

14-14.15: Dischi - Borsa
 14.15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE. (Roma): Giornalino del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve.

17: Giornale radio.
 17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA.

17.15 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Strauss: Giovanni; sul del Danubio blu; 2. Ferraris: Viandante russo; 3. Lehár: Frasquita, fantasia; 4. Catalani: A sera; 5. Sassoli: Colloquio amoroso; 6. De Sena: Danza campestre; 7. Oniglia: Centa Morca.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 17.55-18.5: Dizioni poetiche di Marga Sevilla Sartorio

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 18.50-20.34 (Bari II): Comunicati vari - Giornale radio - Musica varia.

19 (Roma): Dischi.
 19-20.4 (Roma III): Musica varia - Comunicati vari.

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Dischi.
 19.5-19.30 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (francese).

19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia

19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.49-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20.5: Segnale orario: Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40: Concerto

del violinista ARICO SERATO e del pianista ARTALO SATTA

1. Beethoven: Sonata N. 1, op. 12, in re maggiore, per violino e pianoforte. Allegro con brio - Tema con variazioni - Rondò, allegro.
2. a) Gluck: *Melodia*;
 b) Schumann: *Canto della sera*;
 c) Tartini-Kreisler: *Fuga in la maggiore* per violino.
3. C. Franck: *Sonata* per violino e pianoforte: Allegretto ben moderato - Allegro - Recitativo fantasia - Allegretto poco mosso.

21.40: Cronache italiane del turismo: - Il locale matematico.

21.50:

Canzoni vecchie e nuove

- 22.20: Notiziario letterario.
 22.30-23.30: MUSICA DA BALLO.
 23-23.15: Giornale radio.
 23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 268,8 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1140 m. 263,2 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 401,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 538 - m. 559,7 - kw. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 238,5 - kw. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7.45: Ginnastica da camera.
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11.30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Nicolai: *Le vispe comari di Windsor*, ouverture; 2. Ciaikovski: *Il Stornellatore*, bi Circle; 3. Breschi: *Carnelesca*, scherzo; 4. Cinque: *Bagliori d'autunno*; 5. Romano: *Le falene*; 6. Dvorak: *Danza slava n. 4*; 7. Carabella: *Caccia*

12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M° I. CILOTTA: 1. Muù-Culotta: *Dafni*, interludio; 2. Lehár: *La leggenda del Danubio*; 3. Mascagni: *Gioielmo Rattazzi*, soavità; 4. Rossi: *Rio de Oro*.

13.50: Giornale radio.
 14-14.15: Dischi - Borsa
 14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Lucilla Antonelli: «Notiziario del mondo animale»; (Torino-Trieste): *La rete azzurra di Spumettino*; (Genova): *Fata Morgana*; (Firenze): *Il nano Bagogni* (varie); (Bolzano): *La Zia del perché e la cugina Orietta*

17: Giornale radio
 17.15: CONCERTO DI MUSICA BRILLANTE: Pianista ORSTX KRÖHNE e soprano RINA PELLEGRINI: 1. Colbi-Lee Sims: *Friedezze* (piano); 2. Brown: *Sento d'improvviso* (canto e piano); 3. Gershwin: *Rapsodia in blue* (piano); 4. a) Fain-Zorro: *La fontana delle sirene*; b) D'Anzi-Bracchi: *Sotto le stelle* (canto e piano); 5. a) Colbi-Lee Sims: *Dita matricoliche*; b) Montagnini: *Fantocci* (piano); 6. Brown: *Stella mia* (canto e piano); 7. Bee-Peckay: *Vladkostok* (piano).

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

MILANO - TORINO - GENOVA - TRIESTE
 FIRENZE - BOLZANO - ROMA III
 Ore 20.40

FIOR D'HAWAI

Operetta in tre atti di
P. ABRAHAM

Personaggi:

| | |
|----------------------------|-------------------|
| Lena | Dolores Ottani |
| Heula Worthington | Ada Mangini |
| Raka | Ania Quella |
| Susanna Provence | Ada Napoletani |
| Principe Lili-Taro | Vincenzo Capponi |
| San. Reginald Harold Stone | Enzo Baffi |
| Lloyd Harrison | Giuseppe Quella |
| John Bay | Riccardo Massucci |
| Jim Huffy | Nunzia Filogamo |
| Ferrisport | Luciana Malinari |

Maestro direttore d'orchestra:
TITO PETRALIA

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20.5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Fior d'Hawai

Operetta in tre atti di P. ABRAHAM
 diretta dal M° TITO PETRALIA
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: Dizione poetica di Mario Pelosini - Gigi Michelotti: «Burattini e burattinai», conversazione.

Dopo l'operetta: MUSICA DA BALLO dal RISTORANTE OREON di MILANO (fino alle ore 23,30).

23-23.15: Giornale radio
 23.30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kw. 3

12.15: Dischi.
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13-13.10: Notizie varie o Musica varia.
 13.10: SCENETTE FAMILIARI (trasmissione offerta dalla IMPERIA DENTIFRICIO).

13.20: ORCHESTRA AMBROSIANA (Vedi Milano)
 13.50-14.15: Giornale radio - Dischi - Borsa

16.40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Corrispondenza di Fatina.
 17: Giornale radio

17.15: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Manfred: *Parata di Jantacci*, intermezzo; 2. Giordano (Farrinelli): *Giordaniana*, fantasia su opere di U. Giordano; 3. Billone: *Réverie*, intermezzo; 4. Haydn: *Andante della Sinfonia in do maggiore*; 5. Valini: *Quando imbruna* (dalle *Impressioni marine* op. 37); 6. Fiaccone: *Lido Filtri*, intermezzo galante; 7. Rampoldi: *Mia bimba bella*, one step.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19-20.4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.

ZAMPIRONI FIDIBUS
 UNICI DISTILLATI DELLE ZANFANI
 ESIGETE QUESTA MARCA
 Richiedete presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

LUNEDÌ
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Firenze - Trieste - Bolzano
 Ore 13.10

SCENETTE FAMILIARI

di Giovanni Bertinetti
 Trasmissione offerta dagli STABILIMENTI IMPERIA - Grugliasco (Torino)
 Dentifricio Imperia - prodotto italiano di lusso
 MEDICA, DISINFETTA, IMBIANCA

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi
20.40

Concerto

del violonista ANTONI SERATO
e del pianista ANTONIO SATTA
(Vedi Roma)

21.40: Cronache Italiane del turismo
21.50

Canzoni vecchie e nuove

22.20: Notiziario letterario.
22.30-23.30: Musica da ballo.
23-23.15: Giornale radio

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA*

VIENNA

kc. 592: m. 506.8; kW 100
20: Trasmissione folcloristica. Canzi e moider del Tirolo.
21: Concerto wagneriano orchestrale e vocale: 1. Il nocciolo tintinnante; 2. Tristanhäuser; 3. Lohengrin; 4. Tristano e Isolde; 5. Lieder; 6. Il distico d'amore; 7. I maestri cantori.
22:10: Concerto di dischi con illustrazioni.
23-31: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES 1

kc. 670; m. 483.9; kW 15
18:15: Musica di dischi
20: Radio-orchestra.
20:30: Radio-rivista.
21:15: Concerto variato 1. J. Strauss; Sotto il figh; valzer; 2. De Tary; Canzoni di Ariette; 3

Godard; Valzer al chiaro di luna; 4. Fall; Frammenti dalla Principessa dei dollari; 5. Nicklman; Destr. bohemien; 6. Messenger; Frammenti da Scaramacchie.
22:10-23: Gluk; Selcz; dall'Orfeo (dischi)

BRUXELLES II

kc. 932; m. 321.9; kW 15
18:30: Musica di dischi
20: Berthe; La casa delle tre ragazze; operetta su motivi di Schubert.
22-23: Musica da jazz.

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

kc. 638; m. 470.2; kW 120
19:30: Come Bratislava.
20:26: Trasmissione di Prno
21:15: Beethoven; Quartetto in la min.; op. 132 (tre)
22:15-22:40: Musica di dischi

CALZE ELASTICHE PER VENE VARICOSE E FLEBITI

Vendita diretta su qualsiasi misura e modello con garanzia di adattabilità perfetta e di durata. Nuovissimo tipo senza cuciture riparabili, modificabili, lavabili, morbide, aeree, curative, perfette. **NON DANNO NESSUNA NOIA**. GRATIS CATALOGO PREZZI N. 6. OPUSCOLO SULLE VARIAGI INDICAZIONI PER PRENDERE DA SE LE MISURE. Fabbriche - C. F. ROSSI - S. MARGHERITA LIGURE

BRATISLAVA

kc. 1004; m. 298.8; kW 13.5
19:30: Progr. variato
20:20: Radiorecita.
21:15: Trasm. da Praga.
22:30-23: Mus. di dischi.

BRNO

kc. 922; m. 325.4; kW 32
19:50: Come Bratislava.
20:25: Oazol; Les jours; commedia in 1 atto.
21:15-22:40: Trasmissione di Praga

KOSICE

kc. 1158; m. 259.1; kW 2.6
19:30: Come Bratislava.
21:15: Trasm. da Praga.
22:30: Musica di dischi.

MORAVSKA OSTRAVA

kc. 1113; m. 269.5; kW 11.2
19:30: Come Bratislava.
20:25: Trasm. da Brno.
21:15-22:40: Come Praga.

DANIMARCA

KALUNDBORG

kc. 238; m. 1261; kW 60
20: Balalaica e donna.
20:50: Concerto vocale.
21:10: Violino e piano.
22:15: Musica ceca e russa.
23-0:30: Musica da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

kc. 1077; m. 278.6; kW 25
20: Musica di dischi
20:30: Concerto variato con intermezzi di canto

GRENOBLE

kc. 583; m. 514.6; kW 15
20:30: Radiorchestra e canto

LILLA

kc. 1213; m. 247.3; kW 60
19: Musica di dischi
19:30: Dischi ricicliati
20:30: Offenbach; La figlia del tamburo maggiore; opera-comica in 3 atti

LYON-LA DOUA

kc. 648; m. 463; kW 100
19:30: Programma variato.
20:30: Festival Grieg - Reinhold Hahn; 1) Grieg; a) Holdingsmarsch; b) Concerto per piano e orchestra; c) Melodie; di Suite liriche; 2) Elvhi; a) Il ballo di Beatrice d'Este; b) Studi latini; c) Framma da Angelica; d) Selcz; di Brummel; 22:45: Danze (dischi).

MARSIGLIA P.T.T.

kc. 749; m. 400.5; kW 120
19:30: Concerto variato.
20:15: Radiocconcerto.
21: Concerto sinfonico (da studio)

PARIGI P. P.

kc. 959; m. 312.8; kW 60
18:15: Musica di dischi.
20:15: Due piani e quattro storie.
20:30: Progr. variato.
21:00: Musica da camera.
22:30-23: Musica brillante riprodotte.

PARIGI P.T.T.

kc. 695; m. 431.7; kW 120
18: Concerto sinfonico.
19:30: Seguito del concerto.
20:23: Alcune melodie.
20:30: R. Rolland; Grandon commedia in 3 atti.
22:45: Musica da ballo.
0:15: 4: Musica da ballo.

PARIGI TORRE EIFFEL

kc. 1456; m. 206; kW 5
20:45: Concerto sinfonico; 1) Jeger; Partita; 2. L'Altra; a) Le missel chantant; b) Le jour de niole; c) Canto di In margine al Don Chisciotte; e) Sarabanda; 1) Pasterick; gli Atimi spagnoli

RADIO CÔTE D'AZUR

kc. 1276; m. 235.1; kW 2
18:30: Mezz'ora allegria.
19: Radiocconcerto.
20:15: Concerto di dischi.
20:40: Musica brillante.
21:15: Serata di varietà.

RADIO PARIGI

kc. 182; m. 1648; kW 80
18:30: Concerto sinfonico.
20: Maseuet; La grand route; opera comica in un atto.
20:45: Musica da camera; melodie; dizione.
22:45: Musica da ballo.
23:15-0:15: Musica leggera.

RENNES

kc. 1040; m. 288.5; kW 40
19:30: Musica di dischi.
20:30: Radiorchestra e canto.
22: (teatra); Géraldy; Les grands garçons; commedia in 1 atto.

STRASBURGO

kc. 859; m. 349.2; kW 120
18:15: Radiocconcerto.
19:15: Musica riprodotta.
20: Trasmisus; dall'Opera Comique.



SUCCO DI URTICA

DISTRUGGE LA FORFORA
ELIMINA PRURITO

ARRESTA CADUTA CAPELLI
RITARDA CANIZIE

| | | |
|--|---------------------------------------|-------|
| Per capelli normali | Succo di Urtica | L. 15 |
| Per capelli grassi | Succo di Urtica astringente | » 18 |
| Per capelli biondi e bianchi | Succo di Urtica aureo | » 18 |
| Per capelli aridi | Olio Malto di noce S. U. | » 10 |
| Per capelli molto aridi | Olio Ricino S. U. | » 15 |
| Per ricolore il capello | Succo di Urtica Henné | » 18 |

SCEGLIETE SECONDO LA NATURA DEL VOSTRO CAPELLO

F.LLI RAGAZZONI

CASELLA POSTALE N. 30
CALOLZIOCORTE (Prov. di BERGAMO)

INVIO GRATUITO DELL'OPUSCOLO S. P.



Con lo scopo di rendere più comprensiva attraverso lo studio delle Regioni nella loro struttura tradizionale e storica la ripartizione dell'AFRICA ORIENTALE ITALIANA deliberata dal Governo Nazionale con legge 1° Giugno corrente anno:

IL «RADIOCORRIERE»
a tutti coloro che invieranno la quota d'abbonamento semestrale o annuale entro il 31 Agosto p.v.

OFFRIRÀ IN OMAGGIO
un piccolo atlante con cartine tralorate

LE REGIONI DELL'IMPERO ITALIANO D'ETIOPIA

pubblicato in questi giorni da Enrico Orzelli di Genova con il metodo originale del Prof. Giovanni De Agostini
Vedere la descrizione a pag. 8

L'abbonamento annuale al Radio Corriere costa L. 25; quello semestrale L. 14; tutti e due pagano decorere da qualsiasi settimana

Le spedizioni verranno iniziate il 15 corr.

TOLOSA

- ke 913; m. 328.6; kW 60
- 18: Musica da camera - Opereite - Musica di Camera - Passo doppio.
 - 19: Orchestra viennese - Melodie - Concerto variato.
 - 20:10: Musica di film - Musica zigeuna - Fantasia.
 - 22: Scotto: Selezione da Un de la Connerbie, opretta.
 - 22:40: Orchestra viennese - Canzoni - Musica da ballo - Musica di film.
 - 0.5: Musica leggera - Concerto orchestrale.

GERMANIA

- AMBURGO**
ke 904; m. 331.9; kW 100
- 18: Concerto di dischi
 - 19: Hans Vietzbach: L'aurora della libertà, dramma (rievocazione di Hitcher e Waterloo).
 - 20:10: Concerto di marce e musiche militari.
 - 21:10: Concerto di dischi
 - 21:20: Concerto sinfonico: 1. Nardini: Concerto per violino e orchestra d'archi in mi minore; 2. Bach: Concerto per

violino e orchestra di archi in mi maggiore

BERLINO

- ke 841; m. 356.7; kW 100
- 18: Concerto di dischi
 - 19:15: Concerto di piano
 - 20:10: Come Lipsia.
 - 22:30: Concerto strumentale e vocale: 1. D. Scarlatti: n) Sonata in sol minore (piano); b) Capriccio in do maggiore (piano); 2. Lieder per soprano; 3. Brahms: n) Capriccio in re minore (piano), b) Capriccio in sol minore (piano); 4. Lieder per baritono; 5. Burkhardt: Quartetto per piano, violino, viola e piano; 6. Lieder per soprano; 7. Chopin: Barcarola per piano; 8. Liedler per baritono; 9. Schumann: Quartetto per piano, violino, viola e cello in mi bemolle maggiore op. 47.

BRESLIAVA

- ke 950; m. 315.8; kW 100
- 17: Concerto variato.
 - 19: Concerto corale di Lieder (registrato).
 - 20:10: Serata brillante di varietà e di danze: «Il Liedel azzurro».

22.30-24: Concerto variato: 1. Nicolai: Ouy delle Allegre comari di Windsor; 2. Ruppertz: Quinto pezzo per orchestra; 3. Nedba: Valzer dei contadini; 5. Gonnard: Melodie della Regina di Saba; 6. Grimm: Sogni per orchestra d'archi; 7. Lezhins: Fantasia sull'Onidra; 8. Wagner: Polacca; 9. Lanner: Danze al ballo di Corte, valzer; 10. K&L: Germania, marcia.

COLONIA

- ke 658; m. 455.9; kW 100
- 18: Come Stoccarda.
 - 19: Concerto di dischi
 - 20:10: Programma variato - Ramegna settimanale.
 - 21: Programma musicale variato.
 - 22:20: Concerto sinfonico: 1. Mozart: Serenata «con Timpani»; 2. Beethoven: Sonata per violino e piano.
 - 23-24: Come Breslavia.

FRANCOFORTE

- ke 1195; m. 251; kW 25
- 18: Come Stoccarda.
 - 19: Geisenheyer: Peter und Alla, commedia popolare.
 - 20:10: Serata brillante di varietà musicale.
 - 22:30: Come Breslavia.
 - 24-2: Concerto di dischi (Brahms, Beethoven, Al-Iven - Opere Italiane).

KOENIGSBERG I

- ke 1031; m. 291; kW 100
- 18: Come Stoccarda.
 - 19:10: Radioballetto
 - 20:10: Miegel: Il Memel, radiorecita con musica di Trinet.
 - 20:50: Varietà brillante e danze: Oh, che caldo!
 - 22:40-24: Concerto orchestrale sinfonico: 1. Gabrieli: Sonata Pian e Forte; 2. Mozart: Diversimento per flauti, trombe e timpani; 3. Lully: Suite di danze; 4. Hændel: Fucchi Artificio; 5. Græner: Musica solenne da Friedmann Bach; 6. Wagner: Marcia di omaggio.

KOENIGSBERG W

- ke 193; m. 1571; kW 50
- 18: Musica registrata.
 - 19: Concerto di dischi
 - 20:10: Musica da camera: 1. Dittvedorff: Quartetto d'archi in mi bemolle maggiore; 2. Tre danze popolari antiche per quartetto d'archi; 3. Graener: Quartetto d'archi in la minore.



Ricordi... anche suo padre era uricemico!

“Ricordi... anche suo padre era uricemico” dice il dottore per mettere in guardia chi più facilmente può essere vittima dell'uricemia. L'uricemia è un male ereditario ed i suoi attacchi sono molteplici e dolorosi. Occorre seguire una dieta scrupolosa e bere solo l'IDROLITINA superlitosa gradevolissima acqua da tavola, che scioglie l'acido urico e ne facilita l'eliminazione.



Cristalli aguzzi dell'acido urico che provocano nell'uomo gravi sofferenze.

• 30.000 medici d'Italia usano e consigliano l'Idrolitina.



IDROLITINA

SUPERLITOSA DIURETICA - SCIOLGIE L'ACIDO URICO

I-1 - Aut. Pref. Bologna n. 29060 - 5/8/935 XIII

- 21: Concerto di Lieder a mustho regionali autentiche.
- 22:30: May Saite in stile antico per cello e piano.
- 23-24: Come Breslavia.

LIPSIJA

- ke 785; m. 382.2; kW 120
- 18: Come Stoccarda.
 - 19: Concerto corale registrato.
 - 20:10: Serata brillante di varietà e di danze: Candeloscopio di Lipsia.
 - 22:30-24: Come Breslavia.

MONACO DI BAVIERA

- ke 740; m. 405.4; kW 100
- 18: Concerto variato.
 - 19:25: Concerto di dischi (Wagner).
 - 20:10: Come Lipsia.
 - 22:20: Concerto corale di madrigli e di Lieder popolari.
 - 23-24: Musica da ballo.

STOCARDA

- ke 574; m. 522.6; kW 100
- 18: Concerto di musica brillante e da ballo.
 - 20:10: Hofemeier: Una

- gita in bicicletta, commedia sveva.
- 21:10: Concerto di canti popolari di varie nazioni europee.
- 22:30: Concerto strumentale e vocale: 1. Lieder; 2. Bechory: Kreisleria (piano); 3. Liedler.
- 23:35: Concerto di dischi.
- 24-2: Come Francoforte.

INGHILTERRA

- DROITWICH**
ke 200; m. 1500; kW 150
- 18:30: Banda militare della BBC diretta da O'Donnell.
 - 19:15: Musica da ballo (The Café Colette Orchestra).

- 20: Orchestra della BBC diretta da Leslie Howard: 1. Bizet: Suite della Fantasia di Perù; 2. Mozart: Serenata n. 12 in do minore per legni e cori; 3. Walton: Sinfonia; 4. Stravinski: Sinfonia n. 1.
- 20:45: Musica da ballo (Henry Hall).
- 22:15: Musica da camera: 1. Brahms: Sonata per clarinetto e piano in mi

- bemolle, op. 120, n. 2; 2. Schumann: Fiabe per clarinetto, viola e piano, op. 132; 3. Mozart: Trio in mi bemolle per clarinetto, violi e piano.
- 23:15-24: Musica da ballo (Joe Loss).

LONDON REGIONAL

- ke 877; m. 332.1; kW 50
- 18:30: Come Droitwich.
 - 20: Du Gard Peach e V. Hely-Hutchinson: The Charcoal - Burnett's Son, dramma con musica.
 - 21:30: Concerto di musica brillante e da ballo.
 - 22:30: Musica da ballo (Joe Loss).
 - 23:40-24: Transmissi letteraria.

MIDLAND REGIONAL

- ke 1013; m. 256.2; kW 70
- 18:30: Organo da onрма.
 - 19:30: Musica da ballo.
 - 19:30: Concerto di piano: Schumann: Cerenziale.
 - 20: London Regional.
 - 21:30: Varietà musicale: Club Night.
 - 22:30-24: London Regional.

ALZATURIFICIO DI VARESE

PIU' IN TUTTA ITALIA

**LE MIGLIORI CALZATURE
— I MIGLIORI PREZZI.**

LUNEDÌ

13 LUGLIO 1936 - XIV

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 16.55: m. 437.3: kW 2.5
 Il programma non è arrivato.

LUBIANA
 16.27: m. 569.3: kW 5
 19.30: Musica di dischi
 20.30: Canzoni e melodie
 22.20: Musica di dischi

LETTONIA

MADONA
 16.1104: m. 271.7: kW 50
 19: Conversazione musicale
 20.15: Musica lettone
 20.15: Concerto di canti popolari lettone.
 20.30: Radiocommedia.

21.15: Concerto vocale
 21.30-22.10: Musica brillante e da ballo (d.).

LUSSEMBURGO

18.15: Concerto varietale
 20.5: Musica di dischi
 20.30: Radiocconcerto: Minutiere musicali: 1. Dordard: *Gabotta*; 2. Bizet: *La toupie*; 3. Beethoven (Kreisler): *Rondino*; 4. Piaré: *Serenata*; 5. Honnegger: *Rondò di fanciulli*; 6. Jensen: *Brezza mormorante*; 7. Wolf-Ferrari: *Intermezzo*; 8. Waldau: *Serenata d'amore*; 9. Komzak: *Un racconto*;

10. Gillet: *La lettera di Manon*; 11. Casadevall: *La sirega*; 12. Piaré: *Marcia dei soldatini di piombo*.
 21.5: Concerto di piano:
 1. Bach-Galton: *Siciliana*; 2. Jirak: *Piccola suite per piano*, op. 12.
 21.20: Radiorchestra: 1. Beethoven: *Coriolano*, ouverture; 2. Liszt: *Tanz in der Dorfschenke*; 3. Mendelssohn: *Scherzo dal Sogno d'una notte d'estate*.
 21.45: Concerto di piano:
 1. Laha: 2. Jancutski soldati; 3. Kaesern: *Sonatina*; 3. Labunski: *Quattro bagatelle*.
 22: Radiorchestra: 1. Mozart: *Serenata notturna*; 2. Rimski-Korsakov: *Capriccio spagnolo*

NORVEGIA

OSLO
 16.260: m. 1154: kW 60
 19.30: Concerto vocale.
 20.10: Varietà musicale.
 22.15: *Sindug: Quindici* in la minore op. 5 per piano, due violini, viola e cello

OLANDA

HILVERSUM 1
 16.160: m. 1875: kW 100
 19.10: Concerto di violino e piano: 1. Senalle: *Sonata in sol minore*; 2. Leclair: *Sarabanda e tamburino*; 3. Bloch: *Ingratitudine*; 4. Hubay: *Hullmze Balaton*.
 19.55: Concerto di dischi.
 21.20: Radiorchestra e soprano: 1. Knedel: *Concerto grosso in do maggiore*; 2. Mozart: *Motetto Esultate jubilate*; 3. Cinque pezzi brevi per piano e violino; 4. Schubert: *Il pastore sulla rupe*; 5. Mendelssohn: *Le Ebridi*, ouverture; 6. Beethoven: *Arie da concerto Ah Perdio*.
 22.50-23.40: Musica da ballo.

HILVERSUM 1 I

16.995: m. 301.5: kW 60
 20.10: Concerto bandistico e corale ritrasmesso da Haarlem.
 21.45-23.10: Concerto di dischi.

PER RINGIOVANIRE

La meravigliosa LOZIONE RISTORATRICE EXCELSIOR di Singer Junior ridà ai capelli il colore naturale della gioventù. N° 1 in una tintura non-narcotica. Assolutamente innocua. Da 50 anni venduta ovunque contro vaglia di L. 14 alla PROFUMERIA SIN ER Milano, Viale Beatrice d'Este 7a

POLONIA

VARSAVIA 1

16.720: m. 1339: kW 120
 19.30: Danze antiche per viola e piano
 19.55: Progr. varietale.
 21.5: Concerto varietale: 1. Mozart: *Marta turca*; 2. Mozart: *Due romanze da Il ratto al serraglio*; 3. Lomcovsky: *Serenata dal Pagliaccio*; 4. Ponicchielli: *Romanza dalla Gioconda*; 5. Puccini: *Aria da opera*; 6. Mucura: *Canto senza parole*; 7. Paderewski: *Andante lungo Il Nienem*; 8. Gli: *Serenata*; 9. Rimski-Korsakov: *Romanza orientale*; 10. Ciaikovski: *Vier della Serenata*.
 22.15: Orchestra della Marina militare
 23: Danze (duchi)

PORTOGALLO

LISBONA

16.629: m. 476.9: kW 70
 18.30: Concerto varietale.
 19: Musica brillante
 19.50: Radiocconcerto
 21.30: Musica leggera
 22: Concerto sinfonico.
 23.20: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST

16.823: m. 364.5: kW 12
 18.15: Radiorchestra
 19.20: Musica moderna per due piani.
 20: Canzoni romene
 20.35: Mus. per Quartetto
 21.10: Concerto vocale
 21.45: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

16.795: m. 377.4: kW 7.5
 19: Dischi richiesti
 21: Musica riprodotta
 22.5: Breve varietà
 22.15: Musica da ballo
 23.20: Musica brillante.
 0.20-1: Conc. di dischi.

MADRID

16.1055: m. 274: kW 10
 19.15: Musica brillante
 20.15: Musica da ballo.
 22.15: Concerto di arie per soprano e baritono con acc. e soli d'orch.
 0.15-0.45: Mus. da ballo

SVEZIA

STOCKHOLMA

16.704: m. 426.1: kW 55
 18.15: Concerto di dischi.
 20.30: Musica zigena.
 20.35: Puccini: *Selezione della Bohème* (dischi).
 22-23: Concerto di musica brillante e da ballo.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

16.556: m. 539.6: kW 100
 19: Concerto corale di canti romantici.

20: Concerto di organo:

Barb: *Goldberg - Variazioni*.
 20.45: Mozart: Musica di balletto da *Les petits riens*.
 21.10: Concerto di musica popolare svizzera.

MONTE CENERI

16.1167: m. 257.1: kW 15
 19.30: Selezione del Giurimento di Zandonai (d.).
 20: Trasm. dalla Svizzera interna

SOTTENS

16.677: m. 443.1: kW 100
 18.30: Musica di dischi.
 18.55: Conversazione. La piffera di Salsola. Scuola veneziana: *Giorgione e Tiziano*.
 19.15: Musica di dischi.
 20.10: Radiocconcerto
 20.50: E. Bloch: *Sonata per piano*.
 21.5: Martin Rost: *L. 303*, radiodramma.
 21.55: Musica brillante riprodotta.

UNGHERIA

BUDAPEST 1

16.546: m. 549.5: kW 120
 19.15: Concerto vocale
 20.15: Concerto orchestrale diretto da Rajler;
 21: Musica italiana. Scuola ungherese: *Giorgione e Tiziano*.
 22: Musica di dischi.
 23: Concerto sinfonico.
 23.20: Musica da ballo

UR.S.S.

MOSCA 1

16.172: m. 1744: kW 500
 20: Musica brillante.
 20.15: Musica brillante
 20.35: Musica da ballo.
 22.15: Concerto di arie per soprano e baritono con acc. e soli d'orch.
 0.15-0.45: Mus. da ballo

MOSCA 1 I I

16.401: m. 748: kW 100
 22.5: Musica da ballo.
 23.10: Concerto sinfonico.
 23.20: Musica zigena.
 23.10: Musica zigena.

MOSCA 1 I I

16.401: m. 748: kW 100
 22.5: Musica da ballo.
 23.10: Concerto sinfonico.
 23.20: Musica zigena.
 23.10: Musica zigena.

STAZIONI

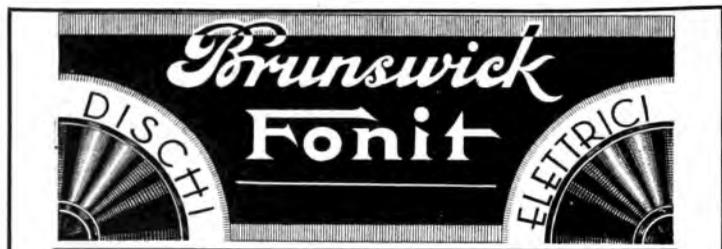
EXTRAEUROPEE

ALGERI

16.941: m. 318.8: kW 12
 19.30: Musica orientale.
 20.25: Concerto di dischi.
 21.10: Musica brillante.

RABAT

16.601: m. 499.2: kW 25
 20: Concerto di dischi. (musica brillante).
 22.30: Musica da ballo.
 23-24: Musica araba vocale e strumentale.



cm. 25

Lire 15

cm. 25

ULTIMI SUCCESSI

- 5014 ST LOUIS BLUES - The Boswell Sisters
 5015 YOU'RE ALL I NEED (dal film: « Escapade ») - Sopr. Connie Boswell
 5006 CHEEK TO CHEEK - fox trot - Orch. Leo Reisman
 5007 TOP HAT, WHITE TIE AND TAILS - fox trot - Orch. ohnny Green
 5008 THE PICCOLINO - fox trot - Orch. Leo Reisman
 5010 MERRY-GO-ROUND - fox trot - Orch. Duke Ellington
 5011 IN A SENTIMENTAL MOOD - fox trot - Orch. Duke Ellington
 7414 DELUSIONE (dal film: « Canto d'amore ») - Tenore Primo Montanari
 7409 UN GIORNO TI DIRÒ - tango - Ten. Rico Bardi
 7410 TANGO DELLE GONDOLE - tango - Ten. Rico Bardi
 7421 SLOW DELLE ROSE - slow - Ten. Rico Bardi
 7405 LA STORIA DEL POVERO NEGUS - canzone satirica - Trinchieri e Coro
 7432 STORNELLI AL SIGNOR TAFARI - Trinchieri e Coro
 7417 SUL LAGO TANA - tango - Ten. F. Orlando
 7425 CAROVANE DEL TIGRAI - fox one step - Remark e i Suoi Solisti
 7427 GIROTONDO DELLA MUSICA - fox trot - Remark e i Suoi Solisti

Dal film: « TOP HAT »
 ricornelli e danza tip-tap eseguiti da Fred Astaire

CHIEDETE LISTINI E CATALOGHI ALLA SOCIETÀ ANONIMA

FONT - FONODISCO ITALIANO TREVISAN

MILANO - Via S. Giovanni in Conca, 9
 NEGOZIO: Portici Settenntrionali, 25 (Piazza Duomo)

CROFF

Società Anonima - Capitale L. 3.000.000 Interam. versato

STOFFE PER MOBILI - TAPPETI - TENDERIE - TAPPETI PERSIANI E CINESI
 Sede MILANO, Via Meravigli 16

FILIALI:

GENOVA, Via 23 Settembre, 223
 NAPOLI, Via Chiausano, 8 bis
 ROMA, Corso Umberto I long, Piazza S. Marcello
 BOLOGNA, Via Rizzoli, 34
 PALERMO, Via Roma (angolo via Casoria)

DUECENTOQUARANTESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MARTEDI

14 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 430,4 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1055 - m. 293,3 - kW. 20
 O BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 2
 MILANO I, TORINO I e TORINO O 11
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI)

13.20 (Bari): CONCERTO DI MUSICA VARIA

13.20: ORCHESTRA MANCINI: 1. Saint-Saëns: *Jota aragonesa*; 2. Ranzato: *Le ultimi luci del giorno*; 3. Ponchielli: *La Gioconda*, la danza delle ore; 4. Ciaikovsky: *Barcarola*; 5. Mancini: *Fantasia di canzoni*; 6. Siede: *No Ang-Illo*, fox intermezzo

13.50: Giornale radio

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13)

16.30 (Roma-Napoli): Dischi: Il salotto della signora: « Educazione dei bimbi », conversazione di Lavinia Terrotoli Adami

16.40: MUSICA VARIA

17: Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi

17.55-18 (Roma): Segnale per il servizio radiometeorologico (trasmesso dalla Scuola Federico Cesii)

18.20-19.48 (Bari): Notiziari in lingue estere

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

18.50-20.34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio

19 (Roma): Dischi

19-20.4 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicati vari

19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronache dell'Idroporico - Notizie sportive - Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Società Geografica

19.5-19.20 (Roma): Notizie varie - Cronache del turismo (inglese) - Conversazione turistica

19-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)

19.20-19.43 (Roma): Musica varia

19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi

19.44-20.4: Notiziario in lingua francese

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20.40:

Il Maestro

Commedia in tre atti di LUIGI ANTONELLI (Prima trasmissione radiofonica)

Personaggi:

| | | |
|---------------------|-------|---------------------|
| Edith | | Maria Fabbri |
| Danielle | | Marcello Giorda |
| Enrico | | Tino Bianchi |
| Ubaldo | | Fernando Solieri |
| Fabiano | | Angelo Bassanelli |
| Misurummo | | Eugenio Duse |
| Rerinaldi | | Ruggero Capodaglio |
| Martelli | | Felice Romano |
| Regina | | Tina Mannozi |
| La signora Speranza | | Celeste Aida Zanchi |
| La prima allieva | | Vanda Tettoni |
| La seconda allieva | | Renata Rivi Marini |
| Primo allievo | | Alfredo Menichelli |
| Annetta | | Amelia Berretta |

Direzione artistica di G. GHERARDI

Regia di ALDO SILVANI

22.20-23.30: MUSICA DA BALLO

23-23.15: Giornale radio

23.15-23.30 (Roma): Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 369,0 - kW. 56 - TORINO: kc. 1140 m. 282,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 988 - m. 304,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 262,2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW. 10

ROMA III: kc. 1258 - m. 229,5 - kW. 1

BOLZANO: inizia le trasmissioni alle ore 12.30

ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera

8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11.30: ORCHESTRA diretta dal M^o Nicola Molzer: 1. De Micheli: *Valenza*; 2. Bruceti: *Alli dorate*; 3. Dall'Aigine: *Brabana*, gran marcia; 4. Malberto: *In Danziandina*; 5. Tagliareri: *Ombra lontana*; 6. Caslar: *Notti africane*; 7. J. Berlin: *Always*; 8. Moleti: *Volubile*

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI)

13.20: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma)

13.50: Giornale radio

14-14.15: Cronache italiane del turismo - Borsa

14.15-14.25 (Milano-Trieste): Borsa

16.40: MUSICA VARIA

17: Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi

17.55-18.5: Emilia Rosselli: « Argomenti femminili »

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

19-20.4 (Genova - Milano II - Torino II): Musica varia - Comunicati vari

19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia

19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingue estere

20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi

20.40: Cenni sull'opera *L'uomo che ride*

STABIONE LIRICA DELL'EIAR

MILANO - TORINO - GENOVA
 TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO
 ROMA III
 Ore 20.45

L'UOMO CHE RIDE

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA dal romanzo omonimo di VICTOR HUGO

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Personaggi:

| | | |
|-----------------------|-------|------------------|
| Giampalme | | A. Malandri |
| Evans | | L. Rossi Morelli |
| Barkliffredo | | E. Damico |
| Martin Nurbano | | N. Vicia |
| Il Cane delle Guardie | | F. Campagna |
| Dea | | G. Sani |
| Giuliano | | G. Bravera |
| Lo sceriffo | | A. Giannotti |
| Lo scrittore del Par | | |
| Il lametta | | |
| Un Giorno | | |

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 UGO TANSINI
 Maestro dei cori A. CONSOLI

20.45: STAGIONE LIRICA DELL'EIAR

L'uomo che ride

Dramma lirico in tre atti e quattro quadri di A. LEGA

(Dal romanzo omonimo di Victor Hugo)

Musica di ARRIGO PEDROLLO

Maestro concertatore e direttore d'orchestra Ugo Tansini

Maestro dei cori: Achille Consoli (Vedi quadro)

Negli intervalli: Alberto Casella: « Vento di mare » - Conversazione di Cesare Zavattini

Dopo l'opera: Giornale radio

Indi: (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi

12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13-13.10: Notizie varie o Musica varia

13.10: LE LEGGENDE DEI FIORI (trasmissione offerta dalla S. A. LEPTI)

13.20: CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. Zocchi-Aragona-Chiappo: *Passa l'Italia*, one-step; 2. Pucelli (Tavani): *Tosca*, fantasia; 3. Sangiorgio: *La bella di Bon-Salam*, fantasia araba; 4. Rampoldi: *Leggenda*; 5. Di Dio: *Cielo d'italica*, marcio

13.50-14.15: Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa

16.30: Il salotto della signora: Costanza Notarbartolo: « In casa fra il verde »

16.40: MUSICA VARIA

17: Giornale radio

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI RICCIONE DEDICATA AI BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

FUMATORI

che devono smettere di fumare riusciranno facilmente nell'intento seguendo il nostro nuovo metodo.

INFORMAZIONI GRATUITE
 ROTA, Casella Postale 546
 MILANO (151)



ZAMPIRONI FIDIBUS

UNITE DI TUTTI LE SCELTE DELLE SANZARRE



ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Distribuiti presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MARTEDI

14 LUGLIO 1936 - XIV

17.50-17.55: Bollettino presagi.

18.50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19.50-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi

20.4: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20.40:

Cori della Conca d'Oro

Maestro direttore CARMELLO GIACCHINO

Parte prima:

- CANTI TRADIZIONALI SICILIANI**
1. A Favara: a) *A la rizzidda* (coro solo), b) *Canfina a timuni* (coro e pianoforte), c) *Tanzioni di li cultura* (soprano, coro e chitarra) di *Militati di lu pu-chioru abballati* (coro e pianoforte)
 2. P. P. Frontini: *Alla fontana* (soprano, coro e chitarra).
 3. C. Giacchino: a) *Mintina sparlari* (coro a cinque voci, chitarra e pianoforte), b) *Aula o la compagna* (coro a cinque voci e pianoforte), c) *La cruci di l'ombi* (coro a quattro voci e chitarra), d) *L'annati bedda* (tenore, coro e chitarra).

Parte seconda:

- CANTI MODERNI**
4. G. Mule-Mi Palma: *Addu, ciurridu* (coro a cinque voci).
 5. C. Giachino-A. Azeuci: *Palerma è bedda* (coro unisono e pianoforte).
 6. G. Varvaro-G. Meli: *Lu non so chi* (soprano e pianoforte).
 7. C. Giacchino-G. Santoro: *Festa all'aju* (coro a quattro voci, scacciapensieri, chitarra e pianoforte).
 8. P. P. Frontini-G. Meli: *La uccia* (soprano e pianoforte).
 9. C. Giachino-F. Arino: *Amari signa* (soprano, tenore, coro a cinque voci e pianoforte).

21.40 Mancina competente

Commedia giocosa in tre atti di P. AUGUSTO DE BENEDETTI

Personaggi:

Bello Abbaino, dir. dell'Agenzia Guido Roscio
Zenaida, sua moglie - Eleonora Tranchina
Goffredo Corda, violinista Luigi Paternostro
Felicina Cappuccini, sua fidanzata

Laura Favosi
Miss Edith Gleaze americana
Aida Aldini
Cecilia, studente - G. C. De Maria
Comodini, segret. dell'Agenzia Gino Labruzzi
Il sig. Zanarini, pensionato Paolo Pietrabissa
La signora Scodini, affittacamere

Livia Sassoli
La signa Pireischerei, maestra Anna Labruzzi
Tolomeo, cocchillo - Romualdo Starrabba
Il sig. Tordi, marito geloso - Giovanni Baiardi
Linguastretta, poliziotto privato

Franco Tranchina
Scaldarelli, imbalsamatore Riccardo Mangano
Comarere fattorini, clienti dell'Agenzia
A Firenze nel 1920.
(Regista: FEDERICO DE MARIA).

23: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- ke 597: m 506.8; kW 100
20: Varietà musicale brillante: *Quando due si amano*
22.10: Louis Spohr: *Grande Nonetto*, op. 11, per violino, viola, cello, contrabbasso, flauto o-boe, clarinetto, fagotto eorno
22.55-1: Musica da ballo

BELGIO

BRUXELLES 1

- ke 620: m 483.9; kW 15
20: Radio-orchestra 1 Couperin: *Concert dans le goût théâtral* (frammenti); 2 Ronsard: *Discours des miseres de ce temps*; 3 A. Caterina dei Medici (frammenti); 4 Couperin: *Concert dans le goût théâtral* (frammenti); 4 Daquin: *Le croquis*; 5 La Fontaine: *1 due piccioni*; 6 Fauré: *Elegia* per cello e orchestra; 7 Clavier: *La Muse que est la Grace* (frammenti dell'ode n. 41); 8 Debussy: *La cathédrale engloutie*; 9 Ravel: *Minuetto dalla Sonata*; 10 Ibert: *Exoties*
21.15: Musica d'opere
22.55: Liexi: *Christus vincit*

BRUXELLES 11

- ke 932: m 321.9; kW 15
20: Concerto sinfonico 1 M. Poot: *Musquette*; 2 De Buck: *Fantasia su due canti fiamminghi*; 3 Rettezione e dischi; 4 Candaël: *Poema in forma di rapsodia*; 5 X. X. Due vecchie canzoni fiamminghe; 6 Gilson: *Préludio da Alvar*, per oboe; 7 Meulemans: *Il poeta*; 8 Beclouxine e dischi; 9 Van Hoof: *Quartiere commemorativo*; 10 D'Hayer: *Pezzo da concerto per tromba e orchestra*; 11 Schoemaker: *Fuochi artificiali*; 12 Canto; 12 Alperès: *James Ensor*, suite
22.10-23: Schubert: *Sinfonia incompiuta* (d.)

CECOSLOVACCHIA

PRAGA 1

- ke 638: m 470.2; kW 120
19.10: Programma variato in occasione della fe-

sta nazionale francese.
20: Radio-recita
20.50: *Tramias da Brno*.

BRATISLAVA

- ke 1008: m 798.8; kW 135
18.15: Concerto vocale
19.10: *Tramias da Praga*
20.50: *Tramias da Brno*
22.30-23: *Mus di dischi*.

BRNO

- ke 922: m 325.4; kW 32
20.50: R. Planquette: *Le campagne di Carnacville*, opera comica in tre atti.
22.15: *Tramias da Praga*.

KOSICE

- ke 1358: m 259.1; kW 2.6
19.10: *Tramias da Praga*
20.50: *Tramias da Brno*
22.30: *Musica di dischi*

MORAVSKA OSTRAVA

- ke 1113: m 269.5; kW 11.2
19.10: *Tramias da Praga*
20.50: *Tramias da Brno*
22.15: *Tramias da Praga*.

DANIMARCA

KALUNDBORG

- ke 238: m 1261.6; kW 60
20: Concerto orchestrale variato: Schubert e Strauss
21: *Musica austriaca*
22.20: *Radiocon-media*
23-0.30: *Musica da ballo*

FRANCIA

BORDEAUX LAFAYETTE

- ke 1077: m 278.6; kW 25
20: *Musica di dischi*
20.30: *Come Parigi P.T.T.*

GRENOBLE

- ke 583: m 514.6; kW 15
20.30: *Tramias dalla Comédie Française*.

LILLA

- ke 1213: m 247.3; kW 60
18: *Musica di dischi*
19.30: *Dischi richiesti*
20.30: *Come Parigi P.T.T.*

LYON-LA DOUA

- ke 626: m 463; kW 100
17.40: *Come Parigi P.T.T.*
20.30: *Trasmisione dal Teatro Odeon*
22.45: *Danze* (dischi)

MARSIGLIA P.T.T.

- ke 749: m 405.5; kW 120
19.30: Concerto variato
20.30: *Come Parigi P.T.T.*

PARIGI P. P.

- ke 959: m 312.8; kW 60
20.15: *Varietà parigina*
20.20: *Radioconcerto*
21: *Estrazione della Lotteria Nazionale*

RADIO CONCORSO PROFUMO AZAR L.E.P.I.T. DA TUTTE LE STAZIONI - ORE 13.10

IV.

I FIORI DELLA BELLEZZA

LE LEGGENDE

DELLA CAMELIA E DELLA ZINNIA



Vedere le norme del concorso a pag. 41.

23.30-23: *Musica brillante riprodotta*

RADIO PARIGI

ke 182: m 1648; kW 80

PARIGI P. T. T.

ke 695: m 431.7; kW 120

11: P. Fonsard: *Carlotta Corday*, dramma in cinque atti.19.45: *Musica di dischi*20.30: *Trasmisione Federale. Serata dedicata alla Marsigliese*20.45: *Musica da ballo*21.5-4: *Musica da ballo*.

PARIGI TORRE EIFFEL

ke 1456: m 206; kW 5

20.30 (La Comédie Française): *De Bouhélier: Il sangue di Danton*, radiodramma in 3 atti.

RADIO COTE D'AZUR

ke 1276: m 235.1; W. 2

18.15: *Danze e varietà*18: *Musica brillante*20.20: *Musica riprodotta*21.30: *Trasmisione da Monte Carlo*.

18.30: Concerto sinfonico

19.30: *Canzoni militari*20.45: *Concerto della Guardia Repubblicana e coro*1. *Balzy: Marcia italiana*; 2. *Gossec: Peuple enlevé*; 3. *Cherubini: Il canto dei trionfi francesi*; 4. *Mellini: La canzone della pazienza*; 5. *Inni e canzoni nazionali*; 6. *Berlioz: Benvenuto Cellini*; 7. *Saint-Saens: La gioielleria di Friburgo*, poema sinfonico; 8. *Berlioz: La damnation de Faust*, marcia ugherevole; 9. *Planquette: Sombre et Menée*22.45: *Musica da ballo*0.15-3: *Musica da ballo*.

RENNES

ke 1040: m 288.5; kW 40

19.30: *Musica di dischi*20.30: *Come Parigi P.T.T.*

Ecco la tanto decantata «Freccia S9» che permise agli inviati speciali dell'Eiar di seguire da vicino e nelle condizioni più favorevoli tutte le fasi di tutte le tappe del Giro d'Italia



In vendita a Lire

20.500

franco nostri
Concessionari.

Società Anonima

EDOARDO BIANCHI

VIALE ABRUZZI, 16

MILANO

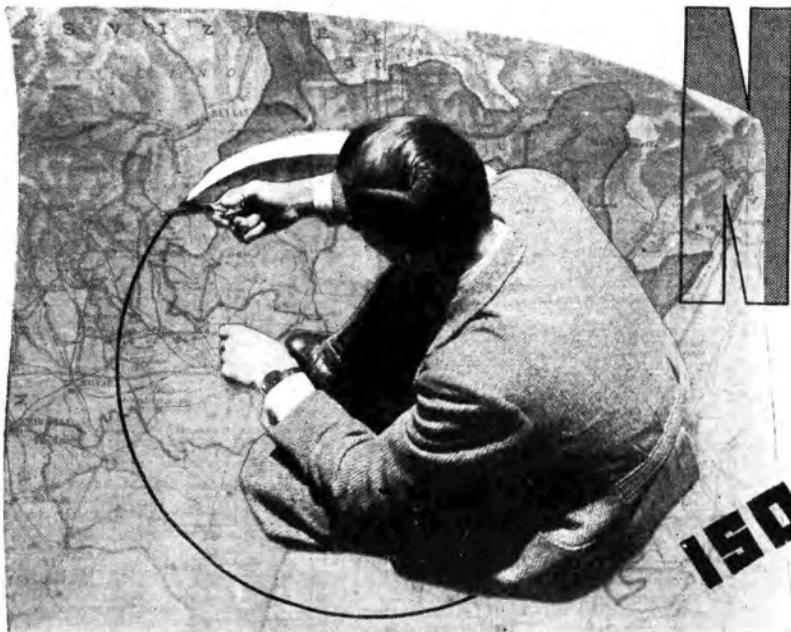
È una **Bianchi S⁹** 1400 tipo Riccione
GOMME PIRELLI

ZAMPIRONI (SETTEFIGLI) ZAMPIRONI (SETTEFIGLI)

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

Biscottini, press tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai ecc.



NON

ISOLATEVI

*Una buona radio è oggi una necessità
per la vostra casa?*

AUSONIA II

Supereterodina 5 valvole - onde medie e corte

Radio-Grammofono

L. 1975 A RATE L. 480 IN CONT.
(Esclusa taxa I.L.A.2) E OTTO RATE DA L. 200

MILANO Gall Vitt Eman N. 39
ROMA Via Nazionale N. 10
ROMA Via del Tritone N. 66-69
NAPOLI Via Roma N. 266 - 269
TORINO Via Pietro Micca N. 1

RIVENDITORI IN TUTTA ITALIA
AUDIZIONI E CATALOGHI GRATIS



LA VOCE DEL PADRONE

MARTEDI

14 LUGLIO 1936 - XIV

STRASBURGO
 18: 859: m. 3492: W 120
 18:30: Concerto vocale
 19: Musica popolare
 20:30: Come Parigi (P. T. T.)
 22:10: Musica da ballo

GIUGLIANO
 18: 913: m. 328,6: W 60
 18: Orchestra viennese -
 Concerto variato - Musica
 da camera
 19: Musica militare -
 Melodie - Musica di
 film - Musica brillante
 20:10: Concerto variato
 21: Musica patriottiche -
 Radiocconcerto
 22: Opera e opere -
 Musica brillante
 23: Musica leggera -
 Inni nazionali

GERMANIA
AMBURGO
 18: 901: m. 331,9: W 160
 18: Come Monaco
 19: Trasmissione folklorica
 in dialetto
 20:10: Serate brillanti di
 varietà musicale «L'ultimo
 round»
 22:30-24: Concerto di
 musica brillante e regionale

BERLINO
 18: 841: m. 356,7: W 100
 18: Come Monaco
 19: Concerto curiale
 20:10: Concerto dell'or-
 chestra della stazione
 1. Mozart-Busoni; Suite
 dall'Idomeneo; 2. Haydn;
 Concerto per piano e
 orchestra in re maggiore; 3.
 G. Schumann Terzetto
 per clavicembalo
 21: Come Monaco
 22:30-24: Musica da ballo

LIPSIÀ
 18: 785: m. 382,2: W 120
 18: Come Monaco
 19:10: Commedia in dia-
 letto
 20:10: Come Breslavia
 22:30-24: Mus. da ballo

MONACO DI BAVIERA
 18: 740: m. 105,4: W 100
 18: Concerto variato di
 una banda militare
 19: Concerto vocale con
 orchestra
 20:45: Eugen Ortnel:
 Meier Helmbricht, tra-
 gedica
 22:24: Come Amburgo

STOCCARDA
 18: 574: m. 522,6: W 100
 18: Programma variato
 19: Concerto di piano
 20:10: Progr. variato
 20:10: Concerto di dischi
 20:30: Serate brillanti di
 varietà popolare: Volk-
 sender
 22:30: Concerto corale
 23:10: Musica da ballo
 24:2: Concerto di musica
 da camera antica - J. S.
 Bach: Trio in sol

COLONIA
 18: 658: m. 455,9: W 100
 18: Dischi (Wagner)
 20:10: Concerto dell'or-
 chestra della stazione -
 Bruckner: Marcia in re
 minore; 2. Kienau: Mu-
 siche nach deutschen
 Menschenagen; 3. Handel:
 Danza tedesche antiche,
 4. Mozart: Musica di bal-
 letto dall'Idomeneo; 5.
 Suter: Altschweizer Bir-
 gemilch marscherl; 6.
 Lortzing: Ouv di Hans
 Sachs
 21: Trasmissione lettera-
 ria commemorativa «Il
 poeta Heinrich Heine»

FRANCOFORTE
 18: 1195: m. 251: W 25
 18: Come Monaco
 19: Concerto di Lieder
 di compositori austriaci,
 20:10: Concerto orchestra-
 le e vocale: Olli al-
 lievi di W. A. Remy; 1.

**BUSONI: Preludio pas-
 torale** intermezzo del Sa-
 cro nel villaggio; 2.
BUSONI: Concertino per
 clarinetto e orchestra; 3.
BUSONI: Ouverture per
 comedia; 4. **BUSONI: Lieder**
 di primavera, per
 coro femminile e piano
 op. 61; 5. Doppler: **Strei-
 flichter**, pezzi per piano;
 6. Zerk: **Trinken macht
 die Augen hell**, per
 coro maschile e piano
 op. 44; 7. Reznick: **Te-
 ma e variazioni** su
 della orchestra e bas-
 so della opera **Tragische
 Geschichte** di Chamisso;
 8. **Lieder** vari per sopra-
 no e baritone
 22:30: Come Amburgo
 24:2: Come Stoccarda

KOENIGSBERG I
 18: 1031: m. 291: W 100
 18: Come Monaco
 19: Programma variato:
 Astoria; 2. **Wagner: Die
 Walkuren**
 20:10: Concerto di musi-
 ca brillante e popolare
 21: Come Colonia
 22:40-24: Concerto di
 musica brillante e da bal-
 lo

KOENIGSBERG II
 18: 151: m. 157,1: W 60
 18: Concerto vocale di
 canti popolari polacchi
 19: Concerto di dischi
 20:10: Serata dedicata al-
 la musica da ballo
 22:30: Sloven-ki: **Danz**
tanjovale per violino e
 piano
 23:24: Musica polacca re-
 gistrata

LONDON REGIONAL
 18: 877: m. 342,1: W 50
 18:30: Come Drottwich
 20:30: Concerto di musi-
 ca brillante: 1. Leutner:
Festral; ouverture; 2. Coles:
Dancing Night; valzer;
 3. Mascagni: **Intermezzo
 dall'Amico Fritz**; 4. Cia-
 kovski: **Suite del Schic-
 chanian**; 5. Eliazar al
Rassegna in Danza
 6. Sveden: **Al pascolo**;
 7. Concerto di musica
 da camera; 8. Puc-
 ceri: **Ouv di Martarella**
 21:30: Concerto di musi-
 ca brillante e da ballo
 23:30: Musica da ballo
 (Harry Evans)

MIDLAND REGIONAL
 18: 1013: m. 296,2: W 70
 18:30: Come Drottwich
 20:30: Michael North:
Sauce for the Gander;
 commedia musicale
 21:30-24: London Regional.

JUGOSLAVIA
BELGRADO
 18: 686: m. 437,3: W 25
 Il programma non è
 arrivato

LUBIANA
 18: 257: m. 569,3: W 5
 19:50: Musica di dischi
 20:30: Coro a 5 voci
 21:15: Radiorchestra
 22:20: Musica di jazz

maggiore per due flauti
 continuo e cembalo; 2.
 Job Chr Bach: **Duo** tri-
 nitaro per clavicembalo;
 3. Mozart: **Stacato** ten-
 to dal Trio in si bemol-
 le maggiore; 4. E. W.
 Wagn: **Sondino** in mi
 minore per clavicembalo;
 5. Ph. El Bach: **Fuga** in
 sol minore per clavicem-
 balo; 6. Hindelo: **Trio** per
 due oboi, fagotto (con-
 tinuo) e cembalo; 7. Ph.
 El Bach: **Arie** con variazioni
 per clavicembalo;
 8. Neefe: **Capriccio** per
 clavicembalo; Ph. El
 Bach: **Duetto** per brevi
 per due flauti, due oboi,
 fagotto e cembalo

INGHILTERRA
DROITWICH
 18: 200: m. 1500: W 150
 18:30: Balalaie e canto,
 19:30: Organo da cinema
 20:10: **Breve variato**
 20: Varietà e musica da
 ballo dal Savoy
 20:30: Programma varia-
 to: Nel Bushveld
 21: Concerto di piano
 (Beizenstein); 1. Haydn:
Sonata in mi bemol-
 le; 2. Chopin: **Notturno** in
 fa diesis; 3. Reger: **Ge-
 waltig**; 4. Beizenstein:
Qualtro schizzi
 22: Orchestra della BBC
 diretta da Julius Cliford
 e contralto; 1. Cherubini:
**Ouverture del Por-
 tafoglio d'acqua**; 2. Car-
 lo: 3. Bayle: **Sinfonia
 n. 92** in sol (Oxford); 4.
 Canto; 5. Cui: **Scherzo**
 n. 1; 6. Holst: **Suite giap-
 ponese**
 23:15-24: Musica da bal-
 lo (Harry Evans)

OSLO
 18: 260: m. 1154: W 60
 20:5: Concerto dell'or-
 chestra della stazione; 1.
 Rossini: **Ouv dell'Assedio
 di Corinto**; 2. Coles:
Dancing Night; valzer;
 3. Mascagni: **Intermezzo
 dall'Amico Fritz**; 4. Cia-
 kovski: **Suite del Schic-
 chanian**; 5. Eliazar al
Rassegna in Danza
 6. Sveden: **Al pascolo**;
 7. Concerto di musica
 da camera; 8. Puc-
 ceri: **Ouv di Martarella**
 21:30: Concerto di musi-
 ca brillante e da ballo
 23:30: Musica da ballo
 (Harry Evans)

OLANDA
HILVERSUM I
 18: 160: m. 1875: W 100
 19:10: Concerto di piano
 19:55: Varietà brillante
 22:10: Concerto di dischi
 22:50-23:40: Concerto di
 musica brillante e da
 ballo

HILVERSUM II
 18: 995: m. 3015: W 60
 19:50: Programma popo-
 lare variato (orchestra);
 20:10: Concerto di piano
 22:40-23:40: Concerto di
 dischi

POLONIA
VARSAVIA I
 18: 224: m. 1339: W 120
 19: Concerto vocale
 19:30: Musica regionale

CONTRO STITICHEZZA USATE CACHETS

ARRIAL

Autolizzazione della Reale Prefettura di Milano n. 63177 del 14-12-1931

LETTONIA
MADONA
 18: 1104: m. 271,7: W 50

19 (dalla spiaggia di Ri-
 gae): Concerto di musica
 popolare
 21:15: Concerto di dischi

LUSSEMBURGO
 18: 230: m. 1304: W 150
 20:5: Concerto di dischi
 21:15: Radiorchestra e
 barltono 1. Chabrier,
Un'educazione manca-
ta; 2. Simo-
 nelli: **Madrigale**; 3. Ru-
 binstein: **Melodia**; 4.
 Friedemann: **Duize vien-
 nesi** n. 1 e 2; 5. Cia-
 kovski: **Il lago di cigni**;
 6. Verdi: **Rigoletto** (can-
 to); 7. Smetana: **La
 sposa venduta** suite di
 danze; 8. Ravel: **Pezzo
 in forma di habanera**;
 9. Mozckovski: **Terza-
 tellina**; 10. Gould: **Polka**
 (canto); 11. Grieg: **Marcia
 solenne**
 23-23:30: Musica da jazz.

NORVEGIA
OSLO
 18: 260: m. 1154: W 60
 20:5: Concerto dell'or-
 chestra della stazione; 1.
 Rossini: **Ouv dell'Assedio
 di Corinto**; 2. Coles:
Dancing Night; valzer;
 3. Mascagni: **Intermezzo
 dall'Amico Fritz**; 4. Cia-
 kovski: **Suite del Schic-
 chanian**; 5. Eliazar al
Rassegna in Danza
 6. Sveden: **Al pascolo**;
 7. Concerto di musica
 da camera; 8. Puc-
 ceri: **Ouv di Martarella**
 21:30: Concerto di musi-
 ca brillante e da ballo
 23:30: Musica da ballo
 (Harry Evans)

OLANDA
HILVERSUM I
 18: 160: m. 1875: W 100
 19:10: Concerto di piano
 19:55: Varietà brillante
 22:10: Concerto di dischi
 22:50-23:40: Concerto di
 musica brillante e da
 ballo

HILVERSUM II
 18: 995: m. 3015: W 60
 19:50: Programma popo-
 lare variato (orchestra);
 20:10: Concerto di piano
 22:40-23:40: Concerto di
 dischi

POLONIA
VARSAVIA I
 18: 224: m. 1339: W 120
 19: Concerto vocale
 19:30: Musica regionale

21: Concerto di musica
 francese per violino e
 canto
 22:15: Musica da ballo

PORTOGALLO
LISBONA
 18: 629: m. 476,9: W 20

18:30: Concerto variato e
 musica brillante
 20: Quintetto
 21:40: Musica da camera
 22:30: Conc. per solisti
 23-24: Musica da ballo

ROMANIA
BUCAREST
 18: 823: m. 364,5: W 120
 18:15: Musica di dischi
 19:20: Musica d'opera
 francese riprodotta
 20:30: Concerto sinfonico
 (da stabilire)
 22:30: Mus. riprodotta

SPAGNA
BARCELONA
 18: 795: m. 377,4: W 75
 19: Dischi richiesti
 22:5: Varietà musicale:
Cocktail sonoro
 22:35: Musica variata
 23:20: Canti anacroni per
 piano e soprano
 23:50: Musica brillante
 0:20-1: Conc. di dischi

MADRID
 18: 1095: m. 274: W 10
 19:15: Musica brillante
 20:15: Musica da ballo
 22:15: Concerto del se-
 stetto della stazione e
 piano; 1. Ippolito-Iva-
 nov: **Berceuse**; 2. Mos-
 ckovski: **Danza spagnola**
 n. 2; 3. Scarlatti: **Sova-
 lia**; 4. Liszt: **La predica
 di S. Francesco agli uc-
 celli**; 5. Mendelssohn:
Liszt: Suite alle
 canzoni; 6. Schumann:
Illustrazioni; 7. Chopin:
Ballata; 8. Ibert: **Les
 pretres alle blanc**; 9. Ravel:
Sonatina; 10. Debussy:
L'isle joyeuse; 11. Puc-
 ceri: **Frammento di Ma-
 dame Butterfly**; 12.
 Reger: **Umoresca**; 13. We-
 ber: **Inuito al valzer**; 14.
 Gluck: **Danza delle furie
 dall'Orfeo**
 0:15-4:45: Mus. da ballo

SVEZIA
STOCKOLMA
 18: 704: m. 426,1: W 55
 17:53: Concerto di dischi
 20: Concerto dell'or-
 chestra della stazione; 1.
 Wallace: **Ouverture di
 Maritana**; 2. Strauss:

Due fioritono (Hindelo)
 3. Delibes: **Suite** di ba-
 letto da Sylvia; 4. Grieg:
Due melodie; 5. Strin-
 gata: **Due danze**; 6. Liszt:
Rapsodia ungherese n. 1
 7. Primi: **Marcia**
 22-23: Musica da cam-
 era 1. Haydn: **Quartetto
 d'archi** in sol maggiore;
 2. Borodin: **Quartetto di
 archi** n. 2 in re magg.

SVIZZERA
BERNESE
 18: 556: m. 539,6: W 100
 18:10: Concerto corale
 20: Come Vienna
 21:10: Concerto di piano
 a 4 mani; Debussy e
 Ravel
 21:35: Coro a 4 voci
 21:55: Concerto variato

MONTE CENERI
 18: 1167: m. 257: W 15
 19:30: Valzer viennesi
 20: **Un delitto sul tran-
 sialiano**, драма cri-
 minale in quattro scene
 di Paul Irvy
 21:15: Musica francese:
 1. Masenet: **Ouverture
 Armairre**; 2. Masenet:
Scene Alzavane suite
 22:10: Programma var.

SOTTENS
 18: 677: m. 443,1: W 100
 18:45: Musica regionale;
 19: Musica di dischi
 19:40: Valzer viennesi
 20:10: Concerto orchestra-
 le; 1. Mozart dal
Don Giovanni; 2. Haydn:
Sinfonia n. 104 in re
 maggiore
 20:35: Serata di canzoni
 e melodie

UNGHERIA
BUDAPEST I
 18: 546: m. 549,5: W 120
 19: Concerto per arpa
 20: Musica di dischi
 21:30: Concerto sinfonico:
 1. Ciaikovski: **Sinfonia
 n. 2** in do min.; 2. We-
 ber: **Suite ungherese**
 23: Musica zigana.

U.R.S.S.
MOSCA I
 18: 172: m. 1764: W 500
 18:30: Concerto di dischi
 19: Concerto ultrasuono

MOSCA III
 18: 401: m. 748: W 100
 22:5: Musica da ballo

STAZIONI
EXTRAEUROPEE
ALGERI
 18: 941: m. 318,8: W 120
 19:30: Cono. di dischi
 22:15: Debussy: **Sonata**
 per piano e violino
 23:23:45: Musica orien-
 tale

RABAT
 18: 601: m. 499,2: W 25
 20: Concerto di dischi
 (musica varia)
 21:40: **Il bobozetto**
 22: Musica da ballo
 23-24: Musica araba (d. l.)

SALI PURGATIVI di S' VINCENT

(VALE DI AOSTA)

SEMPLICI E JODATI

Depurano, disintossicano l'organismo, regolano le funzioni di stomaco, intestino, fegato; danno benessere e salute.

Cura primaverile di grande efficacia

A titolo di prova, contro rimesa di L. 32, spediremo 6 fiasconi Sali più una scatola dei nostri Fiori ai biscotti

SOCIETA' DEL PLASMON - VIA ARCHIMEDE IO - MILANO

(Aut. Prof. N. 31066)

DUECENTOQUARANTUNESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

MERCOLEDÌ

15 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kw. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kw. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 263,1 - kw. 2,5
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kw. 0,2
 MILANO II e TORINO II entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo STABILIMENTO MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MALATESTA (vedi Milano).

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE (Vedi Milano).

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: Pianista VERA GÖBSI BELCREDI: a) Scarlatti: Due sonate; b) Clementi: Toccata - Soprano EMILIA VALDAMBRINI: a) Respighi: Stornellatrice; b) Pizzetti: Sonetto del Petrarca; c) Ohisi: Canto dei pilotari. Pianista VERA GÖBSI BELCREDI: a) Brahms: Ballata; b) Bartock: Allegro barbaro.

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55: Dizione poetica di Giovanni Chiapparrini.

18,20-18,48 (Bari): Notiziari in lingua estere.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Dischi - Giornale radio.

19 (Roma): Dischi.

19-18,45 (Roma III): Dischi di musica varia - Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (italiano-inglese).

19-20,4 (Napoli): Cronaca dell'idroporto - Notezze sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.

19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (tedesco).

19-20,34 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingua estere - Giornale radio - Dischi.

19,20-19,43 (Roma): Musica varia.

19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.

19,5-20,4 (Roma III): Musica varia.

19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Bollettino meteorologico - Giornale radio - Dischi.

20,40:

Concerto sinfonico

diretto da ADRIANO LUALDI

Nell'intervallo: Cronache italiane del turismo - Conversazione turistica.

22: TRASMISSIONE DA BERLINO:

Il segreto di Susanna

Intervallo in un atto

di ERMANN WOLF-FERRARI

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

HANS GEORG GÖRNER

(vedi quadro).

23-23,15: Giornale radio.

23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kw. 50 - TORINO: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 7 - GENOVA: kc. 909 - m. 304,3 - kw. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kw. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kw. 20
 BOLZANO: kc. 556 - m. 559,7 - kw. 10
 ROMA III: kc. 1259 - m. 238,5 - kw. 1

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera.

8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

11,30: TRIO CHESTI-ZANARELLI-CASSONE: 1. Tarrenghi: Serenata in fa; 2. Rachmaninoff: Melodia, op. 3; 3. Marghesi: a) Piccola suite, b) Frammento lirico; 4. Grieg: Primavera, 5. Scambati: Gondoliera, violino e pianoforte; 6. Scassola: Notte d'amore; 7. M. Segre: Atalanta, romanza; 8. Piaccone: Lido Firti.

12,15: Dischi.

12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio.

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.

13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo STABILIMENTO MARCO ANTONETTO).

13,20: ORCHESTRA MALATESTA: 1. Carabella: Tranquillità marine; 2. Suk: Elegia; 3. Albeniz: Granada; 4. Bedini: Idillio a caccia; 5. Lewis: Serenata all'arrotolo.

13,50: Giornale radio.

14-14,15: Dischi - Borsa.

14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.

16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Laura Benizzi: La musica narrata ai piccoli.

17: Giornale radio.

17,15: CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Violinista UGO L'ECRIVAIN; al pianoforte GIANANDREA GAVAZZENTI; 1. Brahms: Allegro moderato dal Concerto in re maggiore; 2. Scambati: Andante cantabile; 3. Mosmoussy: Guitarre; 4. Thomson: Passacaglia, da Händel.

17,15 (Firenze): CONCERTO DI MUSICA DA CAMERA: Esecutori: Soprano DOLORES PIERALLI e QUARTETTO DEL G.U.F. di Firenze (Barbetti, Fiorio, Zanini e Bianchi). Programma: I. - 1. Respighi: Nebbie; 2. Frangipane: a) Viola, b) Prima poesia (soprano Dolores Pieralli); II. - 1. G. P. Malipiero: Stornelli e Ballate (Quartetto del Guf); 2. Pizzetti: La Prigioniera (Quartetto del Guf e soprano Pieralli).

17,50-17,55: Bollettino presagi.

17,55-18,5: «Il mistero di Don Sebastiano», conversazione di Alessandro Cutolo.

18,50: Comunicazioni del Dopolavoro.

19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): Musica varia - Comunicati vari.

19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia.

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziario in lingua estere.

20,5 Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

20,40:

Le canzoni di S. Giovanni 1936

21,20: Celso Maria Garatti: «L'insalata di Sisto V.», conversazione.

TUTTI I MERCOLEDÌ, ALLE ORE 13,10
DA TUTTE LE STAZIONI

IL GALATEO DELLA SALUTE

Trasmisione gentilmente offerta dallo Stabilimento farmaceutico

M. ANTONETTO DI TORINO

produttore della Salifina M. A.

Il mezzo per scusa da tavola.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
MILANO II - TORINO II
Ore 20,40

CONCERTO SINFONICO

DIRETTO DA

ADRIANO LUALDI

PROGRAMMA:

- E. N. VON REZINICK: Serenata in sol maggiore, per archi; a) Aufzucht; b) Intermezzo; c) Liebeserklärung; d) Kanon-valzer; e) Bauernmarsch.
- A. LUALDI: Africa, rapsodia coloniale per orchestra; al Invocazione; b) Inno; c) Danza color oliva; d) Danza negra; e) Finale.
- B. BARTOK: Prima suite per archi; a) Allegro vivace; b) Poco adagio; c) Presto; d) Moderato; e) Moito vivace.

Ore 22

TRASMISSIONE DA BERLINO:

IL SEGRETO DI SUSANNA

Intervallo in un atto di

ERMANN WOLF-FERRARI

Personaggi:

Franz Wolf Susanna, sua moglie Hildegard Erdmann

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:

HANS GEORG GÖRNER

21,30: Trasmissione dalla Basilica di Massenzio:

Concerto sinfonico

diretto dal M^o MARIO ROSSI

- Cimarosa: Il matrimonio per raggiri, sinfonia.
- Brahms: Seconda Sinfonia in re maggiore; a) Allegro non troppo; b) Adagio non troppo; c) Allegretto grazioso; d) Allegro con spirito.
- di Mascagni: Silvano, notturno; bi Martucci: Naveletta.
- De Falla: Interludio e danza da La Vita Breve.
- Wagner: Lohengrin, preludio atto I.
- Verdi: I vesperi siciliani, sinfonia.

Nell'intervallo: Fran Ferruccio Cerlo: «Un mago del medioevo».

23-23,15: Giornale radio

23,30 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kw. 3

- 12,15: Dischi.
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13-13,10: Notizie varie o Musica varia
 13,10: IL GALATEO DELLA SALUTE (trasmissione offerta dallo STABILIMENTO MARCO ANTONETTO).
 13,20: ORCHESTRA MALATESTA (Vedi Milano).
 13,50-14,15: Giornale radio - Dischi - Borsa.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE: Teatrino
 17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE (Vedi Roma).
 17,50-17,55: Bollettino presagi
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

MERCOLEDÌ

15 LUGLIO 1936 - XIV

20.40: Concerto sinfonico

diretto dal M^o ADRIANO PAVONI
(Vedi quadro).

Non-Intervallo. Cronache italiane del turismo:
Conversazione turistica.

22 Trasmissione da Berlino:

Il segreto di Susanna

Intermezzo in un atto di E. WOLF-FERRARI
(Vedi Roma).

23-23.15: Giornale radio.

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

15.56: S. VENS. 16.100

18.30: Massenet: *Werther* (opera in tre atti) (dischi).

22.10: Musica da camera: Mozart: 1. Quartetto in fa minore; 2. Quintetto in fa maggiore; 3. *Quintetto in re maggiore*; 4. *Quintetto in sol maggiore*.

23.10: Musica da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I

18.15: Musica da camera

20.30: Concerto sinfonico

3. Schumann: *Sinfonia* n. 4 in re minore, op. 120; 2. Beethoven: Concerto in sol maggiore per piano e orchestra, op. 58; 3. Schmitt: *La Fugaccia di Ginevra*; 4. Berlioz: *Romeo e Giulietta*, parte seconda, sinfonia drammatica, op. 17; 23.10: Musica da jazz.

BRUXELLES II

18.30: Opere di G. B. Pergolesi.

19: Concerto vocale

23: Radiorchestra e recitazione

21: Concerto ritratto da Ostenda

22.10-23: Cene di dischi

CECENOVACCHIA

PRAGA

18.30: Come Bratislava

20.20: Liszt e Beethoven: *Primo* (musica e poesia)

21.35: Musica di dischi

22.15-22.45: Musica riprodotta

BRATISLAVA

18.30: Come Bratislava

19.40: Radiorchestra

20.20: Trasm. da PRAGA

22.30-23: Mus. di dischi.

BRNO

18.30: Concerto di piano

20.20: Come Bratislava

20.50-22.45: Trasmissione da Praga

KOSICE

18.30: Musica di dischi

19.20: Come Bratislava

20.20: Trasm. da Praga

22.30: Musica di dischi

MORAVSKA-OSTRAVA

18.30: Musica di dischi

19.20: Come Bratislava

20.20-22.45: Trasmissione da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.30: Musica di dischi

19.20: Come Bratislava

20.20: Trasm. da Praga

22.30: Musica di dischi

BRNO

18.30: Concerto di piano

20.20: Come Bratislava

20.50-22.45: Trasmissione da Praga

KOSICE

18.30: Musica di dischi

19.20: Come Bratislava

20.20: Trasm. da Praga

22.30: Musica di dischi

MORAVSKA-OSTRAVA

18.30: Musica di dischi

19.20: Come Bratislava

20.20-22.45: Trasmissione da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

18.30: Musica di dischi

19.20: Come Bratislava

20.20: Trasm. da Praga

22.30: Musica di dischi

21.15: Serata di varietà
12.15 (da Juan les Plais):
Musica da jazz.

RADIO PARIGI

18.30: Concerto sinfonico

20.30: Piano e violino.

21.15: Musica francese:

20.45: A. Chopin: *Op. 25*.

21.15-0.15: Concerto variato.

RENNES

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STRASBURGO

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

TOLOSA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

GERMANIA

AMBURGO

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

BERLINO

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

STOCARDIA

18.30: Musica di dischi

20.30: Concerto variato e musica brillante

21.15: Musica da ballo

23.10-0.15: Concerto variato

Musica francese antica per organo: a) Roberdy: *Fuga*; b) Couperin: *Sinfonia* n. 2; c) Couperin: *Sinfonia* n. 3; d) Couperin: *Sinfonia* n. 4; e) Couperin: *Sinfonia* n. 5; f) Couperin: *Sinfonia* n. 6; g) Couperin: *Sinfonia* n. 7; h) Couperin: *Sinfonia* n. 8; i) Couperin: *Sinfonia* n. 9; j) Couperin: *Sinfonia* n. 10; k) Couperin: *Sinfonia* n. 11; l) Couperin: *Sinfonia* n. 12; m) Couperin: *Sinfonia* n. 13; n) Couperin: *Sinfonia* n. 14; o) Couperin: *Sinfonia* n. 15; p) Couperin: *Sinfonia* n. 16; q) Couperin: *Sinfonia* n. 17; r) Couperin: *Sinfonia* n. 18; s) Couperin: *Sinfonia* n. 19; t) Couperin: *Sinfonia* n. 20; u) Couperin: *Sinfonia* n. 21; v) Couperin: *Sinfonia* n. 22; w) Couperin: *Sinfonia* n. 23; x) Couperin: *Sinfonia* n. 24; y) Couperin: *Sinfonia* n. 25; z) Couperin: *Sinfonia* n. 26; aa) Couperin: *Sinfonia* n. 27; ab) Couperin: *Sinfonia* n. 28; ac) Couperin: *Sinfonia* n. 29; ad) Couperin: *Sinfonia* n. 30; ae) Couperin: *Sinfonia* n. 31; af) Couperin: *Sinfonia* n. 32; ag) Couperin: *Sinfonia* n. 33; ah) Couperin: *Sinfonia* n. 34; ai) Couperin: *Sinfonia* n. 35; aj) Couperin: *Sinfonia* n. 36; ak) Couperin: *Sinfonia* n. 37; al) Couperin: *Sinfonia* n. 38; am) Couperin: *Sinfonia* n. 39; an) Couperin: *Sinfonia* n. 40; ao) Couperin: *Sinfonia* n. 41; ap) Couperin: *Sinfonia* n. 42; aq) Couperin: *Sinfonia* n. 43; ar) Couperin: *Sinfonia* n. 44; as) Couperin: *Sinfonia* n. 45; at) Couperin: *Sinfonia* n. 46; au) Couperin: *Sinfonia* n. 47; av) Couperin: *Sinfonia* n. 48; aw) Couperin: *Sinfonia* n. 49; ax) Couperin: *Sinfonia* n. 50; ay) Couperin: *Sinfonia* n. 51; az) Couperin: *Sinfonia* n. 52; ba) Couperin: *Sinfonia* n. 53; bb) Couperin: *Sinfonia* n. 54; bc) Couperin: *Sinfonia* n. 55; bd) Couperin: *Sinfonia* n. 56; be) Couperin: *Sinfonia* n. 57; bf) Couperin: *Sinfonia* n. 58; bg) Couperin: *Sinfonia* n. 59; bh) Couperin: *Sinfonia* n. 60; bi) Couperin: *Sinfonia* n. 61; bj) Couperin: *Sinfonia* n. 62; bk) Couperin: *Sinfonia* n. 63; bl) Couperin: *Sinfonia* n. 64; bm) Couperin: *Sinfonia* n. 65; bn) Couperin: *Sinfonia* n. 66; bo) Couperin: *Sinfonia* n. 67; bp) Couperin: *Sinfonia* n. 68; bq) Couperin: *Sinfonia* n. 69; br) Couperin: *Sinfonia* n. 70; bs) Couperin: *Sinfonia* n. 71; bt) Couperin: *Sinfonia* n. 72; bu) Couperin: *Sinfonia* n. 73; bv) Couperin: *Sinfonia* n. 74; bw) Couperin: *Sinfonia* n. 75; bx) Couperin: *Sinfonia* n. 76; by) Couperin: *Sinfonia* n. 77; bz) Couperin: *Sinfonia* n. 78; ca) Couperin: *Sinfonia* n. 79; cb) Couperin: *Sinfonia* n. 80; cc) Couperin: *Sinfonia* n. 81; cd) Couperin: *Sinfonia* n. 82; ce) Couperin: *Sinfonia* n. 83; cf) Couperin: *Sinfonia* n. 84; cg) Couperin: *Sinfonia* n. 85; ch) Couperin: *Sinfonia* n. 86; ci) Couperin: *Sinfonia* n. 87; cj) Couperin: *Sinfonia* n. 88; ck) Couperin: *Sinfonia* n. 89; cl) Couperin: *Sinfonia* n. 90; cm) Couperin: *Sinfonia* n. 91; cn) Couperin: *Sinfonia* n. 92; co) Couperin: *Sinfonia* n. 93; cp) Couperin: *Sinfonia* n. 94; cq) Couperin: *Sinfonia* n. 95; cr) Couperin: *Sinfonia* n. 96; cs) Couperin: *Sinfonia* n. 97; ct) Couperin: *Sinfonia* n. 98; cu) Couperin: *Sinfonia* n. 99; cv) Couperin: *Sinfonia* n. 100; cw) Couperin: *Sinfonia* n. 101; cx) Couperin: *Sinfonia* n. 102; cy) Couperin: *Sinfonia* n. 103; cz) Couperin: *Sinfonia* n. 104; da) Couperin: *Sinfonia* n. 105; db) Couperin: *Sinfonia* n. 106; dc) Couperin: *Sinfonia* n. 107; dd) Couperin: *Sinfonia* n. 108; de) Couperin: *Sinfonia* n. 109; df) Couperin: *Sinfonia* n. 110; dg) Couperin: *Sinfonia* n. 111; dh) Couperin: *Sinfonia* n. 112; di) Couperin: *Sinfonia* n. 113; dj) Couperin: *Sinfonia* n. 114; dk) Couperin: *Sinfonia* n. 115; dl) Couperin: *Sinfonia* n. 116; dm) Couperin: *Sinfonia* n. 117; dn) Couperin: *Sinfonia* n. 118; do) Couperin: *Sinfonia* n. 119; dp) Couperin: *Sinfonia* n. 120; dq) Couperin: *Sinfonia* n. 121; dr) Couperin: *Sinfonia* n. 122; ds) Couperin: *Sinfonia* n. 123; dt) Couperin: *Sinfonia* n. 124; du) Couperin: *Sinfonia* n. 125; dv) Couperin: *Sinfonia* n. 126; dw) Couperin: *Sinfonia* n. 127; dx) Couperin: *Sinfonia* n. 128; dy) Couperin: *Sinfonia* n. 129; dz) Couperin: *Sinfonia* n. 130; ea) Couperin: *Sinfonia* n. 131; eb) Couperin: *Sinfonia* n. 132; ec) Couperin: *Sinfonia* n. 133; ed) Couperin: *Sinfonia* n. 134; ee) Couperin: *Sinfonia* n. 135; ef) Couperin: *Sinfonia* n. 136; eg) Couperin: *Sinfonia* n. 137; eh) Couperin: *Sinfonia* n. 138; ei) Couperin: *Sinfonia* n. 139; ej) Couperin: *Sinfonia* n. 140; ek) Couperin: *Sinfonia* n. 141; el) Couperin: *Sinfonia* n. 142; em) Couperin: *Sinfonia* n. 143; en) Couperin: *Sinfonia* n. 144; eo) Couperin: *Sinfonia* n. 145; ep) Couperin: *Sinfonia* n. 146; eq) Couperin: *Sinfonia* n. 147; er) Couperin: *Sinfonia* n. 148; es) Couperin: *Sinfonia* n. 149; et) Couperin: *Sinfonia* n. 150; eu) Couperin: *Sinfonia* n. 151; ev) Couperin: *Sinfonia* n. 152; ew) Couperin: *Sinfonia* n. 153; ex) Couperin: *Sinfonia* n. 154; ey) Couperin: *Sinfonia* n. 155; ez) Couperin: *Sinfonia* n. 156; fa) Couperin: *Sinfonia* n. 157; fb) Couperin: *Sinfonia* n. 158; fc) Couperin: *Sinfonia* n. 159; fd) Couperin: *Sinfonia* n. 160; fe) Couperin: *Sinfonia* n. 161; ff) Couperin: *Sinfonia* n. 162; fg) Couperin: *Sinfonia* n. 163; fh) Couperin: *Sinfonia* n. 164; fi) Couperin: *Sinfonia* n. 165; fj) Couperin: *Sinfonia* n. 166; fk) Couperin: *Sinfonia* n. 167; fl) Couperin: *Sinfonia* n. 168; fm) Couperin: *Sinfonia* n. 169; fn) Couperin: *Sinfonia* n. 170; fo) Couperin: *Sinfonia* n. 171; fp) Couperin: *Sinfonia* n. 172; fq) Couperin: *Sinfonia* n. 173; fr) Couperin: *Sinfonia* n. 174; fs) Couperin: *Sinfonia* n. 175; ft) Couperin: *Sinfonia* n. 176; fu) Couperin: *Sinfonia* n. 177; fv) Couperin: *Sinfonia* n. 178; fw) Couperin: *Sinfonia* n. 179; fx) Couperin: *Sinfonia* n. 180; fy) Couperin: *Sinfonia* n. 181; fz) Couperin: *Sinfonia* n. 182; ga) Couperin: *Sinfonia* n. 183; gb) Couperin: *Sinfonia* n. 184; gc) Couperin: *Sinfonia* n. 185; gd) Couperin: *Sinfonia* n. 186; ge) Couperin: *Sinfonia* n. 187; gf) Couperin: *Sinfonia* n. 188; gg) Couperin: *Sinfonia* n. 189; gh) Couperin: *Sinfonia* n. 190; gi) Couperin: *Sinfonia* n. 191; gj) Couperin: *Sinfonia* n. 192; gk) Couperin: *Sinfonia* n. 193; gl) Couperin: *Sinfonia* n. 194; gm) Couperin: *Sinfonia* n. 195; gn) Couperin: *Sinfonia* n. 196; go) Couperin: *Sinfonia* n. 197; gp) Couperin: *Sinfonia* n. 198; gq) Couperin: *Sinfonia* n. 199; gr) Couperin: *Sinfonia* n. 200; gs) Couperin: *Sinfonia* n. 201; gt) Couperin: *Sinfonia* n. 202; gu) Couperin: *Sinfonia* n. 203; gv) Couperin: *Sinfonia* n. 204; gw) Couperin: *Sinfonia* n. 205; gx) Couperin: *Sinfonia* n. 206; gy) Couperin: *Sinfonia* n. 207; gz) Couperin: *Sinfonia* n. 208; ha) Couperin: *Sinfonia* n. 209; hb) Couperin: *Sinfonia* n. 210; hc) Couperin: *Sinfonia* n. 211; hd) Couperin: *Sinfonia* n. 212; he) Couperin: *Sinfonia* n. 213; hf) Couperin: *Sinfonia* n. 214; hg) Couperin: *Sinfonia* n. 215; hh) Couperin: *Sinfonia* n. 216; hi) Couperin: *Sinfonia* n. 217; hj) Couperin: *Sinfonia* n. 218; hk) Couperin: *Sinfonia* n. 219; hl) Couperin: *Sinfonia* n. 220; hm) Couperin: *Sinfonia* n. 221; hn) Couperin: *Sinfonia* n. 222; ho) Couperin: *Sinfonia* n. 223; hp) Couperin: *Sinfonia* n. 224; hq) Couperin: *Sinfonia* n. 225; hr) Couperin: *Sinfonia* n. 226; hs) Couperin: *Sinfonia* n. 227; ht) Couperin: *Sinfonia* n. 228; hu) Couperin: *Sinfonia* n.

DUCECENTOQUARANTADUESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 283,3 - kW 20
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 MILANO I I e TORINO I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.

12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10: ORCHESTRA MANCINI: 1. Haydn: Rondò ungherese; 2. Ganne: Danza araba; 3. Mascagni: Cavalleria rusticana, fantasia; 4. Mac Dowell: *Witch's Douce*; 5. O. Strauss: *L'ultimo valzer*, fantasia; 6. De Curtis: *Tramonto d'un sogno*, canzone - Nell'intervallo: « Una figurina del *Quattro Moschettieri* ».

13,50: Giornale radio
 14-14,15: Cronache del turismo - Borsa
 14,15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Roma): Giornale del Fanciullo; (Napoli): Bambinopoli; (Bari): Fata Neve
 17: Giornale radio

17,15: CONCERTO VOCALE E STRUMENTALE: 1. Litiche interpretate dal soprano ADRIANA CALZOLARI; 2. Trio Arnaldi - Emanuele - Martorana: a) *Biocli: Tre notturni*, b) Bossi: *Intermezzo nostalgico*; c) Porrino: *Indios*, danza

17,50: Bollettino presagi
 17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino
 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della R. Soc. Geografica

18,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Giornale radio

19 (Roma): Dischi
 19-20,4 (Napoli): Cronache dell'Idroporto - Notizie sportive
 19-19,45 (Roma III): MUSICA VARIA - Comunicati vari.

19-20,34 (Roma II): MUSICA VARIA - Notiziari in lingue estere - Conversazione - Giornale radio.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache Italiane del turismo (spagnolo).

19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,45-20,4 (Roma II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla Soc. An. Lepit).
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Conversazione a cura della Reale Unione Nazionale Aeronautica.

20,40: Cenni sulle opere di G. Rossini
 20,45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Serata rossiniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
 ANTONIO SABINO
 Maestro dei cori: VITTORE VENEZIANI
 (Vedi quadro).

Negli intervalli: 1. Ernesto Murolo: « I padroni del nostro cuore »; 2. Vitaliano Brancali: « Ben venga il valzer ».

23: Giornale radio
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA III

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW 50 - TORINO: kc. 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc. 986 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW 30
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,9 - kW 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 228,5 - kW 10

BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande

11,30: ORCHESTRA AMBROSIANA diretta dal M. I. CULOTTA: 1. Ranzato: *Pattugia di siani*; 2. De Micheli: *Visioni egiziane*; a) *Danza*, b) *Leggenda della sfinje*, c) *Sul Nilo*; 3. Marinuzzi-Culotta: *Leggenda di Natale dalla Sute siciliana*; 4. Rusi: *Sogno di bimbo*; 5. Massarani: *Takii* dalla fiaba *Le nozze di Takii*.

12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio

13: Eventuali rubriche varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma).
 Nell'intervallo: « Una figurina del *Quattro Moschettieri* ».

13,50: Giornale radio
 14-14,15: Cronache italiane del turismo - Borsa
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): Borsa.
 16,40: LA CAMERATA DEI BALLI E DELLE PICCOLE ITALIANE (Milano): Elisabetta Oddone: *Prose e poesie per i piccoli*; (Trieste-Torino): « Storia di un mandorlo » (La Zia dei perché); (Genova): *Paestina*; (Firenze) Fata Dianora; (Bolzano): *La Zia dei perché e la cugina Orietta*.

17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO VOCALE COL CONSENSO DEL SOPRANO LAURA ALBERTI e del baritone ENZO MASCHERINI: 1. Gounod: *V. marzo*, « Oh! splendida notte »; 2. Meyerbeer: *Dinorah*, « Sei vendicata assai »; 3. Weber: *Il franco cacciatore*, « A te non giunge »; 4. Verdi: *Rigoletto*, « Pari siam »; 5. Ponchielli: *Marion Delorme*, « Pure anch'io vissi un dì »; 6. Donizetti: *Maria di Rohan*, « Bella e di sol vestita »; 7. Catalani: *La Wally*, « Ebben me nandro lontana »; 8. Verdi: *Erani*, « Gran Dio ».

17,50-17,55: Bollettino presagi
 17,55-18,5: Spigolature cabalistiche di Aladino
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro e della Reale Società Geografica

18-19,45 (Genova - Milano II - Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari

18-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA

19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

19,45-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA (trasmissione offerta dalla S. A. Lepit).

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico.

20,30: Convezazione a cura della R.U.N.A.

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO
 MILANO II - TORINO II
 Ore 20,45

SERATA ROSSINIANA

PARTE PRIMA:
 Atto primo dell'opera
L'ITALIANA IN ALGERI
 (Libretto di ANGELO ANELLI)

Interpreti:
 Elvira, moglie di Mustafa: Lina Paggiutti
 Zulma, schiava rouboute di Kilia: Aune Dubini
 Mustafa, Bey d'Algeri: Vincenzo Belloni
 Haly, capitano dei Corsari algerini: Luigi Bernardi
 Lindoro, giovane italiano, schiavo favorito di Mustafa: Giovanni Manuella
 Isabella, signora italiana: Gianna Pedezini
 Tabbal, compagno d'Isabella: Arturo Pellegrini

PARTE SECONDA:
 Atto secondo dell'opera
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
 (Libretto di CESARE STERBINI)

Interpreti:
 Il Conte d'Almaviva: Giovanni Manuella
 Dottor Bartolo: Luigi Bernardi
 Rosina: Lina Paggiutti
 Figaro: Carlo Gaiuff
 Basilio: Vincenzo Belloni
 Il sargento: Adelio Zagonara
 Bartolo: Agnere Dubini

PARTE TERZA:
 Brani dall'opera
GUGLIELMO TELL
 (Libretto di S. DE OUY e J. BI)

1. Sinfonia
 2. Atto I - scena ed aria di Matilde: « Nella opera, deserto biondiera »
 3. Atto III - Scena e preghiera cantata, Ginevra a Gessler: « Festa immutabile o Pasco a te e cura di Svizzera e soldati, a quel l'agil' sia »
 Ballate di soldati

Interpreti:
 Guglielmo Tell: Carlo Gaiuff
 Matilde: Gabriella Gatti
 Gessler: Vincenzo Belloni
 Ginevra: Giulio Caputo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
 ANTONIO SABINO
 Maestro del coro: VITTORE VENEZIANI

20,40: Alba di nozze

Commedia in tre atti di SALVATOR GOTTA

Prima trasmissione radiofonica

Personaggi

Maria: Adriana De Cristoforis
 Elena: Esperia Smercali
 Wanda: Nella Maracci
 Marco: Franco Becci
 Il Conte Andrea Roero di Fiorano S. Rizzi
 Filippo Vanni: Guido Di Monticelli
 Giovanna, cameriera: Aida Ottaviani
 Borghi, contadino: Carlo Bianchi

Regia di ALBERTO CABELLA

OGNI GIOVEDÌ

Stazioni di Milano II, Torino II, Roma III, Genova
 Dalle ore 19,45 alle 20,4

CONCERTINO DI MUSICA VARIA

offerto dalla S.A. L.E.P.I.T. - Bologna

ACQUA L. E. P. I. T.

DELIZIOSA COLONIA PER TOLETTA

GIOVEDÌ

Stazione di Palermo - ore 17,15

CONCERTINO L.E.P.I.T.

DEDICATO ALLE SIGNORE

ACQUA L.E.P.I.T. un aroma discreto signorile che soddisfa la più esigente fra le persone eleganti

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

22:

Musica da camera

Violinista **CAMELLO ORLACK**

1. Bach: *Preludio e allegro della Quinta suite* (per violoncello solo).
2. Purpora: *Aria*.
3. Boncherini: *Rondo*.
4. Mascetti: *Ora di Vespro*.
5. Debussy: *Ora di cheveux de lin*.
6. Popper: *Rapsodia*.

Al pianoforte: **SANDRO FUGA**

- 23-23.15: **Giornale radio**
 23.15-23.30: **MUSICA DA BALLO DAL RISTORANTE ODEON DI MILANO.**
 23.30 (Milano-Firenze): **Ultime notizie in lingua spagnola**

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW 3

- 12.15: **Dischi**
 12.45: **Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio**
 13: **Notizie varie o Musica varia**
 13.10: **CONCERTO DI MUSICA VARIA: 1. P. Mascagni (Albini): Cavalleria rusticana, preludio e siciliana; 2. Fancelle: Non scriver più, slow fox; 3. Bonilliard: Cinque pezzi brevi op. 19; a) Arabesca di Pastorale, c) Aria di Piccola danza, e) Leggenda; 4. Quattrocchi: Colombina intermezzo; 5. Lehar: Le belle Polesane, valzer; 6. Bonavolonta': Balconi fioriti stornellata; 7. Profeta: Bizzarria, intermezzo; 8. Lincke: Laura-Terentius-Spiele, capriccio**
 13.50-14.15: **Giornale radio - Cronache del turismo - Borsa**
 16.40: **LA CAMERATA DEI BALILLA E DELLE PICCOLE ITALIANE - Gli amiconi di Fatina**
 17: **Giornale radio**
 17.15: **CONCERTO DI MUSICA VARIA offerto dalla S. A. LEPTI.**
 17.50-17.55: **Bollettino presagi**
 17.55-18.5: **Spogliature cabalistiche di Aladino**
 18.50: **Comunicazioni del Dopolavoro.**
 19-20.4: **Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.**
 20.5: **Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico**
 20.30: **Conversazione a cura della R.U.N.A.**
 20.40: **Cenni sulle opere di G. Rossini.**
 20.45:

Serata rossiniana

(Vedi quadro).

- Negli intervalli: 1. **Ernesto Murolo: «I padroni del nostro cuore» - 2. Vitaliano Brancati: «Ben venga il valzer».**
 Dopo l'opera: **Giornale radio.**

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA

- Kc. 592; m. 506.8; kW 100
 19.30: **Concerto variegato di una banda militare**
 21: **Programma Variato: La danza degli spiriti**
 22.19: **Concerto orchestrale di musica brillante austriaca**
 23.45-1: **Musica da ballo (dischi)**

BELGIO

BRUXELLES I

- Kc. 620; m. 483.9; kW 15
 18.15: **Mus. da camera**
 19.15: **Musica di dischi**
 20: **Radio-orchestra**
 22.10-23: **Dischi richiesti.**

BRUXELLES II

- Kc. 932; m. 321.9; kW 15
 18.30: **Musica di dischi.**
 20: **Musica da camera**
 21: **Radiocorriere.**

21.55: **Preghiera della sera**22.10-23: **Conc. di dischi**

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

- Kc. 638; m. 470.2; kW 120
 19.10: **Banda militare**
 20.5: **Piano e canto.**
 20.30: **P. Rolland: Il trionfo della saggezza, tragedia in 3 atti.**
 22.15-23: **Musica brillante e di ballo.**

BRATISLAVA

- Kc. 1004; m. 298.8; kW 13.5
 18.10: **Musica d'opera**
 19.10-23: **Trasmissione da Praga**

BRNO

- Kc. 922; m. 325.4; kW 32
 18.30: **Conc. per violino.**
 19.10-23: **Trasmissione da Praga**

KOSICE

- Kc. 1158; m. 251.1; kW 2.6
 19.10-23: **Trasmissione da Praga**

MORAVSKA OSTRAVA

- Kc. 1113; m. 269.5; kW 11.2
 19.10: **Trasm. da Praga.**
 20.30: **Progr. variegato**
 21.35: **Concerto di piano**
 22.15: **Trasm. da Praga.**

DANIMARCA

KALUNDBORG

- Kc. 238; m. 1261; m. kW 60
 20.10: **Concerto variegato.**
 20.55: **Canz. popolari**
 21.10: **Programma variegato**
 21.55: **Ballate e romanze svedesi**
 22.30: **Musica danese**
 23.10-0.30: **Mus. da ballo**

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE

- Kc. 1077; m. 278.6; kW 25
 20: **Musica di dischi.**
 20.30: **Programma var.**

GRENOBLE

- Kc. 583; m. 514.6; kW 15
 Dalle 18: **Trasm. da Parigi P. T. T.**

LILLA

- Kc. 1213; m. 247.3; kW 60
 18: **Musica d'opera.**
 19: **Musica di dischi**
 19.30: **Dischi richiesti**
 20.30: **Concerto orchestrale (da stabilizi).**

LYON LA DJUA

- Kc. 648; m. 463; kW 100
 19.30: **Programma variegato**
 20.30: **Musica di dischi**
 21: **Musica da camera: 1. Schumann: Quintetto; 2. Monteverdi: Aria dall'Orfeo; 3. Wieners: Sonata n. 2; 4. Casadeu: Galetterie; 5. Neponmuceno: Tarantella; 6. Lajo: Lo schiavo; 7. Aubert: Vecchia canzone spagnola; 8. Milhaud: Sonata per due violini.**
 22.45: **Danze (dischi).**

ITALIANA E FABBRICATA CON ESSENZE ITALIANE

DELIZIOSA PER TOILETTA

UN PRODOTTO ITALIANO FABBRICATO DA ANNI CON ESSENZE ITALIANE

UNA LIETA FRESCHEZZA CHE TONIFICHERÀ LA VOSTRA CUTE CONSERVANDOLA GIOVANE E SANA

Bottiglia grande **L. 22**
 Media **L. 14**
 Piccola **L. 8**



Se il vostro profumiere è sprovvisto, l'avrete in assegno, franca di porto e imballo, chiedendola a **L.E.P.I.T. - BOLOGNA**

ZAMPIRONI

UNICO SINTROFOSFATO DELLE ZANZARE

Z

ESIGETE QUESTA MARCA

ZAMPIRONI

FIDIBUS

INSETTICIDI

Richardson, presso tutti i Farmacisti, Droghieri, Tabaccai, ecc.

MARSIGLIA P.T.T.
 Lc. 749; m. 400,5; kW 120
 19.30: Concerto variato
 20.15: Per gli ascoltatori
 20.35: Programma variato
 (cine) A. Dumay, figlio.
 La signora delle camlie,
 commedia in 5 atti.

PARIGI P. P.
 Lc. 959; m. 312,8; kW 60
 19.51: Cene di due piani.
 20.35: Programma variato
 20.55: Concerto variato
 21.30: Concerto corale.
 22.5: Danze (diacchi).

PARIGI P.T.T.
 Lc. 695; m. 431,7; kW 120
 18: Concerto d'oratorio.
 19.38: Piano e canto
 20.30: Serata lirica: I.
 Rousseau: L'indovino
 del villaggio. Intermezzo
 pastorale in un atto; 2.
 Boieldieu: Les nocifères
 norses, opera buffa in
 due atti.

PARIGI TORRE EFFEL
 Lc. 1456; m. 206; kW 5
 20 (ria Vichy): Bolto:
 Mefistofele, opera
RADIO COTE D'AZUR
 Lc. 1276; m. 235,1; kW 2
 18.30: Mezzora allegria.
 19: Concerto variato
 20.15: Radiocorretto
 21.10: Serata letteraria-
 musicale *Un'ora con
 Greg*
 22.15 (da Juan les Pins):
 Musica da jazz.

RADIO PARIGI
 Lc. 1640; kW 80
 19: Musica di dischi
 20: Dizione poetica e
 musica caratteristica
 20.45: Concerto sinfonico
 diretto da Tagelbrecht:
 1. Haydn: Sinfonia *Londra*;
 2. Emmanuel: *Suite
 francese*; 3. Schumann:
 Concerto per cello e or-
 chestra; 4. Grieg: *Mais-
 sonna*, suite di balletto
 num. 1
 22.45: Musica da ballo
 23.15-0.15: Musica leg-
 giera.

RENNES
 Lc. 1040; m. 288,5; kW 40
 19.30: Musica di dischi
 20.30: Come Parigi P.T.T.



**5 minuti
 di "Sole d'alta montagna..
 -Originale Hanau-**

sono sufficienti per dimostrarvi l'effetto salutare dei raggi ultravioletti. Dal successo di questo breve tempo di irradiazione Vi accorgete dopo circa 5 o 6 ore, poiché il manifesterà l'arrossamento della pelle e una forte irrorazione sanguigna. Con irradiazioni regolari della durata di soli 5 - 5 minuti (ogni giorno o alternativamente) si ottengono tantissimi salutari. Chi si deprimor di non aver fatto uso prima dei benefici raggi ultravioletti del "SOLE D'ALTA MONTAGNA".

S. A. GORLA - SIAMA - SEZ. B
 Piazza Umiltaria, 3 - MILANO - Telefoni 50.912 - 50.712

"SOLE D'ALTA MONTAGNA.. Originale Hanau

STRASBURGO
 Lc. 859; m. 349,2; kW 120
 19.15: Musica di dischi
 20.30: Trasmissione dal
 Teatro Odéon.

TOLOSA
 Lc. 913; m. 328,6; kW 60
 18.40: Orchestra - Musica
 zingana - Musica di
 films - Orchestra viennese
 19.40: Musica da camera -
 Operette - Melodie -
 Musica regionale - Musi-
 sette.

GERMANIA
AMBURGO
 Lc. 904; m. 331,9; kW 103
 18: Concerto di dischi
 19: Programma variato
 20.10: Ritrasmissione - La

fešta delle rose a Helgo-
 land -
 22.45-24: Come Berlino

BERLINO
 Lc. 841; m. 356,7; kW 100
 18: Concerto di dischi
 19: Concerto di musica
 per cello e piano
 20.10: Serata brillante di
 varietà popolare - Volks-
 musik -
 22.45-24: Musica da ballo.

BRESLAVIA
 Lc. 950; m. 315,8; kW 400
 17: Musica brillante
 18: Concerto orchestrale
 di Sauerbrücken; 1. Schu-
 bert: *Alonso e Estrella*,
 ouverture; 2. Reger: Dal-
 le Danze tedesche; 3.
 Wagner: Due tempi della
 musica di balletto del
 Rinaldi; 4. Rossini - Re-
 spighi: *Rossini*, suite
 19.45: Concerto di dischi
 20.10: Serata brillante di
 varietà e di gazze
 22.45-24: Come Berlino

COLONIA
 Lc. 658; m. 455,9; kW 100
 18: Concerto di dischi
 19.15: Radiocommedia.
 19: Concerto di dischi
 20.10 (da Ulm e Bonn):
 Concerto sinfonico
 di composizioni di
 Paul Hindemith, dirette
 dall'autore (programma
 da stabilire)
 21.15: Programma variato
 22.45-24: Come Berlino.

FRANCOFORTE
 Lc. 1195; m. 251; kW 25
 18: Come Koenigsberg
 19: Programma variato
 19.30: Concerto di dischi
 20.45: Concerto orchestra-
 le: 1. Cordon: Ouverture
 solenne; 2. de
 Michel: Suite n. 3; 3.
 Paganini: Intermezzo da
 A basso porto; 4. Grieg
 Suite *Ulrica*; 5. Grieg:
 Intermezzo; 6. Humper-
 dinck: Pränntanz del
 Miracolo; 7. Kempter:
Rapsodia svedese; 8. Rust:
 Tre giorni di primavera;
 9. Heuberger: Ouverture
 del Ballo dell'opera; 10.
 Blom: *Viktoria*, marcia
 20.45: Come Berlino
 24-2: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG I
 Lc. 1031; m. 291; kW 100
 18: Concerto orchestra-
 le e vocale variato.
 20.10: Serata dedicata alla
 musica da ballo:
 22.45-24: Musica brillante
 e da ballo (diacchi)
KOENIGSBERG WERLAUSEN
 Lc. 191; m. 157; kW 60
 18: Concerto corale
 19: Concerto di dischi
 20.10: Programma bri-
 llante e variato: Lied
 21: Concerto sinfonico:
 Schumann 1. Concerto
 per piano in la minore;
 2. Sinfonia n. 3 in mi

bmolle maggiore (Renau-
 di) op. 87
 23-24: Musica da ballo.

LIPSIJA
 Lc. 785; m. 382,2; kW 120
 19: Concerto di mandoli-
 ni e di fisarmoniche
 19: Programma variato
 20.10: Grande concerto
 bandistico e corale di
 musiche di Lied e di
 22.45: Orchestra sinfonica
 diretta da Hans
 Weisbach: Brahms: *Sinfonia*
 n. 4 in mi minore
 op. 98
 23.30-24: Come Berlino.

MONACO DI BAVIERA
 Lc. 740; m. 305,4; kW 100
 18: Programma musicale
 brillante e variato.
 19.30: Concerto di dischi
 20.10: Lorraine: Die Beiden
 Schützen, opera co-
 mica in 3 atti (adatt.)
 23-24: Musica da ballo

STOCCARDA
 Lc. 574; m. 522,6; kW 100
 18: Concerto di dischi
 19: Siber: *Krach*, un
Minka, commedia svede.
 20.10: Concerto di musi-
 ca da ballo e orchestra
 21: Concerto orchestrale
 sinfonico 1. Ciaikovski:
 Ouverture in fa maggiore
 2. Ciaikovski: Fram-
 mento per piano e orche-
 stra; 3. Ciaikovski: *Mo-
 sciatina*; 4. Chostakov:
 Andante per piano e or-
 chestra; 5. Dvorak: *Variazioni
 sinfoniche*
 22.45: Come Berlino
 24.2: Concerto sinfonico
 notturno: 1. W. Fr. Bach:
Sinfonia in re minore
 per due Bauli e orchestra
 d'archi; 2. J. S.
 Bach: *Corale* «Vor der
 neu Thron tret ich hiem-
 lit ad per orchestra»;
 3. Haydn: *Sinfonia* in fa
 bemolle maggiore; 4.
 Dvorak: *Sinfonia n. 5
 Dal nuovo mondo*, op. 95

INGHILTERRA
DROITWICH
 Lc. 200; m. 1500; kW 150
 19.30: Musica da ballo
 (Henry Hall)
 19.15: Orchestra dell'Ir-
 landa settentrionale di
 Droitwiche; 2. *Concerto*
 1. Elgar: *Pomp and cir-
 cumference*, marcia n. 2;
 2. Ravel: *Caravalle ro-
 mano*, ouverture; 3. Bi-
 wet: *Scene svedesi* dalla
Fanciulla di Svedea; 4.
 Franck: *Préludio del
 l'atto 2° del Salomone*;
 5. Rossini: *Ouv. della
 Seme di Seme*
 28: Varietà: *The White
 Coopa*
 29: Concerto di violino:
 1. Ciaikovski: *Souvenir
 d'un New eber*, op. 42;
 2. Paganini: *Capriccio
 n. 15*; 3. Mozart: *Rondo
 in do*.
 22.20: Orchestra della
 BBC diretta da Berli-

21.15: Varietà: *Bealde thr
 Keaside*
 22.30: Commedia in du-
 letto.
 23.10: London Regional

JUGONSLAVIA
BELGRADO
 Lc. 686; m. 437,3; kW 2,5
 Il programma non è
 arrivato

LUBIANA
 Lc. 257; m. 569,3; kW 5
 19.50: Musica di dischi
 20.30: Concerto ritrasm.
 22.15: Musica di jazz.

LETTONIA
MADONA
 Lc. 1104; m. 271,7; kW 50

19.10: (dalla Sinfonia di
 Irtava): Concerto sinfonico
 1. Berlin: *Sinfonia
 Janitschen*; 2. Cia-
 kovski: Concerto per
 piano in si bemolle ma-
 jore; 3. Wagner: *Ouv.
 del Riemzi*.
 21.15-22.10: Ritrasmissione
 dall'estero

LITSEMBURGO
 Lc. 230; m. 1304; kW 150
 18.15: Concerto variato
 20.35: Musica ripadotta
 20.30: *Janitschen*: Due pe-
 zzi per trio
 20.50: Concerto vocale
 21: Concerto sinfonico:
 1. Beethoven: *Sinfonia*
 n. 8 in la maggiore; 2.
 Mozart: Concerto per
 violino e orchestra in
 re maggiore; 3. Spil-
 miller, 4. Liszt: *1. prel-
 udo*; poema sinfonico.
 22.40: *Bayel Trio*
 23-23.30: Danze (diacchi).

NORVEGIA
OSLO
 Lc. 260; m. 1154; kW 60
 20: Concerto di dischi
 (organo da cinema)
 20.15: X. J. *L'allegra Gio-
 seccatino*, (fara in 3 atti)
 22.30-23: Concerto vocale

OLANDA
MILVERSIUM I
 Lc. 160; m. 1875; kW 100
 18.30: Musica brillante
 19.35: Concerto vocale di

MIDLAND REGIONAL
 Lc. 1013; m. 296,2; kW 70
 18.30: Come Droitwich
 20: London Regional.

ANTENNA SCHERMATA
 e Abbonamento o Rinnovo al
RADIOCORRIERE

«Antenna Schermata» per onde medie e
 corte L. 35, con Abbonamento o Rinnovo
 per un anno al «Radiocorriere» L. 50
 assegno. «Antenna Schermata» regolabile
 per apparecchi poco selettivi L. 55, con
 Abbonamento o Rinnovo per un anno al
 «Radiocorriere» L. 65 assegno.

Indirizzare vaglia e corrispondenza:
Laboratorio Specializzato Riparazioni Radio
Ing. F. TARTUFARI - Torino
 Via dei Mille, 24

Rivendita autorizzata per il Piemonte
 dei famosi apparecchi

PHONOLA - RADIO
 VENDITE - RATE - CAMBI

NOVITA: Modulo proutuario di norme
 pratiche per migliorare l'apparecchio radio. Si
 spedisce dietro invio di L. 1,50 in francoboll.

Società Vetraria E. TADDEI & C.
EMPOLI



Servizi da tavola, modello Dantesco, in vetro sonoro,
 bleu, giallo, viola e verde «TADDEI».
 Servizio per 6 persone composto di N. 24 bicchieri
 una bottiglia ed una brocca «TADDEI» L. 54
 Servizio per 12 persone composto di N. 48 bicchieri,
 due bottiglie e due brocche «TADDEI» L. 108
 Mare Francese domotile in tutta Italia. — Imballaggio
 — l'agenzia anticipata oppure parte anticipata e rimanente
 contro assegno.
 Se il detto servizio verrà ritirato di persona e senza imballaggio
 dai nostri negozi di vendita, sarà concesso lo sconto del 10 %.

Negozi di vendita:
ROMA - Corso Umberto I, 507/508 - Tel. 47-671
FIRENZE - Via Cavour, 21 - Tel. 27-394
MILANO - Via Bigli, 1 - Tel. 75-456
VERONA - Via Fiesolanica - Tel. 2155 e 2878

CHI DESIDERA IL CATALOGO PUÒ FARE RICHIESTA CON CARTOLINA VAGLIA DA L. 2.

GIOVEDÌ

16 LUGLIO 1936 - XIV

arte popolare danese con
suo e soli d'orchestra.
20.10. Coro di cosacchi.
21. Orchestra della sin-
fonia e violino (Zoltan
Szekely). 1. Sinfonia
russa, movimento 2.
Oscarak. Concerto per
violino e orchestra in fa
mineor.

21.10. Coro di cosacchi.
22. Musica da ballo.
22.50-23.10. Concerto di
dischi.

HILVERSUM II
nr. 995 m. 3015. kW 60
19.15. Concerto dell'or-
chestra di Ambrm.
22.10-23.10. Concerto di
dischi.

POLONIA

VARSAVIA I

nr. 224. m. 1339. kW 120

19. Radiorecita.
19.30. Conc. di piano.
20. Canzoni popolari
spagnole.
21. Piano e canto (can-
zioni regionali).
21.30. Zelenski. *Quar-
tetto* con piano. In do
minore op. 61.
22.15. Musica di dischi.
23. Musica da ballo.

PORUGALLO

LISBONA

nr. 629. m. 476.9. kW 20

19.10. Banda militare.
19.30. Radiocconcerto.
21.30. Chitarre.
21.30. Musica d'opera.
22.30. Radiocconcerto.
23.15-24. Mus. da ballo.

ROMANIA

BUCAREST

nr. 823. m. 364.5. kW 12

18.15. Musica romena.
19.20. Musica di dischi.
20.15. Radiorchestra.
21.15. Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

nr. 795. m. 377.4. kW 7.5

19. Dischi richiesti.
21. Musica riprodotta.
22.5. Canti catalani.
22.20. Musica brillante.
23.45. Concerto di arpa.
23.15. Danze ungheresi.
0.15-1. Conc. di dischi.

MADRID

nr. 1095. m. 274. kW 10

19.15. Musica brillante.
20.15. Musica da ballo.

Dott. F. ORLANDO

SPECIALISTA DERMATOLOGO

MALATTIE DELLA PELLE

Riceve tutti i giorni dalle 8 alle 13 e dalle 14 alle 18

GENOVA - Via Assarotti, 11-9

Per appuntamenti: telefonare al N. 55-570

21.30. Concerto vocale e
musica brillante.
22.15. Musica spagnola.
23.15. Concerto della
banda municipale della
città.
0.15-0.45. Mus. da ballo.

SVEZIA

STOCKOLMA

nr. 704. m. 426.1. kW 55

18.15. Concerto di dischi.
20. Musica da ballo.
21.15-23. Concerto dell'
orchestra della stazio-
ne. 1. Wagner: *Ouvertu-
re del Tannhauser*. 2.
Canto. 3. Weber: *Ouvertu-
re dell'Eurandine*. 4.
Canto. 5. Smetana: *La
Moldava*, poema sinfonico.
6. Kodaly: *Danze
di Galanti*. 7. Bizet:
Suite della Carmen.

SVIZZERA

BEROMUNSTER

nr. 556. m. 539.6. kW 100

18. Concerto di dischi.
19.25. Musica francese.
19.50. Programma fol-
cloristico.
21.10. Wolf-Ferrari: *La
more medico*, opera in 2
atti.

MONTE CENERI

nr. 1167. m. 257.1. kW 15

19.30. Violini italiani.
20. Programma variato.
Presentiamo Ginevra.

SOTTENS

nr. 677. m. 443.1. kW 100

18.45. Musica riprodotta.
19.35. Concerto d'organo.
20.30. Radiorchestra e
soprano: I. Mozart: *Una
suite di danze*. 2. Can-

to. 3. Haydn: *Notturmo
n. 2*. 4. Jow. Strauss: *Dy-
nawald*. 5. Canto.
6. J. Strauss: *Leggenda
della foresta viennese*.
7. J. Strauss: *Una notte
a Venezia*.
21.45. Concerto per fan-
tasia.

UNGHERIA

BUDAPEST I

nr. 546. m. 549.5. kW 120

19.3. Concerto per clari-
netto.
19.25. Radio-recita.
22.20. Musica da jazz.

U.R.S.S.

MOSCA I

nr. 122. m. 1728. kW 500

19. Concerto di dischi.
20. Canti popolari fran-
cesi.

MOSCA III

nr. 401. m. 748. kW 100

23.3. Musica da ballo.

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

nr. 941. m. 318.8. kW 12

19.30. Musica orientale.
21. Serata teatrale: I.
Grenet-Dancourt: *Rive
pour rive*, commedia in
un atto; 2. Courtelin:
Cros chaires, commedia
in un atto.

RABAT

nr. 601. m. 499.2. kW 25

20. Concerto di dischi.
21.45. Musica russa (Gla-
zinov e Rimski-Kor-
sakov).
22-24. Musica araba (d.)

L'OCCHIO CHE VEGLIA SU
LA VOSTRA BELLEZZA

Azar Lepit
BOLOGNA

Non richiede cottura - Convenienza massima
Risparmio di tempo - Assoluta praticità

S.A.C.A. «La Littoria»
STABILIMENTO PIACENZA
SEDE: MILANO - VIA MORONE 8

DUECENTOQUARANTATRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

VENERDI

17 LUGLIO 1936 - XIV MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc. 713 - m. 420,8 - kW. 50
 NAPOLI: kc. 1104 - m. 271,7 - kW. 1,5
 BARI I: kc. 1059 - m. 263,3 - kW. 20
 BARI II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 1
 MILANO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 4
 TORINO II: kc. 1357 - m. 221,1 - kW. 0,2
 M.I.E.A. N. O. I I e T O R I N O I I entrano in collegamento con Roma alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande.
 12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Giornale radio - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R.
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano). Nell'intervallo: I cinque minuti LEPII.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14,15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag. 13).
 16,40: LA CAMERA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE.

17: Giornale radio - Cambi.
 17,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o TITO PETRALIA.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,20-19,48 (Bari): Notiziari in lingue estere.
 19,50: Comunicazioni del Dopolavoro.
 19,50-20,34 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Comunicati vari - Dischi - Giornale radio.
 19,20-4 (Roma III): Comunicazioni dell'Istituto Internazionale di Agricoltura (francese, tedesco, spagnolo) - MUSICA VARIA.
 19,20-4 (Napoli): Cronaca dell'Idroporto - Notizie sportive - Cronache italiane del turismo - Dischi.
 19,5-19,20 (Roma): Notizie varie - Cronache italiane del turismo (olandese).
 19,20-19,43 (Roma): MUSICA VARIA.
 19,20-20,34 (Roma II): Notiziari in lingue estere - Giornale radio - Dischi.
 19,44-20,4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19,49-20,39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13).
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.

Mady

Operetta in tre atti di R. STOLZ (Vedi quadro).

Negli intervalli: Michele Favio Del Core: «Cronache dell'automobilismo» - Cronache italiane del turismo: «Risalendo l'Aniene».
 Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).
 23: Giornale radio.
 23,15-23,30 (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO: kc. 814 - m. 368,6 - kW. 50 - TORINO: kc. 1340 m. 263,2 - kW. 7 - GENOVA: kc. 960 - m. 309,3 - kW. 10
 TRIESTE: kc. 1140 - m. 263,2 - kW. 10
 FIRENZE: kc. 610 - m. 491,8 - kW. 20
 BOLZANO: kc. 536 - m. 530,7 - kW. 10
 ROMA III: kc. 1258 - m. 226,5 - kW. 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 12,30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20,35

7,45: Ginnastica da camera
 8-8,20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11,30: ORCHESTRA DA CAMERA MALATESTA: 1. Richter: Sinfonia da camera, 2. Wladigeroff: Carozze; 3. Gull: Orientale; 4. Grieg: Corteggio nuziale; 5. Gagliardi: Nella penombra; 6. Dvorak: Umoresca; 7. Lattuada: Carozza nel deserto; 8. Mussorgski: Gopak.
 12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Eventuali rubriche varie o Musica varia
 13,10: ORCHESTRA diretta dal M^o NICOLA MOLETTI: 1. Leoncavallo: Yankoe; 2. Moletti: Sorrisi; 3. Autori diversi: Canto sereno (traser. Moletti); 4. Pestalozza: Ciribiribin; 5. Marzulli: Vagando; 6. Molinari: Ritka Arpa, Ritka Buzi; 7. Semprini: Churbin.
 Nell'intervallo: I CINQUE MINUTI LEPII.
 13,50: Giornale radio.
 14-14,15: Consigli di economia domestica - Borsa.
 14,15-14,25 (Milano-Trieste): BORSA
 16,40: LA CAMERA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Il disegno radiofonico di Mastro Remo
 17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO ORCHESTRALE diretto dal M^o TITO PETRALIA.
 17,50-17,55: Bollettino presagi.
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20,4 (Genova-Milano II-Torino II): MUSICA VARIA - Comunicati vari.
 19-19,20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): MUSICA VARIA.
 19,20-20,4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingue estere.

20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi
 20,50: Trasmissione da Vienna:
Concerto di musica brillante
 Selezioni di canzoni e ballabili di **LOTHAR REIDINGER**
 Direttore **MAX SCHÖNHNEN**
 Interpreti: **LYA BEYER** (soprano); **ERNST ARNOLD** (tenore); Quartetto vocale «BOHEME». Al pianoforte: **JOSEPH DREXLER**.
 Orchestra della Stazione radiofonica di Vienna e Orchestra jazz diretta da **GUSTAV VOZZLHOF**
 22:
Concerto
 DEL VIOLINISTA **ZLATKO TOPOLSKI**
 1. Corelli-Leonard: *La Follia*.
 2. Bach: Adagio e Fuga dalla *Sonata in sol minore* per violino solo.
 3. Lhotka: Due rapsodie crote: *Stjepacka* (rapsodia d'un cleco) e *Zetelacka* (rapsodia del mietitore).
 4. Wieniawski: *Valse caprice*.

Nell'intervallo: C. A. Felice: «Vita della Besta Triennale», conversazione.

ROMA - NAPOLI - BARI - PALERMO MILANO II - TORINO II
 Ore 20,40
MADY
 Operetta in tre atti di ALFREDO GRUNWALD e GEO S. J. J.
 Musica di R. STOLZ
 Personaggi:
 Mady Anna Marcegaglia
 La Berra Wanda Liva
 Conte Anabete Wladow Guido Agnetti
 Barone Aristide Stelzer Tito Angetti
 Barone Pietro Zevita Ubaldo Terziani
 Federico von Borsdorf Italo Cavelli
 Archibald, direttore del cinema Arturo Pellegrino
 Il controllore del vagoncetto Alfredo De Petris
 Il barbiere dell'Hotel Maria Cravero
 Prima ragazza Virginia Favi
 Seconda ragazza Carmela Peripano
 Terza ragazza Carmela Luzzi
 Il pagano dell'Avvenire Maria Natali
 Mastro direttore d'orchestra: **COSTANTINO LOMBARDO**

Indi: Musica da ballo dal Lido Gay di Torino (fino alle 23,30).
 23-23,30: Giornale radio
 23,15 (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua sarknola.

PALERMO

Kc. 565 - m. 531 - kW. 3
 12,15: Dischi
 12,45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13-13,10: Notizie varie o Musica varia.
 13,10: ORCHESTRA MOLETTI (Vedi Milano) - Nell'intervallo: I cinque minuti LEPII.
 13,50-14,15: Giornale radio - Consigli di economia domestica - Borsa.
 14,40: LA CAMERA DEI BAMBINI E DELLE PICCOLE ITALIANE: Giornale.
 17: Giornale radio
 17,15: CONCERTO VOCALE: 1. a) Leoncavallo: *Luciasci amar*; b) Bettinelli: *Serenata d'inverno* (soprano Amalia Savetieri); 2. Magaldi: a) *Tritezzu*; b) *A te* (tenore Salvatore Pollicino); 3. Puccini: *Tosca*; «Visti d'arte» (soprano Amalia Savetieri); 4. Mascagni: *Iris*, serenata di Jor (tenore Salvatore Pollicino); 5. Verdi: *La forza del destino*, «Ah, per sempre o mio bell'angelo», duetto (soprano Savetieri, tenore Pollicino).
 17,50-17,55: Bollettino presagi
 18,50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20,4: Musica varia - Comunicati vari - Dischi.
 20,5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Dischi.
 20,40:
Mady
 Operetta in tre atti di R. STOLZ (Vedi quadro).
 Negli intervalli: Michele Favio Del Core: «Cronache dell'automobilismo» - Cronache italiane del turismo: «Risalendo l'Aniene».
 Dopo l'operetta: Musica da ballo (fino alle 23,30).
 23-23,15: Giornale radio

OGNI VENERDI
 Stazioni di Roma - Napoli - Bari - Palermo - Milano - Torino - Genova - Trieste - Firenze - Bolzano
 Ore 13,30 circa
Cinque minuti L.E.P.I.T.
 offerti dalla S. A. L. E. P. I. T. - Bologna
 produttrice di una squisita Acqua di lavanda

VENERDI

17 LUGLIO 1936 - XIV

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA

VIENNA
 16:59 m. 506.8; kW 100
 19:30: Concerto di violino e piano: 1. Suk: *Concerto d'amore*; 2. D'Ambrasio: *Serenita*; 3. Mysliveček: *Melodia*; 4. De Paula: *La vida breve*; 5. Wieniawski: *Polacca brillante*

20:15 (da Venezia): *Symphonie* di Harnasia, balletto (dir. Fittlerberg)
 20:30: Concerto di musica brillante e da ballo: *Schlagopretour* (48)
 22:10: Concerto di piano: 1. Vivaldi-Stradelli: *Concerto in re minore*; 2. Liszt: *Studio Ricordanza*; 3. Brahms: *Variazioni su un tema di Paganini*

nini op. 35, parte 1^a e 2^a; 21-15: Concerto di musica brillante e da ballo.

BELGIO

BRUXELLES I
 16:20 m. 483.9; kW 15
 18:50: Musica di dischi.
 20: Musica leggera
 21:15: Concerto variato
 1. Offenbach: *Frammenti dalla Figlia del tambur maggiore*; 2. Kotel'hay: *Epito misterioso*; 3. Lincke: *Piccolo uccello che canta*; 4. Hurby: *Operelette variate*
 22:10: Dischi richiesti.
 22:25-23: Danze (dischi)

BRUXELLES II

18:30: Musica di dischi
 20: Concerto sinfonico:
 1. Rossini: *Overture da La scala di seta*; 2. Bizet: *Sinfonia*; 3. Reclazione: *4 Juhacek: Sinfonia*; 4. De Bourguignon: *Concertino per piano e orchestra*; 5. Alfredo Casella: *La piara, balletto*
 22:10-23: Musica da Jazz

CECOSLOVACCHIA

PRAGA I

16:38 m. 470.2; kW 120
 19:20: Radiofilm
 19:40: Musica riprodotta
 19:55: Concerto orchestrale: Dvorák: 1. *Concerto op. 53 per violino e orchestra*; 2. *Sinfonia op. 76 in fa maggiore*
 21:10: Trasmissione da Brno
 22:15: Piano e canto

BRATISLAVA

16:00 m. 298.8; kW 13.5
 19:20: Trasm. da Praga
 21:10: Trasm. da Brno
 22:10-23: Mus. di dischi

BRNO

16:22 m. 325.4; kW 32
 18:20: Melodie di R. Strauss
 19:40: Trasm. da Praga
 21:10: Concerto variato e canto
 22:15: Musica di dischi.

KOSICE

16:15 m. 259.1; kW 2.6
 19:20: Trasm. da Praga
 21:10: Trasm. da Brno
 20:30: Musica di dischi.

MORAVSKA OSTRAVA

16:11 m. 269.5; kW 11.2
 19:30: Canzoni regionali.
 19:55: Trasm. da Praga
 21:10: Trasm. da Brno
 22:15: Trasm. da Praga

DANIMARCA

KALUNDBORG

16:28 m. 1261; m. kW 60
 20: Radiocorriente 1936
 22:45-0:30: Mus. da ballo.

FRANCIA

BORDEAUX-LAFAYETTE
 16:10 m. 278.5; kW 25
 18: Come Lyon la Doua
 20:30: Come Parigi P.T.T.

GRENOBLE

16:58 m. 514.6; kW 15
 17:10: Musica da camera
 20:30: Come Parigi P.T.T.

LILLA

16:12 m. 247.3; kW 60
 19: Danze (dischi).
 19:30: Dischi richiesti.
 20:30: Come Parigi P.T.T.

LYON-LA DOUA

16:48 m. 463; kW 100
 19:30: Dischi richiesti.
 20:30: Come Parigi P.T.T.
 22:45-0:45: Come Radio Parigi.

MARSIGLIA P.T.T.

16:24 m. 400.5; kW 120
 19:30: Concerto variato
 20:30: Come Parigi P.T.T.

SALUTE FORZA BELLEZZA

per la vostra chioma con



NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

NESSUN AUMENTO DI PREZZI!

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

diversa da ogni altra lozione essendo composta di sostanze scientificamente studiate da uno scienziato specialista: il Professore MAJOCCHI dell'Università di Bologna. La sua composizione scientifica la rende adatta per qualsiasi tipo di capello: siete quindi sicuri di non sbagliare e di spendere bene il vostro denaro.

| | | | |
|----------|---------|--------|-------|
| FRIZIONE | NORMALE | DOPPIA | LUSSO |
| L. 2,50 | L. 9 | L. 17 | L. 30 |

PRO CAPILLIS L.E.P.I.T.

LA LOZIONE ITALIANA AL CENTO PER CENTO

PARIGI P. P.
 16:59 m. 312.8; kW 60
 19:52: Musica di dischi.
 20:15: Progr. variato.
 21:15: Serata teatrale: 1. Abza - Charlier: *Joseph Baria*, radiocorriente; 2. Duliani: *Un po' di cenere sul tappeto*, commedia in 1 atto.
 22:10-23: Musica brillante riprodotta.

PARIGI P. T. T.
 16:59 m. 431.7; kW 120
 19: Concerto sinfonico.
 19:38: Seguito del concerto.
 20:30: Trasmissione Federale: (La Comédie Française): Jules Renard: *Monsieur Vernet*, commedia in due atti.

PARIGI TORRE EIFFEL
 16:56 m. 206; kW 5
 20:30: Musica da camera: 1. Mendelssohn: *Sonata per piano e cello*; 2. Canto; 3. Ravel: *Mitros*, per piano; 4. Canto; 5. Fauré: *Sonata n. 2 per piano e cello*
RADIO COTE D'AZUR
 16:27 m. 235.1; kW 2
 18:30: Mezz'ora allegria.
 19: Radiocorriente
 20:10: Concerto variato
 21:30: Trasmissione da Monte Carlo.
RADIO PARIGI
 16:18 m. 1648; kW 80
 18:30: Concerto sinfonico.
 20: Melodie e canzoni
 20:45: Messenger: *I dragoni dell'Imperatrice*, se-

lezione dell'opera comita in 3 atti.
 22:45-0:45: Concerto orchestrale: 1. Rossini: *Overture dell'Italiana in Algeri*; 2. Haydn: *Sinfonia La Regina*; 3. Mendelssohn: *Le groite di Fingal*; 4. Grieg: *Danze norvegesi*; 5. Perillou: *La suite francese*; 6. Ruzicque: *Mimes et ballerines*; 7. Ibort: *Il giardiniere di Samos*; 8. Messager: *I due piccioni*; 9. Saint-Saens: *Baccanale da Sansone e Dalila*.

RENNES
 16:10 m. 288.5; kW 40
 19:30: Musica di dischi.
 20: Ritrasmisione.
 22:45: Come Radio Parigi.



P.T.T.

Paricris

PRODOTTI DI BELLEZZA

SAPPA - S. Vittore, 18 - MILANO

STRASBURGO
 kc. 859: m. 349,2; kW. 120
 18.43: Debussy: *Fêtes galantes* (frammenti).
 19.15: Musica di dischi.
 20.30 (da Metz): Concerto dell'Orchestra Municipale: 1. Bartók: *Martina egiziana*; 2. Sappé: *Opertura della Dama di picche*; 3. Martini: *Les moutons* gavotta; 4. Canto; 5. Mozart: *Un Minuetto*; 6. Mozart: *Ritorno dalla Serenata in si* (tonalità migliore); 7. Canone: *Selezione da Cocciobò*; 8. Schubert: *Due*

Tempi; 9. Meyerbeer: *Selezione da Roberto il diavolo*; 10. Roussier: *Concerto per trombone*; 11. Luglini: *Balletto russo*; 12. Coiteux: *Luna park*; marcia.

TOLOSA

kc. 913; m. 328,6; kW. 60
 18: Orchestra argentina - Canzoni - Comedie musicali.
 19: Concerto variato - Operette - Musica regionale - Trombe da caccia.
 20.10: Programma variato patigno - Musica militare - Musica di films.
 20.45: Canzoni - Panta-

ma - Corti - Music-hall - Musica da camera.
 22.19: Operette - Musica da ballo - Canzoni - Orchestra viennese.
 05: Musica brillante - Musica militare.

GERMANIA

AMBURGO
 kc. 904; m. 331,9; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19: Commedia in dialetto.
 20.10: Concerto di musica brillante e da ballo.
 21.30: Come Monaco.
 22.10-24: Come Stoccarda.

BERLINO

kc. 841; m. 356,7; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19.20: Concerto di dischi.
 20.10: Come Stoccarda.
 21.30: Come Monaco.
 22.10-24: Come Stoccarda.

BRESLAVIA

kc. 950; m. 315,5; kW. 100
 18-21.30: Come Lipsia.
 21.30: Come Monaco.
 22.10-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

COLONIA

kc. 658; m. 455,9; kW. 100
 18: Musica brillante.
 20.19: Concerto variato di

un'orchestra di ex-combattenti.
 21.30: Come Monaco.
 22.10: Concerto di mandolini.
 23.10-24: Come Stoccarda.

FRANCOFORTE

kc. 1195; m. 251; kW. 25
 18: Come Lipsia.
 19: Musica da camera.
 Kitting: *Quartetto con piano*.
 20.10: Concerto di musica popolare e brillante: *Canti e danze alpine*.
 21.30: Come Monaco.
 22.45-25: Come Stoccarda.

KOENIGSBERG 1

kc. 1031; m. 251; kW. 100
 18: Come Lipsia.
 19.10: Concerto dedicato a Liszt: 1. *Lieder* per soprano; 2. *Due stufi su Paparini* per piano; 3. *Lieder* per soprano.
 20.10: Come Stoccarda.
 21.30: Come Monaco.
 22.40-24: Concerto di musica brillante e da ballo.

KOENIGSWUSTERHAUSEN

kc. 191; m. 157,1; kW. 60
 18: Concerto di piano.
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Musica registrata (operette).
 21: Concerto variato di una banda militare.
 22.30: Musica da camera: *Boiz*; 1. *Due per liuto* per piano; 2. *Intermezzo* op. 17 per due violini e piano.
 23-24: Musica da ballo.

LIPSA

kc. 785; m. 382; kW. 120
 18: Musica brillante.
 19: Concerto di dischi.
 20.10: Concerto sinfonico diretto da Hans Weisbach e coro L. Liszt: 1. *Proteio*, poema sinfonico; 2. *Coro*; 3. *Concerto n. 2 in la maggiore per piano e orchestra*; 4. *Mozzapp*, poema sinfonico; 5. *Rapsodia ungherese n. 2* in do minore.
 21.30: Come Monaco.
 22.30: Concerto di *Lieder* registrati.
 23-24: Come Stoccarda.

MONACO DI BAVIERA

kc. 740; m. 405; kW. 100
 18: Musica brillante.
 19: Concerto orchestrale: 1. *Thuille*; *Opertura romantica*; 2. *Milite* - *Mekner*; *Sinfia di una commedia*; 3. *Grandos*; *Danze spagnole*.
 20.10: Concerto di musica brillante e da ballo tratta dalle operette di Ludwig Kuache.
 21: Musica registrata.
 21.30: Radiocronaca da Bayreuth.
 23-24: Programma musicale variato: «*Notti d'estate*».

STOCCARDA

kc. 574; m. 522,6; kW. 100
 18: Concerto di dischi.
 18.30: Concerto di *Lieder*.
 19: Programma variato.
 20.18: Grande concerto di musica brillante, popolare e da ballo: *Come vi piace*.
 21.30: Come Monaco.
 22.30: Musica da ballo.
 24-2: Concerto notturno strumentale e vocale: 1. *Beethoven*: *Trio in si bemolle maggiore per violino, cello e piano*, op. 97; 2. *Canto*; 3. *Cliska Sestetto* per due violini, viola, oboe, contrabbasso e piano (reg.).

INGHILTERRA

DROITWICH
 kc. 200; m. 1500; kW. 150
 18.30: Musica brillante.
 19.15: Musica da ballo (Orchestra).

20: Concerto di piano: 1. Wright: *Quadri fantastici* da una pantomima; 2. Hauser: *Minuetto* Barbarini; 3. Albert: *Barcolana* e *musette*.
 20.15: Arnold Ridley: *Il treno fantasma*, dramma giulio.
 22: Concerto di musica brillante e da ballo.
 23.15-24: Musica da ballo (Harry Roy).

LONDON REGIONAL

kc. 877; m. 342,1; kW. 50
 18.30: Come Droitwich.
 20: Concerto orchestrale e vocale dedicato alle opere: 1. *Smelana*: *Tre danze dalla Spousa venduta*; 2. *Stanford*: *Il compagno di viaggio*, atto secondo, scena prima; 3. Verdi: *Falstaff*, atto secondo, scena prima; 4. Wagner: *Ovi del Tannhäuser*.
 21: Varietà e danze.
 21.45: Musica brillante.
 22.30: Musica da ballo (Harry Roy).

MILANO REGIONAL

kc. 1013; m. 296,2; kW. 70
 18.30: Come Droitwich.
 20.15: Orchestra Filarmonica di Birmingham diretta da Hock: 1. *Mac Ewen*, *Suita per archi*; 2. *Scarlatti-Espolito*, *Tenacità*, *aria*, *musetta e giga*; 3. *Davis*: *Piccola suite sinfonica*.
 21: London Regional.
 21.45: Concerto dedicato alle serenate: 1. Elger: *Serenata da The World of youth*; 2. *Chammuel-Kremler*: *Serenata spagnola*; 3. *Offenbach*: *Barcarola dei Racconti di Hoffmann*; 4. *Mendelssohn*: *Scherzo dal Sou-ou di una notte d'estate*; 5. *Haydn*: *Serenata*; 6. *Bharpe-Gilbert*: *Un cattedrale*; 7. *Toselli*: *Serenata*.
 22.30: London Regional.

JUGOSLAVIA

BELGRADO
 kc. 686; m. 437,3; kW. 2,5
 Il programma non è arrivato.

LUBIANA

kc. 257; m. 569,3; kW. 5
 19.50: Musica di dischi.
 20.30 (da Zagabria): Musica spagnola - Orchestra.
 22.30: Dischi inglesi!

LETTONIA

MADONA
 kc. 1104; m. 271,7; kW. 50
 19 (dalla spiaggia di Riga): Concerto orchestrale e vocale: *Opere e operette popolari*.
 21.15-22: Conc. di dischi.

LUSSEMBURGO

kc. 230; m. 1304; kW. 150
 18.15: Concerto variato.
 20.5: Musica di dischi.
 20.30: Musica viennese.
 21.30: Concerto sinfonico di musica antica: 1. *Beck*: *Sinfonia in sol minore*; 2. *Handel*: *Concerto in si minore*; 3. *Boccherini*: *Celebre minuetto*; 4. *Boccherini*: *Stelliana*; 5. *Rameau*: *Les indices galantes*, suite n. 1.
 22.30: *Beethoven*: *Sonata per cello e piano*, op. 5, n. 2.
 23-23.30: Musica da jazz.

NORVEGIA

OSLO
 kc. 260; m. 1154; kW. 60
 18.45: Concerto strumentale e vocale: 1. *Canti*

RADETEVI ALL'ITALIANA GIOCONDAMENTE E SENZA TIMORE

CON

Ecco un motto creato dalla italianissima CASA L.E.P.I.T. che può essere adottato e messo in pratica da ogni italiano, chiedendo e usando il nuovo sapone per barba:



(In tubi - vasetti - cilindretti)

Il nome «Spumavera» dice tutta la purezza di questo nuovo prodotto L.E.P.I.T. di classe eccezionale.

morbido come le nostre belle sete
 squisitamente profumato
 economico per il suo grande rendimento



Chiedete «Spumavera» al vostro profumiere. Se ne è sprovvisto ordnatela a L.E.P.I.T. - Bologna: la riceverete contro assegno e senza gravami di porto o imballo
 Tubo L. 5 - Vasetto L. 5 - Cilindretto L. 3

VENERDÌ

17 LUGLIO 1936 - XIV

nordici: 2. Mendel: *L'arborata* (cello); 3. Gluck: *Carolina* (cello); 4. Eccles: *Aria e allegro* (cello); 5. Ravel: *Sonatina in fa* (violino); 6. Grieg: *Tre pezzi* no. 46 (piano).

20.55: Programma variato.
22.15-22.45: Musica da camera per tre voci e piano (programma da stabilire).

OLANDA

HILVERSUM I
kc 160; m. 1875; kW 100

19: Concerto di organo
20.10: Musica da camera.
22.10: Concerto di dischi
22.20: Ritrasmisione
22.15-23.30: Concerto di dischi

HILVERSUM II

kc 995; m. 301.5; kW 60

19.45: Concerto variato dell'orchestra della stazione
22.10-23.10: Concerto di dischi

POLONIA

VARSAVIA I

kc 224; m. 1339; kW 120

19: Concerto sinfonico diretto da Fitelberg: 1. Noskowski: *Morska Oka*, ouverture; 2. Koudraci: *Sinfonia mondana*; 3. Karłowicz: *Vecchie canzoni*; 4. Szymanowski: *Harnasie*, balletto
21.5: Musica leggera
22.15: Concerto del po-

lacci laureati al concorso di Vienna
23: Danze (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA

kc 629; m. 476.9; kW 20

18.30: Radiocconcerto
20: Quintetto
20.35: Mus. brillante
21.10: Concerto variato
22: Musica da camera
23-24: Musica da ballo

ROMANIA

BUCAREST

kc 825; m. 364.5; kW 12

18.15: Radiocconcerto
19.20: Concerto per clarinetto
19.50: Conc. per violino: 1. Beethoven: *Romanza in fa*; 2. Kreisler: *Cinque pezzi*
20.30: Verdi: *La Traviata* (opera in 4 atti) (reg. di la. Scala)
23-24: Concerto ritrasm.

SPAGNA

BARCELONA

kc 795; m. 377.4; kW 75

19: Dischi richiesti
22.5: Musica brillante
22.30: Concerto vocale
24-1: Concerto di dischi

MADRID

kc 1095; m. 214; kW 10

19.30: Musica da ballo
21.10: Musica brillante.
22.15: Concerto orchestrale: 1. Nicolai: *Ouv. delle Allegre comari di Windsor*; 2. Delibes: *Selezione della Lakmé*; 3. Bizet: *Suite dell'Arlésienne n. 2*
23.15: Concerto vocale con acc. e soli di piano
0.15-0.45: Mus. da ballo

SVEZIA

STOCKHOLMA

kc 704; m. 426.1; kW 55

19.50: Musica brillante.
21.15: Radioccommedia
22.15-23: Musica brillante esecuita da una banda militare

SVIZZERA

BEROMÜNSTER

kc 556; m. 539.6; kW 100

19.20: Concerto di mandolini
20: Cimarosa: *Ouv. del Matrimonio segreto*
20.10: Commedia in dialetto
21.10: Concerto corale di Lieber

MONTE CENERI

kc 1167; m. 237.1; kW 15

19.30: *Lieder* cantati
30: Concerto della Radiorchestra diretta dal M^{re} Lajos Ralfer
21: La serata dei duetti
21.45: Celebri scritture
22.10: La serata dei duetti

SOTTENS

kc 677; m. 443.1; kW 100

18.5: Musica di dischi
19.5: Musica riprodotta
20.25: Soli di flauto
20.45: Programma variato
21.55: Radiocconcerto

UNGHERIA

BUDAPEST I

kc 516; m. 549.5; kW 120

19.20: Musica zigrani
20.10: (Idali Opera): Concerto orchestrale diretto da Ralfer: 1. Rezsueck: *Donna Diana*, ouverture; 2. Franck: *Les Éolides*, nome sinfonico; 3. Kodály: *Noite estiva*; 4



MARCA "MARTIN,"

La posata di qualità in alpaca argentata

possiede tutti i requisiti d'aspetto e la signorilità della posata in vero argento.

Dato anche il prezzo mitissimo, è

la migliore sostituzione dell'argento.

Dove l'articolo non è in vendita chiedere il catalogo al Concessionario Generale per l'Italia.

GUGLIELMO HAUFER - MILANO
Via Monte Napoleone 14 (Angolo Via Gesù) - Tel. 70-891

Mus.: Castelli romani: per piano
22.20: Contreras: «L'Università di Debrecen attende i gollardi italiani»
23.5: Musica leggera

U.R.S.S.

MOSCA I

kc 172; m. 1744; kW 500

18.15: Concerto di dischi
19: Programma variato

MOSCA III

kc 301; m. 748; kW 100

22.5: Musica da ballo

STAZIONI

EXTRAEUROPEE

ALGERI

kc 941; m. 318.8; kW 12

19.30: Concerto di dischi
21: Concerto dell'orchestra della stazione: Goun-

nod e Massenet: 1. Gounod: *Ouv. di Miréille*; 2. Gounod: *Serenata dal Faust*; 3. Massenet: *Penitente d'antenna*; 4. Gounod: *Fantasia sul Faust*; 5. Massenet: *Frammento da Frontide*; 6. Gounod: *Ave Maria*; 7. Massenet: *Noite e Agle*; 8. Gounod: *Frammento dal Faust*; 9. Massenet: *Solenone di Nicione*
22: Musica orientale

RABAT

kc 601; m. 499.2; kW 25

20: Concerto di dischi
21.45: Radiobozzetto
22: Musica varia
22.30: Musica da ballo
23.24: Musica araba vocale e strumentale a 5 Fez.

L'ALPINA

Casa di Cura per malati di petto

ALPEMUGO (Prov. Sondrio) metri 1200

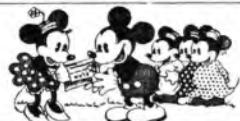
Fornita di ogni mezzo per la cura della specialità

Retta: tanto per uomini che per donne da L. 28 a L. 34 tutto compreso anche eventuali interventi chirurgici, radiografia, medicinali, servizio, tassa di soggiorno, ecc.

Direttore: Dott. Virginia Zubiani
Consulenti: Cav. Uff. Dott. Marcello Bertolini e Prof. Umberto Carpi

CONCORSO di ABILITÀ ELAH

L.200.000 di premi



Cari piccoli amici,

Sono già cominciate le vacanze, è vero? Terminate le scuole, chi è andato al mare, chi al monte e chi in campagna. Soltanto io son rimasto in città a studiare e lavorare per voi. Ma non mi rincresco, perchè mi diverte tanto il mio nuovo lavoro. Voi già sapete di che si tratta: intenderemo che di un vocabolario.

Sicuro! La Casa Elah mi ha incaricato di guidare ed aiutare tutti i piccoli che intendono partecipare al suo grande Concorso di abilità.

Ricercare sul foglio tutte le cose il cui nome incominci con la lettera «F» non è cosa difficile. E poi ci sono io che vi aiuto. Sabato scorso ho dato la prima lezione a Pluto, il mio cane fedele. Ma Pluto, poverino, è un poco ottuso. Figuratevi che, al vedere la vignetta del bosco, voleva scrivere «selva» invece di «foresta», «Foresta» è, bisogna elencare, «Selva» non incomincia con la «F».

Pluto se l'è cavata dicendo che diventa vecchio e ci vede più poco, e gli «S» li scambia per «F»...

Sabato prossimo alle 13,10 mi troverò di nuovo con lui. Gli comprerò un bel paio di occhiali a stanghetta. Vedremo un po' se sarà più accorto.

Arriverà dunque sabato 11 alle 13,10. Ascoltatemi tenendo sott'occhio la vignetta del Concorso Elah.

P.S. - Dimenticavo già di trascrivervi i vocaboli in «F» trovati nella prima trasmissione. Ecco: foresta, faccia, francohollo, filatrice, fuso, fattoria, fumaio, fumo, finestra, fenile, fusti, frumento, faggi, fuighi.

Il vostro

Topolino

Amici di Elah e Topolino, seguite con attenzione le nostre conversazioni alla Radio sul CONCORSO DI ABILITÀ ELAH e leggete ogni settimana queste pubblicazioni. Vi aiuteranno moltissimo per poter vincere i ricchissimi e numerosi premi del grande Concorso di Abilità Elah. Seguendo i nostri suggerimenti il concorso non sarà difficile ma interessante, istruttivo, dilettevole. — Per parteciparvi basta procurarsi l'apposito modulo acquistando un etto di caramelle Elah.

DUCECENTOQUARANTAQUATTRESIMO GIORNO DELL'ASSEDIO ECONOMICO

SABATO

18 LUGLIO 1936 - XIV

ROMA - NAPOLI - BARI MILANO II - TORINO II

ROMA: kc 713 - m. 420,8 - kW 50
 NAPOLI: kc 1104 - m. 271,7 - kW 15
 BARI I: kc 1059 - m. 293,3 - kW 20
 O BARI II: kc 1357 - m. 221,1 - kW 1
 MILANO II: kc 1357 - m. 221,1 - kW 4
 TORINO II: kc 1357 - m. 221,1 - kW 0,2
 M I L A N O I I e T O R I N O I I
 entrano in collegamento con Roma alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAR
 13.15: ORCHESTRA MANCINI: 1. Massenet. Scene alsaziane, suite; 2. Pich-Mangiagalli. La pendola armoniosa; 3. Gounod. Faust, fantasia; 4. Schubert. Momento musicale; 5. Lehár. Appuntamento con Lehár; 6. U. Mancini: Esperanza, lungo canzone.
 13.50: Giornale radio
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Roma
 14.15-15: TRASMISSIONE PER GLI ITALIANI DEL BACINO DEL MEDITERRANEO (Vedi pag 13)
 16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE. Onorevole Tullio Cianetti - I Sindacati operai in Italia e all'estero
 16.40: Musica varia
 17: Giornale radio - Cambi - Estrazioni del R. Lotto

17.55: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOR DICATA A BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.10-18.40 (Roma): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE
 18.20-18.40 (Bari): Notiziari in lingua estere
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 18.50-20.39 (Bari II): Comunicazioni del Dopolavoro - Cronache italiane del turismo - Musica varia - Cronache dello sport - Giornale radio
 19-20.4 (Roma III): Musica varia - Comunicazioni vari.
 19-20.4 (Napoli): Musica varia - Cronaca dell'idroporto - Cronache italiane del turismo - Notizie sportive - Dischi
 19-20.39 (Roma II): Musica varia - Notiziari in lingua estere - Cronache dello sport - Giornale radio
 19.5-19.20: Cronache italiane del turismo (estrate)
 19.20-19.43 (Roma): Musica varia
 19.44-20.4 (Roma): Notiziario in lingua francese.
 19.44-20.39 (Bari): TRASMISSIONE SPECIALE PER LA GRECIA (Vedi pag. 13)
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto
 20.30: Cronache italiane del turismo

20.40 La prima cornetta

Radiocommedia in un tempo di
UBALDO FORNELLI
 (Novità)

Personaggi:

Ulisse Benco (solista di cornetta) F. Becci
 Luisa Barce (già sua fidanzata)
 Adriana De Cristoforis
 Jidegonda (madre di Luisa) G. Sammarco
 Asdrubale Berni (procuratore legale)
 Silvio Rizzi
 Il Direttore della compagnia G. Piamonti
 L'Autore Stefano Sibaldi
 Regia di ALBERTO CAPELLA

21.30 TRASMISSIONE DALLA BASILICA DI MASSENZIO

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE BARONI
 Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi.
 Dopo il concerto: Giornale radio - (Roma): Notiziario in lingua inglese.

MILANO - TORINO - GENOVA TRIESTE - FIRENZE - BOLZANO ROMA III

MILANO: kc 814 - m. 368,8 - kW 50 - TORINO: kc 1140 m. 263,2 - kW 7 - GENOVA: kc 988 - m. 304,3 - kW 10
 TRIESTE: kc 1140 m. 263,2 - kW 10
 FIRENZE: kc 810 - m. 491,8 - kW 20
 BOLZANO: kc 536 - m. 559,7 - kW 10
 ROMA III: kc 1258 - m. 238,5 - kW 1
 BOLZANO inizia le trasmissioni alle ore 22.30
 ROMA III entra in collegamento con Milano alle 20.35

7.45: Ginnastica da camera
 8-8.20: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino presagi - Lista delle vivande
 11.30: ORCHESTRA AMEROSIANA diretta dal M° J. COLUTTA: 1. Ponchielli: La Gioconda, danza dell'ora; 2. Massagni: Danza esotica; 3. C. Guarnino: a) Fra le steppe, b) I deportati, c) Danza drammatica, dalla suite Slavia; 4. Colutta: Mattino nell'oasi, dai Colori d'Oriente; 5. Solazzi: Valzer andaluso
 12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Cronache dello sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAR
 13.15: ORCHESTRA MANCINI (vedi Roma)
 14-14.15: Cronache italiane del turismo - Dischi
 16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (Vedi Roma)
 16.40: MUSICA VARIA
 17: Giornale radio - Estrazioni del R. Lotto.

17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOR DICATA A BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.

17.50-17.55: Bollettino presagi.
 18.10-18.40 (Milano): TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE.
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 19-20.4 (Genova - Milano II - Torino II): Musica varia - Comunicazioni vari.
 19-19.20 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Musica varia
 19.20-20.4 (Milano-Torino-Trieste-Firenze-Bolzano): Notiziari in lingua estere
 20.5: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto
 20.30: Cronache italiane del turismo
 20.40: Cenni sulle opere di Rossini
 20.45: STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

Serata rossiniana

Maestro concertatore e direttore d'orchestra:
ANTONIO SABINO
 Maestro dei cori: **VITTORE VENEZIANI**
 (Vedi quadro)

Negli intervalli: Conversazione di Luigi Antonelli - Ing. Edoardo Lombardi: «Elogio della chimica italiana», conversazione.
 Dopo la Serata rossiniana: Giornale radio; (Milano-Firenze): Ultime notizie in lingua spagnola

STAGIONE LIRICA DELL'E.I.A.R.

MILANO TORINO GENOVA TRIESTE
 FIRENZE BOLZANO ROMA III
 Ore 20,45

SERATA ROSSINIANA

PARTE PRIMA

Atto primo dell'opera
L'ITALIANA IN ALGERI
 (Libretto di ANGELO ANELLI)

Interpreti:
 Elvira, moglie di Mustafà: Lina Pagnughè
 Zelmira, schiava confidente di Elvira: Agnese Dubbini
 Mustafà-Bey d'Algeri: Vincenzo Belloni
 Haly, capitano dei Corsari algerini: Luigi Bernardi
 Lindoro, giunco d'Algeri, schiavo favorito di Mustafà: Giovanni Manurita
 Isabella, signora italiana: Gianna Pedersini
 Tardio, camogio d'Isabella: Arturo Pellegrini

PARTE SECONDA

Atto secondo dell'opera
IL BARBIERE DI SIVIGLIA
 (Libretto di CESARE STERBINI)

Interpreti:
 Il Conte d'Almaviva: Giovanni Manurita
 Dottor Bartolo: Luigi Bernardi
 Rosina: Lina Pagnughè
 Figaro: Carlo Galeffi
 Bartolo: Vincenzo Belloni
 Il sergente: Adolfo Zaganara
 Basilio: Agnese Dubbini

PARTE TERZA

Brani dall'opera
GIUGLIEMO TELL
 (Libretto di S. DE QUAY e BIS)

1. Sinfonia
 2. Atto I - Serza ed aria di Matti e - Nella spina, d'etera inaudita
 3. Atto III - Serza e melodia Guglielmo, Gionno e Gionni e Festa inaudita
 Passo a tre e coro di stivali e stivali, a quel facile pie -
 Malibulle di stivali.

Interpreti:
 Guglielmo Tell: Carlo Galeffi
 Matti: Gabriotti Gatti
 Gionni: Vincenzo Belloni
 Gionno: Guido Caputo

Maestro concertatore e direttore d'orchestra
ANTONIO SABINO
 Maestro dei cori: **VITTORE VENEZIANI**

PALERMO

Kc 565 - m. 531 - kW. 3

12.15: Dischi
 12.45: Segnale orario - Eventuali comunicazioni dell'E.I.A.R. - Giornale radio
 13: Cronache dello Sport a cura del C.O.N.I.
 13.10: CONCORSO DI ABILITÀ ELAR
 13.15: ORCHESTRA MANCINI (Vedi Roma)
 13.50-14.15: Giornale radio - Dischi
 16.30: I DIECI MINUTI DEL LAVORATORE (vedi Roma)
 16.40: MUSICA VARIA
 17: Giornale radio
 17.15: TRASMISSIONE DALLA COLONIA DI PLANCIOR DICATA A BALILLA ED ALLE PICCOLE ITALIANE DELLE COLONIE CLIMATICHE ESTIVE DEL P. N. F.
 17.50-17.55: Bollettino presagi
 18.10-18.40: TRASMISSIONE PER GLI AGRICOLTORI A CURA DELL'ENTE RADIO RURALE
 18.50: Comunicazioni del Dopolavoro
 18-20.4: Musica varia - Comunicazioni varie - Dischi.
 20.5: Segnale orario - Giornale radio - Bollettino meteorologico - Estrazioni del R. Lotto
 20.30: Cronache italiane del turismo
 20.40:

La prima cornetta

Commedia in un atto di **UBALDO FORNELLI**
 (Vedi Roma).

SABATO

18 LUGLIO 1936 - XIV

21.30. Trasmissione dalla Basilica di Massenzio;

Concerto sinfonico

diretto dal M° GIUSEPPE BARONI

Nell'intervallo: Conversazione di Mario Corsi
Dopo il concerto: Giornale radio

PROGRAMMI ESTERI

AUSTRIA
VIENNA
te 592; m 506.8; kW 100
19.30: Musica da ballo
20.10: Viktor Kruby. *Reti-
fimo del tempo*, pot-
pourri radiofonico per
soli coro orchestra e
basso
21.10: Concerto di mu-
sica viennese brillante
23.25-1: Musica da ballo

BELGIO
BRUXELLES I
te 620; m 483.9; kW 15
18.15: Musica da camera
19: Musica di dischi
20: Concerto variato:
1. *Manchette*; 2. *Sambre*
et *Musee*; 3. *Can-
ce*; 4. *Ouverture* dal *Sal-
imanchi*; 5. *Kelbey*.
*Nel giardino d'un mo-
nastero*; 6. *Razario*.
Hambola giapponese; 5.
Varney. *Pantasia* sul
Moschettieri di concerto;
6. *Finzione*-Canto; 7. *Mo-
reno*. *Fucili* militari.
potpourri; 8. *Duete*.
Pava lo studente, one-
gna
21: Programma variato
21.25-22: Musica bri-
llante

BRUXELLES II
te 932; m 321.9; kW 15
18: Musica di dischi
19: Musica da camera
20: Concerto di dischi
20.45: *Recluzioni* di *Oster-
ca*. Concerto orchestra-
le (da stabilire).
22.40: Wagner: *Frammen-
ti del Parsifal*
23.10-24: Musica da ballo

CECOSLOVACCHIA

PRAHA I
te 638; m 470.2; kW 120
19.15: Trasmissione da
Brno
19.30: Concerto orchestra-
le
20.55: Come Bratislava
22.15: Musica di dischi
23.15-23.30: Concerto variato

BRATISLAVA

te 1004; m 298.8; kW 13.5
18.15: Musica di Jazz
19.15: *Tram* da Brno
19.30: *Tram* da Praga
20.55: Musica d'opera
22.30-23.30: Come Praga

BRNO

te 922; m 325.4; kW 32
18.15: Musica di dischi
19.15: Danze nazionali
czech e morava
19.30: *Tram* da Praga
20.55: Come Bratislava
22.15-23.30: Trasmissione
da Praga

KOSICE

te 1158; m 259.1; kW 2.6
19.15: *Tram*, da Brno
19.30: *Tram*, da Praga
20.55: Come Bratislava
22.30-23.30: Come Praga

PARIGI TORRE EIFFEL

te 1456; m 205; kW 5

20.30: *Tirsa* di Molina:
Il seduttore di Stojila
commedia
RADIO COTE D'AZUR
te 1276; m 251; kW 2

18.30: *Mezzora* allegra
19.15: Radiocconcerto
20.25: Concerto variato
21.10: *Notte* a succed
22.15 (da Juan les Puits):
Musica da Jazz

RADIO PARIGI

te 182; m 168; kW 40

18.30: Concerto variato
di musica leggera
20.00: Alcune melodie
20.10 (da Juan les Puits):
Victory Delibes *Le Roi et
la dit*, opera
23.30-43: Musica leg-
gera

RENNES

te 1040; m 285.5; kW 40

19.30: Musica di dischi
20.30 (Da Angers): Con-
certo orchestrale: 1.
Haydn: *Stinson* in do
maggiore; 2. *Ballet Les
fant et les sortides*; 3.
Ibert: Suite n. 4; 4. *Four-
drain* Canzone norvege-
se; 5. *Wolf: Serenata*; 6.
Fucilli Invocazione di
Turandot; 7. *Terrace* *La
caroche*; 8. *Messaggi*:
La canzone di Fortunio.
9. *Enfant: Estremi*
10. *Pick: L'Enfant*
11. *Silhouettes* di *Car-
nede*; 11. *Pierre: Bouton*
d'or; 12. *Liszt: Polacca*
n. 2

STRASBURGO

te 859; m 359.2; kW 120

19: *Mezz'ora* allegria
20.30: *Mandolini* e chi-
tarre
21.30: Concerto corale
22.30: Musica da ballo

TOLOSA

te 913; m 326.8; kW 60

18: Musica di films - Or-
chestra viennese - Can-
zoni - Musica zingana
19: Operette - Canzoni
20: Concerto variato
21: Musica viennese
20.15: Musica militare -
Operette - Cori regionali
21.10: *Moretto* *Il est
charman* operetta
22: Radiocconcerto - Mu-
sica di films - Concerto
- Musica da ballo
23.40-43: Musica mili-
taria - Musica leggera -
Germ. orchestra

GERMANIA

AMBURGO

te 904; m 311.9; kW 100
18: Musica brillante
20.10: Serata brillante di
varia popolare: « *Volks-
stehausen* »
22.30: Come Lipsia
24-1: Come Koenigs-
wusterhausen

BERLINO

te 811; m 356.7; kW 100
18.15: Radiocconcerto
19: Musica registrata
(*Lieder* e piano)
20.10: Serata brillante di
varia popolare: « *Volks-
stehausen* »
22.30: Come Lipsia
24-1: Musica da ballo

BRESLAVIA

te 950; m 315.8; kW 40
18.30: *Prof.* variato
varia brillante *Pi-
le*-settimana
20.10: Serata brillante di
varia e di danze: *Viva*
in Via
22.30-24: *Mus* da ballo
ripodotto

COLONIA

te 658; m 455.9; kW 100
16: Varieta musicale
19: *Programma* variato
20.10: Serata brillante di
varia popolare: « *Volks-
stehausen* »
22.30-24: Come Lipsia

FRANCOFORTE

te 1195; m 251; kW 25

20.10: Serata brillante di
varia di danza. *Le
inti* del buon umore
22.30: Musica da ballo
24-2: Musica registrata
(frammenti orchestra-
li e arte di opera)

KOENIGSBERG I

te 1031; m 251; kW 100

18: Concerto di dischi
19: Organo e coro
20.10: *Waldemar*: *Wen-
land: Das kluge Fei-
ser*, opera commedia in un
atto (da Juan les Puits)
(Andersen) - Indi: Mu-
sica brillante
23.40-24: Concerto di mu-
sica brillante e popolare

KOENIGSWUSTERHAUSEN

te 151; m 157; kW 60

18: Concerto orchestrale
e vocale di danze *Lieder*
popolari
19: Musica da ballo
20.10: P. P. Athanis:
Schau her, ich bin's, I,
commedia musicale
22.30: Musica da cam-
era: 1. *Joh. Chr. Bach:*
Sonata per flauto e em-
balio; 2. *Mozart: Sonata*
in do maggiore per flau-
to e piano
23-1: Musica da ballo

LIPSIJA

te 785; m 382.2; kW 120

18: Varieta popolare:
Volkslieder
20.10: Come Koenigs-
wusterhausen

MONACO DI BAVIERA

te 740; m 405.4; kW 100

18: Musica brillante
19.40: Concerto di dischi
20.10: Serata brillante di
varia e di danze: *Ferie*
22.30-24: Musica da bal-
lo - richiesta dagli ascolta-
tori

STOCARDO

te 796; m 522.6; kW 100

18.10: *Prof.* variato
20.10: Serata brillante di
varia popolare: *Volks-
sender*
21.30: Musica da ballo
21-2: Come Francoforte

INGHILTERRA

DROITWICH

te 200; m 359; kW 150

19: Musica da ballo (Al
Collins)
20.30: Banda militare
della BBC diretta da O'
Dunnell
20: Musica brillante
20.30: Varieta e danze
22: Musica brillante

LONDON REGIONAL

te 877; m 342; kW 45

18.15: Come Droitwich
20.15: Orchestra da ca-
mera: I. *Geminiani: Con-
certo grosso* in do mi-
nore; 2. *Missa*; 3. *Qua-
rto*; 3. *Haydn: Concerto* in
2 in sol per violino e
orchestra; 4. *Haydn: Con-
certo*; 5. *Haydn: Quatuor*
6. *Honegger: Pastorale* di
state; 6. *Holt: Fuga*
concerto per Bausto obbe
e archi

MIDLAND REGIONAL

te 1013; m 296.2; kW 70

18.45: Come Droitwich
20.15: *London Regional*
21.30: *Missa*; 2. *Qua-
rto*; 3. *Haydn: Concerto*
22.30-24: *London Regional*

JUGOSLAVIA

te 686; m 437.3; kW 2.5

18: *Programma*
non e arrivato.

LUBIANA

te 257; m 569.3; kW 5

19.30: Musica di dischi

20.10: Serata allegria

22.15: Musica di Jazz

LETTONIA

MADONA

te 1104; m 271.7; kW 50

18 *Idella* spiaggia di Ri-
ca. Concerto sinfonico:
Mozart a Beethoven; 1.
Beethoven: *Ouverture*
Leonora n. 1; 2. *Mozart:*
Sinfonia in re maggiore
op. 385; 3. Beethoven:
Coriolano ouverture; 4.
*Mozart: Ouy dell'im-
peratore*; 5. *Mozart: Sin-
fonia* concertante in mi
bemolle maggiore per
violino e orchestra; 6.
Beethoven: *Guserter*
Leonora n. 2
21.15-23: Musica da bal-
lo (dischi)

LUSSEMBURGO

te 230; m 1304; kW 150

18.15: Concerto variato
20.55: Lora lussembur-
ghese
20.40: Musica leggera
21: *Rapsodia* celebri 1.
Friedemann
2. *Mozart: Rapsodia*
inglese n. 2; 3. *Dol-
nanyi: Rapsodia rume-
na*; 4. *Gershwin: Rap-
sodia* en bleu
21.45: Concerto vocale
22.15: Musica brillante
23.20-30: Danze (dischi)

NORVEGIA

OSLO

te 260; m 1154; kW 60

19.30: Concerto di dischi
20: Concerto di musica
da ballo antica
20.40: Radiocabaret
23.5-24: Danze (dischi)

OLANDA

ILHILVERSUM I

te 160; m 1875; kW 100

19.55: Radioteatro
20.40: Concerto di due
piani e canto
20.55: Concerto di dischi
22: Musica brillante e
popolare
22.55: Musica brillante e
da ballo
23.15-21.40: Un duco

ILHILVERSUM II

te 955; m 301.5; kW 60

19.25: Trasmissione te-
legrafica frisona
20.40: Concerto di musi-
ca brillante e da ballo
con intermezzi di dischi
22.40-23.40: Concerto di
dischi

POLONIA

VARSAVIA I

te 22; m 1339; kW 120

19.15: Musica brillante
20.15: Per i polacchi al-
l'estero
21: Concerto vocale
22: Musica da camera
per Quintetto; 1. *Wal-
deufel: Bruno e bionde*.
Volzke; 2. *Delibes: Pizzi-
cetto* da *Sultano*; balletto:
3. *Brodsky: Lo scandalo*
di *Euphrosine*, boston; 4.
Kalmann: Foris in stu-
dite d'operette; 5. *Be-
cchi: Sreca* appassionata;
serenata; 6. *Lassotta:*
Concerto per Bausto obbe
e archi
23: Danze (dischi)

PORTOGALLO

LISBONA

te 629; m 476.9; kW 20

18.30: Musica brillante
19.15: Radiocconcerto
21.10: Musica brillante
23.10-24: Musica da ballo
23.30: Danze (Dischi)

ROMANIA

BUCAREST

te 823; m 364.5; kW 12

18.15: Musica di dischi
20.10: Musica da ballo
21.15: Musica da ballo

21.45: Musica da jazz rit-
mico e musica brillante

22-24: Concerto di mu-
sica russa ripodotto.

SPAGNA

BACCELLONA

te 795; m 377.4; kW 7.5

18: *Dischi* richiesti.
21.20: Musica ripodotto.
22.5: Musica brillante.
22.15: Coro a 4 voci
22.30: Musica brillante
23.25: Concerto di zar-
zueli
24-1: Danze (dischi)

MADRID

te 1095; m 274; kW 10

19: Musica brillante
20.15: Musica da ballo
20.30: Conversazione musi-
cale
21.30: Concerto di musi-
ca popolare e brillante
23.15: *Ritrasmissione* di
un teatro di Madrid

SVEZIA

STOCKOLMA

te 704; m 426.1; kW 55

18: Musica brillante
19.30: Concerto di musi-
ca da ballo antica
20.45: Concerto di dischi
22.30: Concerto di musi-
ca da ballo moderna

SVIZZERA

BEROMUNSTER

te 556; m 539.6; kW 100

19: *Campane* da Zurigo
19.35: Concerto di *Bast-
monche*
20: Concerto di *Lieder*
21.15: *Concerta* variato
22.10: Musica da ballo

MONTE CENERI

te 1167; m 257.1; kW 15

19.30: *Rondo* gliocsi di
Haydn e Mozart per cla-
vemballo
20: *Civigiano* (d.)
20.25: Concerto della
Radiocchestra: 1. *Pedrotti*
Florina ouverture; 2.
De Caroli: Pipela - *Qua-
sima* notte mentre a let-
to; 3. *Vardi: Falstaff*
minuetto alto terzo; 4.
*Wagner: La Forza del
Destino*; 5. *Toh, Toh*
Porlare il mondo; 5; 5. *Ros-
sini: Il Barbiere di Sivi-
glio* - *A un dottor della*
Scuola di Medicina - *Qua-
sima* notte mentre a let-
to; 6. *Giosia: Napoli* di
Carnetale; 4. *Don* *Don*
Gasproni; 11. *Pon-
chelli* - *La Gioconda*.
danza delle ore.

SOTTENS

te 677; m 443.1; kW 100

19.15: Musica ripodotto.
20.15-24 (da Roma):
serata dedicata a Rossini.
22.30: Danze (Dischi)

UNGHERIA

BUDAPEST I

te 545; m 549.5; kW 120

18.30: *Educo*-concerto
20: *Kalman: Confesso*
Marica operetta.
22.30: Musica zingana
23.30: Danze (Dischi)

STAZIONI

EXTRAEUROPEE:

ALGERIA

te 941; m 318.8; kW 12

19.30: Musica orientale
20.30: Concerto di dischi
21.15: Varieta e musica
da ballo

RABAT

te 601; m 499.2; kW 25

20: Concerto di dischi
22.30: Musica da ballo
23-24: Musica araba vo-
cale e strumentale.

CRONACHE

IL TRIGESIMO DELLA MORTE DI FORGES DAVANZATI

Il 2 luglio si è compiuto un mese dal giorno luttuoso in cui Roberto Forges Davanzati, Camicia Nera della Rivoluzione, come amava definirsi, è mancato immaturamente, portando per conforto nel suo gran cuore d'italiano e di fascista la gioia di aver visto realizzato l'Impero.

Fra le moltissime manifestazioni di rimpianto e di compianto che si sono avute nel trigesimo della morte, ricorderemo quelle significative di alcuni ascoltatori che, con delicata eleganza di poesia, si sono resi interpreti del sentimento generale di tutta la grande famiglia radiofonica che si raccoglieva al diffusore nell'ora delle « Cronache del Regime », come davanti ad un'ara di ardente Italianità. Vi è chi ha applicato all'apparecchio in segno di lutto una strisciolina nera e chi, durante l'ora che era sua, ben sua, mantiene un minuto di religioso silenzio. Molti poi, nelle lettere che affluiscono alla Direzione dell'Eiar, coincidono in una nobile e commovente proposta che si riassume in questa frase: « Chiedete per Lui la medaglia della Campagna d'Africa! L'ha fatta anche Lui. E con che cuore! ».

Verità Roberto Forges Davanzati è stato il migliore animatore che parlava per tutti i combattenti e per tutti gli operai d'Italia, ed è morto, infatti, come in combattimento, ucciso dalla gioia della vittoria alla quale il suo cuore intrepido ma slancio non seppe reggere, tanto fu l'impeto di passione per l'Italia che, dopo la lunga estenuante battaglia, lo sopraffecce.

A testimoniare il suo ardore combattivo e la sua grande fede, restano le « Cronache » di cui proprio in questi giorni l'editore Mondadori, che ne cura con amore la pubblicazione, ha messo in vendita il primo volume.

IL RADIORADUNO DEI FASCISTI GENOVESI

La seconda edizione della Coppa Eiar posta in palio per il grande Radioraduno dei Fasci Giovanili genovesi ha sortito brillante successo.

Continuata di macchine, automobili e motociclette e quattrocento Giovani Fascisti ciclisti hanno preso parte alla competizione, che appunto è stata intitolata Auto-moto-ciclo-radioraduno.

L'Auto-moto-ciclo-radioraduno, gara essenzialmente di regolarità, ha mosso la partenza alle 7 del mattino di lunedì scorso, dal vasto spazio compreso tra la copertura del Bisagno e la strada a mare della Foce. Ma assai prima però un movimento insolito s'è registrato per le vie ancor solitarie della Superba che nella calma atmosfera dell'alba hanno ripercosso l'eco del canto impetuoso dei cento motori avidi di esser lanciati sulle strade di gara.

Dalla sede dell'Eiar intanto, che la cortesia del direttore ing. Rappelli aveva posta a disposizione degli organizzatori, gli ordini cominciavano a scendere sulle onde della radio per assicurare la massima precisione alle operazioni di partenza e per avvertire le dieci stazioni dislocate sul percorso di prepararsi al passaggio dei concorrenti.

Un lavoro intelligente che per ore ed ore ad intervalli regolari ha continuato con la più assoluta precisione, sempre in contatto con i centri lon-



Il nuovo insieme di antenne trasmettenti ad onde corte inaugurato il 5 luglio a Zeesen (Germania).

tani, all'erta vigile per comunicare le notizie e per sopperire, allacciato anche col telefono al Comando federale, ad ogni eventualità.

Dopo la gara tutte le Autorità che erano convenute hanno voluto esprimere la loro viva soddisfazione agli Ufficiali del Fasci Giovanili di Genova, ai dirigenti la Stazione Radio e soprattutto all'Addetto federale allo sport dott. Enrico Aurugi, che della seconda edizione del magnifico Raduno è stato l'intelligente ideatore ed animatore.

L'ING. LEOPOLDO CARRARO

Il 19 giugno si è spento

l'ing. Leopoldo Carraro, il cui nome rimane legato alla storia del Provveditorato del porto di Venezia che egli nell'immediato dopoguerra contribuì validamente a costituire. Uomo di attività intensissima, l'illustre Estinto, che fu anche un grande studioso della navigazione fluviale ed occupò altre altissime cariche, era un radioamatore convinto ed appassionato, un numero entusiasta della radiofonia, che si adoperò instancabilmente per fare proseliti.

L'Eiar, che lo annovera con fierezza tra i suoi migliori propagandisti (era pioniere onorario), ne rimpiange la scomparsa ed esprime alla vedova, signora Ada Carraro, il suo profondo cordoglio.



CRONACHE

IL RITORNO DEI LEGIONARI STUDENTI

La sera del 5 luglio il legionario Carlo Schreiner, del Battaglione studentesco « Curatore e Montanara », ha tenuto al microfono una conversazione sul ritorno degli studenti volontari dall'A. O. Con rapida, efficace sintesi il giovane oratore ha ricordato le belle e avventurose vicende degli studenti in Somalia, le maree ardimentose, la conquista di Harar. La conversazione di Carlo Schreiner si è conclusa con un pensiero alle mamme eroiche ed al Duce, animatore della grande impresa, ed ha suscitato negli ascoltatori un'onda vivissima di commozione e di entusiasmo.

LE TRASMISSIONI DALLE COLONIE ESTIVE

Le Colonie estive, alpestri e marine, dell'Opera Nazionale Balilla, sono vanto ed orgoglio del Regime. In queste giocose oasi di salute e di italianità si raccolgono, ogni anno, i fanciulli d'Italia per vivere una vita igienica, in un ambiente spirituale e morale che contribuisce all'educazione non meno che alla salute delle giovani generazioni a cui sarà affidato così grande e sacro compito.

Nelle Colonie dove gli esercizi fisici si avvicendano alle esercitazioni della mente, il microfono occupa un posto predominante, ha una funzione attiva di testimonianza e di cronista. Ogni anno, seguendo ormai una simpatissima tradizione, i programmi dell'Eiar dedicano successivamente un'ora di trasmissione ai campeggi balillieschi, alle spiagge e a monti dove i ragazzi di Mussolini trascorrono lietamente le ferie estive.

In queste trasmissioni così giovinili, dialoghi briosi, pensieri di singoli, la cronaca spicciola della vita di spiaggia o di montagna prende forma e sostanza. Specialmente gradite all'ascolto dei genitori lontani sono le trasmissioni dirette, in cui i balilla, sussequendosi al microfono, mandano a mamma e babbo un saluto che giunge dall'aria e riempie la casa e i cuori dei lontani.

Le prime trasmissioni della stagione saranno effettuate l'11 luglio da Grado il 14 da Riccione, il 18 da Piancico e il 23 da Pietra Ligure.

La Stazione di Mosca dedica alcune trasmissioni ai giochi e alle loro origini. Giorni suona era il turno del « domino », che, secondo il radioconferenziere, ha avuto una curiosa origine italiana. Esso sarebbe nato nel sesto secolo nel celebre monastero di Montecassino, fondato da San Benedetto, per opera di Fra Oremus e fra Giacomo. I due frateLLI, ogni mattina, si recavano a fare la questua e tutte le sere rientravano con le borse piene di ogni ben di Dio. Ma, per un leggero fallo, il superiore tolse loro l'incarico di andare elemosinando e li rinchiuso nella stessa cella. Per distarsi nella solitudine, immaginarono di giocare con delle pietre quadrate bianche, sulle quali disegnarono dei puntini neri. Formarono alcune serie e calcolando le diverse combinazioni a cui si prestavano, passavano lietamente il tempo. Ma siccome il priore vigilante, si accorsero di pronunciare ad alta voce, non appena ne scendevano i passi, il primo verso dei Salmi dei Vespri: « Dixit Dominus domino », ve-



Allo Stadio di Berlino: prove generali dello sfilamento delle bandiere per la prossima inaugurazione delle Olimpiadi. - Prove di microfoni e attoparanti allo Stadio Olimpico.

velto con cui battezzarono il loro pastasistema. Ripresa la questua, i fratelli inseguirono il nuovo gioco in città e villaggi e il nome presto si ribatteva al semplice «domino». In Spagna fu portato da alcuni marinai genovesi del XVIII secolo.

P uclinetta ha un fratello francese che, come tutti sanno si chiama Original. Ma pochi conoscono l'origine della famosa maschera. La Radio francese ha voluto nararne la storia ai bimbi che sono gli affascinati ascoltatori delle marionette. C'era una volta, non molto tempo fa, semplicemente nel 1769, un povero oramai lione, Lorenzo Mourguet, che era il maggiore di sette fratelli. A vent'anni il buon giovane si innamorò di un'operaia sua vicina e la sposò. Così venne al mondo il primo dei bimbi, sano e saluto e di appetito. Per procurare il pane a quella bella nidata, il buon Lorenzo pensò di arrotondare il suo magro salario con qualche lavoro extra alla sera. Si fabbricò alcune marionette e un teatrino e cominciò a dare spettacoli agli angoli delle strade e nei caffè. La colonna della compagnia era il nostro Pucinetto, ma il burattinaio gli volle inventare un antagonista e creò dapprima Gnafron che, poco dopo, doveva mutarsi in Gulgnon. Il successo arrivò all'impresa dell'operaio che cominciò a girare il mondo con le sue marionette, mentre i dieci figli aprivano altri teatrini in diversi angoli di Lione. E ancora oggi i Gulgnon suonano per i bambini di Mourguet di quelle la città natale ha elevato una statua nel povero quartiere ora naufragio, si innamorò e per amore dei suoi dieci bimbi, creò Gulgnon che doveva diventare la gioia di mille generazioni di bimbi.

L a Radio svizzera ha intensificato il più famoso cavaliere di eppre elettrico. Per l'occasione l'intervistata aveva portato nello studio tre nettili catturati. Il cacciatore ha dichiarato che vi è concetto etico sulle usure in quanto che si può pur non possedendo doti speciali di suggestione, farne ciò che si vuole senza che ai nettili venga l'intento di mordere. Basta, secondo lui, un po' di divincoltura e di coraggio.

N ella suggestiva cornice della chiesa di Sant'Antonio, a Parigi sono stati interpretati per la radio la trasmissionazione due capolavori musicali: il Te Deum di Berlioz e la Messa solenne di Liszt, i quali da lungo tempo non erano più stati eseguiti in questa chiesa. Il Te Deum vi fu creato nel 1855 sotto la direzione dello stesso Berlioz e nel 1886 venne eseguita la Messa di Liszt alla presenza dell'autore. Per la prima esecuzione Berlioz aveva richiesto numerosi interpreti, e l'effetto fu prodigioso. I contemporanei ne rimasero stupefatti. La Messa solenne di Liszt venne scritta in occasione della inaugurazione della cattedrale di Gran in Ungheria.

L e Stazioni austriache hanno diffuso alcune pagine dell'infinitamente. Disegnate da E. B. Thoven. Ecco la tragedia della sordità: « Non potrà dire quanto sia triste e vuota la mia vita da due anni a questa parte. La debolezza dell'udito mi perseguita ovunque come un fantasma, e Juppò la gente che mi deve credere un visnatropo. E pensare che non lo sono affatto! Se non fosse stato per la mia sordità, già da lungo tempo avrei visitato la metà dell'universo. Non esiste per me un piacere più grande di quello di presentare personalmente la mia arte. Coraggio! Malgrado tutta la debolezza del mio corpo, il mio spirito deve trionfare!». E più oltre: « Un'era aritista organo alcuni, come il siccome vede disprezzatamente che l'arte non ha limiti, sente in modo ineluttabile che non raggiungerà mai la vetta. E per quanto sia, probabilmente, ammirato dai suoi contemporanei, piange dentro di sé per non poter arrivare là dove il Genio brilla ai suoi occhi con la luce di un sole lontano e inaccessibile. Mi avviene talvolta di sentirmi quasi impazzire pensando alla mia gloria di cui non sono degno. La felicità mi cerca continuamente, ma io ho il perpetuo terrore che qualche nuova sventura mi insidi... »

L a Radio lussemburghese ha diffuso una curiosa tradizione: la «Processione danzante». Si tratta di una cerimonia la cui origine si perde nella notte dei tempi (il più antico documento che accenna ad essa è del decimo secolo) e che si svolge a Echternach, cittadina lussemburghese al confine tedesco. Preceduti dal clero e dai cori maschili, gruppi di giovani e di giovanette ballano al suono di violini e di otoni e percorrono danzando le strette viuzze della cittadina sino a raggiungere la vecchia basilica che ospita la tomba di San Willibrod. Quest'anno, in occasione della festa, vi erano a Echternach oltre cinquantamila tra pellegrini e turisti.

UNA CONFERENZA DI ALICE ALMÁSSY

L'amicizia italo-ungherese, fondata su ragioni storiche e culturali, su identità di vedute politiche e sociali, dà sempre nuove prove di cordialità e fiorisce nelle più gentili manifestazioni. Una giovane collega in giornalismo, la signorina Alice Almássy che collabora al Radio Újság di Budapest, terrà il 17 luglio al microfono della capitale ungherese, per incarico del Governo magiario, una conferenza in lingua italiana dal titolo «L'Università di Debrecen attende i gollardi italiani». È la prima volta che una donna parla in italiano alla Radio ungherese e noi attendiamo con vivissima simpatia la parola della signorina Almássy sincera e fervida amica del nostro Paese che trova in lei, in Tinaheria, una propagandista efficace ed intelligente.



Alice Almássy

A l'Avana - narra un giornale americano - esiste una vera scuola per pappagalí. Gli uccelli cartesi vengono catturati con l'aiuto di battitori neri, i quali hanno però la consegna di restare sempre a bocca chiusa perché l'animale non impari una pronunzia impura. Infatti, dopo la cattura, i pappagalí vengono consegnati ad addomesticatori speciali che hanno il compito di strurirli. Ma siccome gli addomesticatori non possono vivere continuamente a contatto con gli uccelli parlanti, così viene a ogni pappagalí un microfono e un vostro sonoro per incidere i progressi linguistici dell'animale. Anche l'insegnamento, spesso, viene fatto necessariamente per mezzo di un altro nastro che ripete, con monotonia, un'unica frase.

L a stazione di Brno ha diffuso la prima opera in esperanto. Si tratta della Sposa venduta di Smetana, appositamente tradotta da un esperantista cecoslovacco. In seguito a tale diffusione, la Direzione della Radio di Brno ha ricevuto oltre quindicimila lettere di congratulazioni da ogni angolo del mondo. Dato il successo, sono allo studio altri programmi esperantisti.

P er la nona volta dalla sua fondazione, la B.B.C. ha diffuso il canto dell'usignolo. Tale trasmissione è ormai divenuta tradizionale per la Radio britannica. Il canto non proviene da un usignolo in cattività, bensì da un uccello libero nel giardino di un radiomatore che era stato installato i microfoni. Anche questa volta la diffusione è riuscita benissimo, poiché i gorgheggi e le note sentimentali del canoro uccello allettarono i radiocentellatori inglesi appassionati di tali trasmissioni.

L a Radio spagnola ha dedicato una sua serata ad Anton Dvorak e alla musica cecoslovacca. Dvorak è considerato dai cechi come il loro compositore nazionale per eccellenza, in quanto le sue opere abbondano di ritmi di carattere slavo e in essi si deve ricercare in parte la chiave del suo grande successo. Dvorak è anche considerato il creatore della sinfonia e della musica da camera ceca. Figlio di un albergatore, aveva sin da fanciullo imparato a suonare il violino. Trasferitosi a Praga si iscrisse alla scuola d'organo di Pitzsch, guadagnandosi a fatica la vita e il prezzo delle lezioni come viduante in istrucioni di secondo ordine. Col suo ingresso al teatro nazionale e con l'appoggio di Brahms e Hans Bulow riuscì a imporsi e a conquistare l'eminente posto che occupa nel campo musicale.



Soprano R. Pellegri Zlatko Topolski

IL ROMANZO DI UN COMMEDIOGRAFO

CONVERSAZIONE DI LUCIO D'AMBRA

C'è da aspettarsi tutto dagli autori drammatici che diventano improvvisamente romanzieri. C'è da aspettarsi, per esempio, che il grande Sardou, geniale mago di cento drammi, dia un romanzo meno che mediocre come quello che i suoi eredi hanno offerto senza necessità ai suoi posteri. C'è da aspettarsi, come fu per Marco Pagnella nella *Biondina*, che l'autore drammatico faccia romanza l'argomento che sarebbe stato il più felice dei suoi drammi. C'è da aspettarsi che il fantasioso commediografo che è Molnar dia all'arte narrativa un capolavoro unico come i *ra-pazzi di via Paul*. Ma non c'era davvero da aspettarsi che un romanziere, stoccolato fuori sui bordi da un drammaturgo illustre come Lorenzo Ruggi, prima di cominciare a raccontarci *Acquasola*, vi venisse davanti per avvertirci: «Badate! il mio protagonista ha il volto di Ruggero Ruggeri quando è giovane; la madre ha il volto spirituale di Emma Gramatica. Il nonno non è altri che Ernesto Zaccanti. Tipo della mia protagonista è Maria Melato. Sua sorella rassomiglia come una goccia d'acqua a Elsa Merlini. Lo zio jare Melnati, il dottore è Tofano tale e quale. E non occorre dirvi che il bel ragazzo è De Sicca...»

Comincia così, Lorenzo Ruggi, quasi scherzando sul suo passaggio dal teatro al romanzo, la folta, viva e pittoresca narrazione d'*Acquasola* che sembra messa insieme, tanto è varia, diversa, impreveduta e geniale, dall'estro di dieci commediografi e da altrettanti romanziere sommati insieme. In un tempo in cui il romanzo nuovo tira avanti a sottile, che boccate d'aria narrativa si trovano in questo romanzo del Ruggi che mette in movimento, nei suoi capitoli svelti, agili, tutti improvvisati e sorprese - qui c'è l'autore drammatico, - tutt'una famiglia, tutt'una contrada, tutt'una città e due o tre tempi, cioè due o tre generazioni che si staccano e poi si concatenano, che sembrano maledettamente dissimili - poi finiscono, come tutte le generazioni della storia e del mondo, ad essere tutte eguali! In questo romanzo che sa qua e là di manzoniano con più abbandono e di fogazzariano con più buonumore - e anche di rovetiano, forse, con più vigilanza e misura - il Ruggi corre, nel racconto come un cavallo che sbalza per la mano al cochiere. Ma niente paura, il cochiere sta in serpa e se non lascia il passo libero alla bestia vivace, ha in mano fortemente le redini e, quando ci sia da rimetter la gente in pace, con una frustata rifa tranquillo il passo d'una fantasia che, perché nuova al cimento di narrare, si sbizzarrisce da polledrino. E così il suo romanzo solo dei due Ruggi: il grave e il faceto, il drammaturgo di il cuore e il mondo - che bel dramma dimenticato! - e il commediografo di tante graziose commedie gaie e di tanti felici personaggi umoristici. Sì è che il Ruggi guarda a pieno la vita, a oriente e a occidente, dove il sole col gioiello vani surge e dove coi vecchi tramonta, sopra sotto, di là di qua, dove si piange, dove si ride, dove si nasce, dove si muore dove s'ha buon senso da vendere e dove non si sa il senso comune che sia. Tutta la morale - la sagge e gaudente morale bolognese - tutta la morale del libro è nell'epitaffio con il quale il prologo precede in un sorriso: «Elogio l'armore fecerono un popolo il mondo. - Al resto si può rimediare. - In prima: amare!».

Commedia senza teatro, chiama Lorenzo Ruggi *Acquasola*. Io la chiamerei più propriamente: romanzo pieno zeppo di teatro; che c'è dentro quanto effuso e diffuso racconto, tutto soffuso d'umorismo e di pietà alla maniera di Dickens tra sorrisi e lacrime, materia di cui fare le sedici commedie di Goldoni per un anno della compagnia Medebac. C'è una ricchezza. In questo libro che par buttato giù e che è invece tutto mediato e premeditato parola per parola, c'è una ricchezza da sbalordire. Io che vivo scrivendo romanzi poche volte - pur esperto del mestiere - mi sono lasciato prendere così pienamente dagli impreveduti e imprevedibili segreti del narratore estemporaneo che ne inventa una ogni pagina. Questa è arte genuina, fantasia di quella buona, brava consumata diavoleria narrativa. E così in questa fantasmagoria di un racconto dai cento racconti, un centro unitario che è la vita e un senso doloroso e tuttavia consolato dell'umanità che fa d'*Acquasola* - leggete questo libro - l'arte e la poesia.

Le leggende dei fiori

La S. A. Stabilimenti L.E.P.I.T. di Bologna, per fare cosa gradita alla sua affezionata Clientela, farà trasmettere per dodici settimane consecutive nel giorno di martedì da tutte le Stazioni dell'EIAR alle ore 13,10 una breve rubrica intesa a illustrare:

LE LEGGENDE DEI FIORI

Qual è il fiore che preferite?

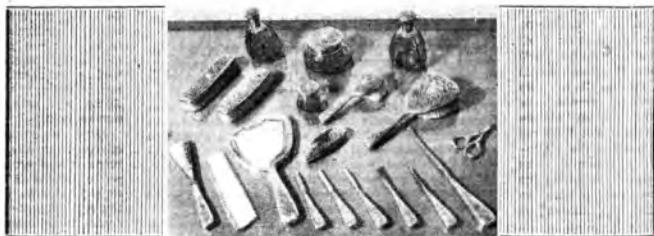
In ogni cuore esiste il segreto di un fiore, dite questo vostro segreto alla L.E.P.I.T. e potrete partecipare a questo geniale concorso.

MODALITÀ DEL CONCORSO

- 1) Tutti i radioascoltatori sono invitati a inviare alla S.I.P.R.A. Casella Postale 479, Torino, una semplice cartolina con l'indicazione di un fiore qualsiasi e con quello personalmente preferito (anche se non compreso nelle leggende), aggiungendo altresì il numero presumibile di cartoline che perverranno alla S.I.P.R.A. con l'indicazione di « quel fiore ».
- 2) Apposita Commissione, il cui giudizio sarà inappellabile, procederà allo spoglio delle cartoline e farà una classifica raggruppando le cartoline per fiore e dichiarando VINCITORE I DIECI FIORI che hanno avuto più suffragi.
- 3) Fra i dieci fiori vincenti verrà fatta una graduatoria corrispondente al numero progressivo di voti riportati da ciascun fiore.
- 4) AI QUATTRO FIORI PRIMI NELL'ORDINE verranno assegnati I PRIMI QUATTRO PREMI. A tutti i dieci fiori un secondo premio e successivamente due terzi premi, tre quarti premi e cento premi di consolazione.
- 5) Saranno proclamati vincitori quei concorrenti che per aver indicato i fiori vincenti si saranno avvicinati di più al numero di cartoline inviate per ciascun fiore. A parità di classifica sarà vincente chi avrà inviato prima la propria cartolina e ne farà fede il numero progressivo messo dalla S.I.P.R.A. all'atto di arrivo delle cartoline.
- 6) Ogni concorrente potrà inviare più cartoline. (Il concorso scade il 12 settembre p. v.)
- 7) L'elenco dei vincitori verrà pubblicato sul « Radiocorriere ».

1064 PREMI

1°, 2°, 3°, 4° PREMIO: Un servizio da toletta in argento massiccio tutto inciso a mano con riporti in oro. Lavoro di fine gioielleria del valore di L. 1000 della S. A. Calderoni & C. di Milano e inoltre una cassetta L.E.P.I.T. contenente la serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.



Dal 5° al 14° PREMIO: Cassetta L.E.P.I.T. contenente la Serie AZAR e le principali specialità L.E.P.I.T.

Dal 15° al 34° PREMIO: Un pacco assortito delle principali specialità L.E.P.I.T.

Dal 35° al 64° PREMIO: Un pacco assortito di specialità L.E.P.I.T.

Oltre a 1000 premi di consolazione: Nuovo sapone Spumavera L.E.P.I.T. per toletta.



IL CONCERTO FERRERO

WILLY FERRERO, di ritorno da un altro giro di concerti in Russia che gli ha fruttato nuovi e lusinghieri successi, ed ovunque accogliente e trionfale, ha ripreso la sua abituale attività in Italia.

In questa settimana egli dirige con l'orchestra sinfonica dell'Eiar un concerto sinfonico, per gli ascoltatori del Gruppo Torino, che si presenta del più vivo interesse.

De Falla e Prokofeff, Vivaldi e Wagner sono gli autori compresi nel programma. Dei due primi musicisti ricordati, che autorevolmente rappresentano la Spagna e la Russia musicale contemporanea, saranno eseguiti alcuni brani fra i più noti e applauditi dai pubblici internazionali.

«El amor brujo» (l'amore maledetto) di Manuel de Falla, del quale Ferrero presenta la «Pantomima» e la «Danza rituale del fuoco», è un balletto in un atto di C. Martínez Sierra, composto dal De Falla nel 1915, che illustra alcuni episodi della vita di altri. L'argomento del balletto tratta di una bella fanciulla, Candelas, che ha amato assai un giovane di nome selvaggio e cattivo per il quale ha molto sofferto. Il tale è morto, ma anche dopo la sua morte continua a tormentare la fanciulla comparandole dinanzi come uno spettro, per allontanarla da un giovane pescatore che vorrebbe sposarla Lucia, amica di Candelas, attrae con la sua bellezza lo spettro cosicché Candelas e il pescatore riescono a scambiarsi il primo bacio d'amore. La «Danza del fuoco» è una delle pagine più significative dello spartito.

«L'Intermezzo» e la «Marcia» di Prokofeff, brani tratti dall'opera di lui «L'amore delle tre melarance», sono noti al pubblico anche per alcune riduzioni di grande effetto spesso eseguite dai più noti pianisti. «L'amore delle tre melarance» è un'opera, buffa che il Prokofeff compose nel 1919 per la Chicago Opera Association. Il soggetto è tolto da una fiaba italiana del XII secolo narrata dal Guizzi ed è stata adattata alle scene dallo stesso musicista.

Giovane ancora, Sergio Prokofeff scrive musica con grande facilità: il suo stile è chiaro, conciso, ben definito. Se talora, per questa sua stessa facilità creativa, cade in qualche luogo comune, sa riscattarsi di tale difetto con la sua franca energia, e con la versatilità delle sue espressioni. La suite tratta da «L'amore delle tre melarance» comprende senza dubbio, però le migliori pagine di questo geniale artista russo.

Dal grande sinfonista italiano Antonio Vivaldi ci sarà dato di ascoltare quella che è forse la più bella e certamente la più nota fra le sue composizioni strumentali: il mirabile Concerto in re minore che Alessandro Siloti ha avuto il merito di divulgare in una decorosa e fedele trascrizione.

Se ancora fino a non molti anni fa, l'opera strumentale di Antonio Vivaldi — del quale si sa che Bach conobbe le opere e alcune ne trascrisse — era nota al pubblico quasi solamente attraverso le pagine di questo mirabile Concerto e il nome di lui era ricordato come autore di opere teatrali ormai dimenticate e sepolte negli archivi, adesso invece per merito di alcuni nostri studiosi di storia della musica, l'opera di lui, che è risultata abbondantissima, è stata portata alla conoscenza di tutti, ed ha rivelato un artista meraviglioso, degno di stare alla pari con i grandi musicisti tedeschi a lui contemporanei. Ma è specialmente per i suoi Concerti strumentali che dobbiamo considerare Vivaldi come un autentico precursore della sinfonia moderna, poiché in essi compare un nuovo strumentale, nuova ed originale la forma e l'ispirazione.

Il Concerto in re minore ci apre con un maestoso, nel quale la tonica sostiene vaghi ornamenti. Succede un breve adagio di tragica espressione e poi il moderato, che è una purissima fuga condotta con mirabile stile. Il secondo tempo svolge un tema largo pieno di poesia: una delle più ispirate e soavi melodie di Vivaldi. L'ultimo tempo — finale — fa contrasto col precedente, per la sua altezza spigliata. Notevole il gioco delle parti e l'uso del cromatismo.

Concludono il programma le immortali pagine del «Preludio» e della «Morte di Isotta», del Tristano e Isotta.

Una serata fra i montanari è il titolo di una trasmissione folkloristica che Varsavia diffonde e che le stazioni dell'Eiar ritrasmettono per gli ascoltatori del Gruppo Torino, domenica 12 luglio alle ore 21.30.

Un'escursione musicale ovunque sulle montagne polacche per ascoltare le canzoni più belle, nate dalla viva voce dei montanari, dei quali ritraggono la vita rude e laboriosa. L'orchestra commenta e accompagna i solisti, eseguisce le danze locali più caratteristiche, mentre i cori intervengono con espressioni di istintiva drammaticità.

La radiosocca musicale che si presenta di particolare interesse per tutti gli ammiratori dell'arte folkloristica, è dovuta a Tadeo Sygietyński, regista di *Polskie Radio*, conduttore profondo delle tradizioni popolari polacche, musicista notevole della giovane scuola musicale della Polonia. Le sue radiosocche musicali di carattere popolare sono state trasmesse dalle principali stazioni radiofoniche di Europa e di America, le sue danze sinfoniche *Małur* e *Oberok* sono state dirette da Harry Peisiss e Fileberg.

La Vienna canora che conobbe cinquant'anni fa l'apogeo del valzer, che vide le glorie maggiori dell'opere e della musica leggera, mantiene ancor oggi nella sua tradizione musicale e il suo primato. Ogni tanto per questo la voce di Vienna, diffusa dalle stazioni radiofoniche d'Europa, porta ovunque l'allegria e la vivacità delle sue canzoni e dei suoi ballabili.

Musica leggera dunque ma graziosa, ricca di nostalgici richiami e non priva di raffinata distinzione.

La Radio austriaca, particolarmente attrezzata per esecuzioni di questo genere, diffonde merco-

Nato a Larino nel Moise da genitori veneziani nel 1887, Adriano Lualdi iniziò gli studi musicali dopo aver compiuto gli studi classici. Passato dal Conservatorio di Santa Cecilia al Liceo musicale di Venezia, Ermanno Wolf-Ferrari lo ebbe allievo di composizione. Nel 1907 si diplomò presentando la cantata *Atilotte Portas*, lavoro che rivelava un vero temperamento d'artista.

Appena diplomato il Lualdi si dedicò alla direzione d'orchestra in stagioni liriche e di concerti, e soltanto ai due primi anni dopo iniziò la sua attività di musicologo, collaborando assiduamente ad Emporium, alla Rivista Musicale Italiana, alla Lettera ed al Corriere d'America. Segnalatosi per le doti personalissime del suo stile e per l'equilibrato dei suoi sinceri, coraggiosi e pur sempre sereni giudizi ed apprezzamenti, nel 1923 fu assunto quale critico musicale del Secolo.

Nel 1917 il nome di Adriano Lualdi si impose all'attenzione di competenti nel campo della composizione con l'opera *La figlia del Re*.

Quando il Lualdi presentava la figlia del Re aveva già da suo padre, Giuseppe, la leggenda del diavolo marinaro, composizione tematica in cui l'autore, per gli effetti che ottiene, si dimostra padrone assoluto della tecnica contrappuntistica, tanto da essere già venticinque anni or sono segnalato quale compositore di prim'ordine; parecchie musiche da camera, e nel 1915 *Le furie* di Arlecchino, intermezzo giocoso per marionette viventi, che ebbe lieto battesimo alcuni anni dopo al «Teatro Colon» di Buenos Aires.

Vitruvio in seguito la ballata drammatica *La morte di Rinaldo*, e le liriche *Rododendri*, e nel 1920 la favola eroicomico, su libretto di Caccioli, *Guerrin Meschino che fu un avventuriero* notevole al Teatro dei Piccoli di Roma.

Nel 1923 il diavolo nel campanile, grottesco in un atto su libretto suo, rappresentato per la prima volta alla «Scala» nel 1925, fu accolto con grande interesse, e col suo spirito modernissimo portò un soffio di vita nuova, indicando una strada a molti che cercavano di uscire dalle viete forme musicali.

Dopo altre numerose composizioni per canto e strumenti, quali *Canzone di Fracisco*, Ritorno per il dolce Natale, *Canti dell'isola*, *La Rosa di Saaron*,

lodi 15 alle 20.50, anche per gli ascoltatori dell'Eiar, una specie di selezione di ballabili e canzoni in voga specialmente degli anni 1932-1934, periodo particolarmente favorevole a questo genere di musica. A questa rivista, composta da Lothar Riedinger e allestita da Max Schönher, partecipano i più rinomati complessi e bravissimi cantanti del genere. Anche la musica riprodotta entra nella selezione con i dischi più belli incisi dai divi dell'opera e del cinema, quali Richard Tauber, Hans Kirsper, Gitka Altan, nonché la comicità di Jan Klepura, Gitka Altan, nonché la comicità di Jan Klepura da ballo di fama internazionale (Harry Roy, Philip Brown, ecc.).

In Germania Ermanno Wolf-Ferrari, il nostro simpatico e geniale compositore gode, come altrove, moltissime simpatie. Le sue opere (occorrenza?) vengono allestite, con successo che si rinnova di volta in volta, nei principali teatri tedeschi. In questa settimana la stazione radiofonica di Berlino, trasmette per l'Italia, *Il segreto di Susanna*, quella graziosissima opera, che col sottotitolo di intermezzo ci riporta alla più pura tradizione dell'opera comica italiana, tradizione che rivive nelle pagine di Wolf-Ferrari insieme alla più schietta e aderente sensibilità moderna.

La lieve trama del *Segreto di Susanna* (una sigaretta fumata di nascosto e gli ingiusti furori di un marito geloso) comporta, come negli antichi «intermezzi» — l'intervento di due soli personaggi. La commedia si ascolta così con grande diletto, per il sapore e l'arguzia del dialogo e la gustosa «trovata» che è al centro dell'azione, mentre la musica colorisce e domina col massimo garbo.

Hans Georg Guerner ha curato la concertazione e la direzione della nuova edizione tedesca del *Segreto di Susanna*, mentre Hildegard Erdmann e Franz Wolf ne saranno degnissimi interpreti. d. v.

Nonata in soli maggiori per violino e pianoforte, ed altre ancora, venne nel 1929 Sire Halew, canzone romanesca per canto e orchestra da camera. Questo lavoro, eseguito a Venezia nel 1930 fu giudicato il migliore di Lualdi. L'autore volle chiamarlo «canzone romanesca», ma esso è in forma drammatica; è scritto, sentito, vivente, il racconto parlato, declamato, melodizzato, tra soavità sentimentali romantiche e scatti drammatici, finisce con calda ispirazione.

Nel programma del Concerto, che il maestro Ludovico il Moro ha eseguito mercoledì 15 per gli ascoltatori del Gruppo Torino, figura una sua recente composizione già merita quest'anno con vivo successo in pubblici Concerti nelle principali città d'Italia e dell'estero. Composizione di grande attualità perché ci richiama — e non solo per il titolo — agli eventi storici della nostra recente guerra mondiale. Si tratta infatti del Poema «Africa» che porta il sottotitolo di «Rapsodia Coloniale per orchestra». Nei cinque tempi di questa composizione il M. Lualdi, in uno stile aderente alla sua particolare sensibilità di musicista colto e italianissimo, ci dà cinque impressioni diversissime dei particolari usi e delle particolari costumanze del barbaro e selvaggio popolo africano che Roma e i soldati di Roma hanno affrancato e stanno portando verso la luce della civiltà.

Altre due composizioni comprese nel programma ci riportano alle moderne scuole musicali cecoslovacca e ungherese. La «Serenata in sol maggiore» per orchestra di Von Reznicek, con la quale ha inizio il Concerto, è appunto una delle più significative e invidiate composizioni della produzione moderna cecoslovacca. L'autore di questo lavoro è fra i più quotati del suo paese e anche fra i più originali. La «Serenata in sol maggiore» è composta di cinque tempi e per la concezione generale ci richiama alle serenate di tipo classico, come ne scrisse tante Mozart, che erano delle composizioni in tempi diversi di varia ispirazione e fattura, quasi delle brevi sinfonie che impegnavano meno il compositore e che si riportavano all'espressione di tenui sentimenti patetici.

Il concerto del M. Lualdi si chiude con una «Suite» per archi di Bela Bartok, notevolissimo compositore considerato accanto a Kodaly fra i più geniali rappresentanti della più moderna musica ungherese.

IL CONCERTO LUALDI

DISCUSSIONI E MINUTI DI SILENZIO

La discussione, sorta in una pausa che aveva interrotto la trasmissione di un programma d'oltre Oceano, aveva preso subito una piega risonantissima. Si era cominciata in pieve calma, con una di quelle frasi battute là a mo' di sentenza e che pure non dicendo nulla esprimono tutto l'esprimibile, lanciata da cui Davi, e immediatamente la piccola saletta riservata dell'Albergo della « Corona d'Oro », che fungeva anche da circolo di ritrovo delle maggiori autorità del paese, si era popolata di voci che rimbalzavano fra le ristrette pareti, fondendosi l'una all'altra in un vociere che aveva gradatamente vista aumentare la propria intensità col procedere della discussione.

Ognuno aveva ormai da dire la sua, e nessuno, anche coloro che in sul principio si erano accentratissimi di sottolineare con un « vivilmi » di approvazione le parole del cavaliere: « Però, amici, la radio che fenomeno! », tralasciava ora l'occasione di montare in cattedra forte dell'autorità che gli proveniva dal fatto che gli altri non prestavano attenzione alle sue parole, occupati com'erano, ognuno per proprio conto, ad usare ed abusare della eloquenza. Tema: la Radio, per gli uni miracolo, per gli altri fenomeno spiegabilissimo in tutti i suoi dettagli.

« Lei semplifica tutto con un paio di congegni — esclama ad un certo punto il cavaliere Davi, ribatendo una osservazione del comm. Santi che in precedenza si era spinto: — Ma il fenomeno è proprio tutto lì, in quelle cose secondo lei così semplici: trasmettere aere, ricevere, onde sonore, eccetera eccetera.

A questo punto la discussione era degenerata. Ai primi iniziali due partiti in campo altri ne erano succeduti parecchi: dovati dallo spezzettarsi e dal completarsi dei pareri.

« Poi di colpo la calma era subentrata. Ma una calma foriera di tempesta, che ognuno evitava di guardare gli altri, intento all'apparenza a giocherellare col piattino del caffè o a tamburellare colle dita sul tavolino, ma pronto in realtà a lanciarsi di balzo con parole grosse su chi osasse manifestare una qualsivoglia opinione.

La radio (frattanto, che è, che non è?, dopo aver ripreso a diffondere le voci d'oltre Oceano, si era fatta muta. La saletta non era più dominata che da un sordo ronzio di corrente.

I minuti trascorsero lenti senza apportare un miglioramento alla situazione che continuava ad essere tesa. Poi il dolore sbottò:

« Ma che è? O che si è diventati tutti muti?

Nessuno rispose alla domanda. Allora il dolore si alzò, girò per la camera per fermarsi dinanzi all'apparecchio cercando di farlo uscire dal suo mautismo. Fatica spreca! La radio rimanea istintivamente muta ai pari dei suoi ascoltatori.

« D'allarme lanciato a mezza voce: « C'è qualcosa che non va », rimise in agitazione l'assemblea. Pomeri congegni, frasi ironiche, dichiarazioni precise. Ci si misero tutti, uno alla volta, alla prova. Si staccò il contatto, si girarono le manopole, si tolsero le valvole, ma tutto inutilmente. Al termine del lavoro, rimesso in funzione, l'apparecchio taceva come prima, se fosse stato possibile più di prima.

« Me lo spieghi lei commendatore. Lei che sa tutto — congegni, aere, onde sonore. — parezia voler dire il cav. Davi sbirciando di sottocchi Santi che si affacciava attorno all'apparecchio.

« E quando la certezza del guasto irreparabile già s'era fatta strada in tutti, la radio riprese tranquillamente a mandar fuori la sequenza di suoni e di parole: « Riprendiamo la trasmissione precedentemente interrotta come è stato annunciato... »

« E chi l'aveva sentito l'annunzio? — tionò il dottore — Si fu tanto baccano quando occorre star zitti e viceversa. Tutto per niente. Si pensava a chissà che ed ecco invece la realtà: una semplice interruzione. Una modesta realtà che viene a dar torto a chi grida sempre al miracolo come a chi vede tutto chiaro, tutto semplice. Credete a me;



« Il segreto di Susanna », intermezzo in un atto di E. Wolf-Ferrari che sarà trasmesso da Berlino per le stazioni del Gruppo Roma il 15 corrente.

la radio bisogna prenderla com'è senza cercare di penetrarla troppo. Conoscerla, approfondirla, d'accordo, ma non discuterla. Il buon Dio ce l'ha data per la nostra gioia, perché sia la compagna del nostro lavoro, del nostro ocio, del nostro divertimento. Beh! questa partita la si fa?..

E in uno smuovere di sedie, in una atmosfera già presentante sintomi indubbi di rilassamento e di chiarificazione, la radio riprese a diffondere la sua limpida voce di serenità e di pace.

JIMMY.

IL CONCERTO ALCEO TONI

Da vari anni il Maestro Alceo Toni svolge una notevole attività per la quale si è meritato le particolari attenzioni del nostro pubblico. Come compositore egli ha al suo attivo una abbondante produzione di musica sinfonica e da camera: una Suite orchestrale, una Sinfonia, Ouvertures, Quartetti, Quintetti, Cantate, Liriche, ecc.; si è distinto poi come scrittore e riduttore dell'antica musica per cui i capolavori di Corelli, Locatelli, Marcello, Monteverdi hanno trovato in lui non solo un coscrittore e colto trascrittore, ma anche un musicista che, pur restando legato alla tradizione e al culto severo degli autori classici, ha saputo convenientemente orchestrare e animare con spirito moderno la musica del passato; inoltre è anche apprezzato scrittore di cose musicali, e i suoi vivaci e battagliari articoli, oltre che nel Popolo d'Italia (del quale egli è critico musicale fin dal 1920), appaiono in numerose riviste musicali italiane ed estere.

Quale giusto riconoscimento dei suoi alti meriti egli è stato recentemente nominato presidente del R. Conservatorio di Musica di Milano. Una nuova prova della sua maturità di musicista e concertatore Alceo Toni l'ha data mercoledì scorso nel concerto da lui diretto per le stazioni del Gruppo Roma. Con la Terza sinfonia di Schumann, erano comprese nel programma tre composizioni dello stesso Toni: I fantocci ribelli, Quartetti infantili e una Ouverture. I fantocci ribelli più note dei burattini italiani quali Arlecchino, Doracche, Capitan Fracassa, Rosaura e Florindo. Nei Quartetti infantili vengono presentati invece, con molto spirito, alcuni personaggi di Italo: il re e la sua Corte, il figlio del re, l'orco, la fata, ecc. Musica di schietto sapore italiano, colorita da una mano maestra di un artista, un vero artista particolarmente dotato di fine sensibilità e di nobile ispirazione.

LE ISPIRATRICI

LA FARFALLA DI PUCCINI

Il « Duke of York » allo schiudersi del velario fece di colpo l'eterogenea folla che stipa il teatro londinese ha mille facce e agli occhi di Giacomo Puccini, in quel momento di aspettazione disciplinata, esse sembrano assolutamente eguali fra di loro.

Tutte le teste hanno un atteggiamento burattinesco, tutti gli abiti una certa stucchevole eleganza e l'immodestia generale, fumma e assottita, dà l'impressione che una paralisi abbia colpito la sala, spegnendo perfino le lampade che la coronavano ai vertice.

Egli ricorda l'Italia, i teatri italiani e sorride. Ma immediatamente ha l'idea che quel sorriso sia visto e biasimato dai rigidi spettatori intorno e osserva la platea con l'aria d'un ospite colpevole e confuso. In realtà nessuno ha del tempo da dracari: l'attenzione del pubblico è concentrata sul palcoscenico: il dramma di David Belasco (spese forse un particolare raccoglimento).

Puccini lo comprende più tardi, quando il dramma ha conquistato il suo cuore. Sopra tutto lo comprende quando scopre al suo fianco, unica persona non osservata prima, una donna dal viso inconfondibile e dallo vestire indimenticabile: ella ha una maschera dolorosa e tragica, un abito nero quasi monastico, chissà al collo da due fermagli di smeraldi a forma di stella marina.

Tutta lei lacrime e abbiagliamento, rappresenta qualche cosa di cupo e di agghiacciante, come una terribile statua a guardia di un sepolcro.

Lo sguardo di Puccini, fisso sulla sua testa, non è forse avvertito da quella sensibilità martirizzata.

Il profilo duro e aspro ha un'inequità impressionante: la bocca a cuore un'espressione desolata e amara.

E' sola, isolata a sinistra, vigiliata a destra dal musicista stupefatto.

La meraviglia della bella rappresentazione è superata da quella scoperta di una creatura realmente singolare che nasconde in sé una storia più grande di quella immaginata da John Luther Long. La nascosta abitudine: anche quando alla fine della recita, due lacrime silenziose le rigano le guance, cadendo sul corsetto bianco.

Malgrado questo senso d'emozione, la gelida immobilità del volto e della persona esclude una qualsiasi partecipazione all'entusiasmo del pubblico per la mirabile finzione artistica.

Ella sembra ignorare ogni cosa al mondo, escluso il proprio cuore. È tuttavia, del proprio cuore, non ha certo pietà, neppure quel minimo senso di misericordia bastevole a provocare il gesto per asciugare le lacrime.

La sera dopo Puccini ritorna al « Duke of York » con alcuni amici ai quali ha spiegato l'incanto di Madame Butterfly.

Il lavoro di David Belasco li seduce tutti, ma gli occhi e l'anima del Maestro non sono mai sul palcoscenico. La sconosciuta del viso inconfondibile e dalla veste indimenticabile occupa la stessa poltrona della sera precedente. Egli, che ne è lontano, può vederla meglio e guardarla più a lungo. Rappresenta, ancora, alla sua curiosità appassionata, una forza immensa e sconfitta.

Statua della nobiltà, del rimpianto e della meditazione, ella non ha né gesti, né distrazioni. Puccini invita gli amici a guardarla. Uno di essi la conosce a sufficienza per osare una presentazione: Al nome di Puccini la donna ha una vibrazione.

Quando egli le parla della « Butterfly », sorride come se la speranza ribalcesse dal fondo della coscienza, proiettando sulla fronte scolorita una luce di resurrezione. Non è più una statua, ma una creatura animata da un improvviso desiderio, una donna di carne dai grandi occhi supplici e vuoti.

Dice con voce appena udibile: « Vorrei che l'autore di « Mimi » creasse per Madame Butterfly una musica altrettanto bella... Forse perché ha visto specchiarsi nella sua ventura, la mia ventura... »

Gli porge la mano con gesto lento e incerto, attenua all'espressione del viso geniale, quasi temesse una risposta negativa e si preparasse a respingerla, quindi se ne va, splendida e sola, per sempre.

MALOMBERA.

L'ANTENNA E I DISTURBI

È opinione abbastanza diffusa che l'antenna esterna sia destinata a scomparire, e ciò per l'efficienza sempre maggiore dei moderni apparecchi radio. Perché, infatti, installare un'antenna esterna, quando basta un pezzo di filo lungo un paio di metri per far funzionare l'apparecchio? E quando il pezzo di filo non basta, non si può ricorrere all'antenna interna? E con il tappo-luce non è forse possibile ottenere delle audizioni di potenza pari a quelle ottenibili con una buona antenna esterna?

All'atto pratico si constata però che per far funzionare l'apparecchio con il pezzo di filo lungo uno o due metri occorre aumentare l'amplificazione, con aumento dei rumori di fondo del ricevitore.

L'antenna interna, dal canto suo, si dimostra poco efficiente per raccogliere radio-onde e molto efficiente per raccogliere disturbi. L'uso della conduttura elettrica, mediante il tappo-luce, al posto dell'antenna, si dimostra pessimo, perché l'apparecchio viene a collegarsi con la sorgente dei disturbi.

Si conclude allora che se l'apparecchio funziona in località dove non esiste alcun disturbo, ad eccezione degli atmosferici, il problema dell'antenna può essere assai facilmente risolto. In questo caso basta un captatore qualsiasi. Il pezzo di filo o l'antenna interna assicurano audizioni ottime.

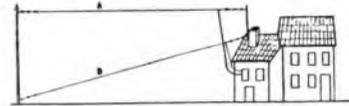


Fig. 1.

In un cassetta rustica d'alta montagna, sprovvista di luce elettrica, vultti tentare qualche esperimento di ricezione. Vi portai una supereterodina alimentata con batterie e... un generatore di disturbi.

Mi fu facile installare un'antenna alta 12 metri e lunga 25 metri. È inutile dire che ottenni delle audizioni praticamente perfette. Accordato l'apparecchio su una emittente di media potenza, misurai la resa d'uscita in microvolt. Poi lasciai inalterato il ricevitore e abbassai l'antenna, portando l'estremità più lontana a quasi un metro da terra. La fig. 1 indica in A la prima antenna, ed in B la seconda antenna.

Anche con questa seconda antenna l'apparecchio funzionò perfettamente. Era appena apprezzabile una diminuzione di volume sonoro. Lo strumento segnava però una diminuzione della resa d'uscita di quasi 50%.

Continuando ad adoperare l'antenna bassa provai a mettere in azione il generatore di disturbi. Si trattava semplicemente di una modesta selenia priva della campana. Il campanello venne collegato a due diversi punti di una lunga tubatura di stufa che attraversava tutta la cassetta. La fig. 2 indica il campanello ed i collegamenti relativi. Da un lato inclusi un condensatore fisso e dall'altro un semifisso di piccola capacità. Quest'ultimo avrebbe dovuto servirmi per regolare l'intensità dei disturbi.

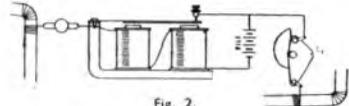


Fig. 2.

Non appena il generatore dei disturbi entrò in funzione, l'audizione divenne intollerabile. I disturbi irradiati direttamente dal generatore e quelli condotti e diffusi dal tubo di stufa passavano all'antenna e quindi penetravano nel ricevitore. Provai a staccare l'apparecchio dall'antenna togliendo pure la presa di terra. I disturbi si sentivano solo leggermente diminuiti, dato il buon schermaggio.

Rimisi in opera l'antenna alta e quindi riprovali l'esperimento. I disturbi si sentivano ancora ma erano alquanto ridotti, tanto che in quelle condizioni era possibile ascoltare le emissioni. Cambiai la discesa pommata con una schermata mettendo accuratamente a terra la calza metallica, e constatata un'ulteriore riduzione dei disturbi. In queste audizioni le audizioni continuavano ad essere disturbate, ma la ricezione era perfettamente possibile. Staccai l'antenna e collegai al suo posto un filo lungo due metri: i disturbi divennero talmente forti da coprire qualsiasi audizione. Per tacere il campanello, la ricezione risultò perfetta dimostrando che l'antenna esterna era praticamente inutile.

Cosa si può concludere? Falli arcinotti ai tecnici, ma che occorre ripetere spesso ai profani, ossia:

1 - L'antenna esterna resta ben alta sopra l'edificio non ha lo scopo di captare delle radio-onde. Per questo, data l'efficienza dei moderni apparecchi supereterodina, è più che sufficiente un'antenna interna. L'antenna esterna ha lo scopo di raccogliere radio-onde raccogliendo nello stesso tempo meno disturbi che sia possibile. Basta un'antenna allo scopo precipuo di ottenere delle audizioni poco disturbate.

2 - Più bassa è l'antenna e più vicina è la discesa rispetto l'edificio, maggiore è la quantità di disturbi che in tal modo vengono raccolti. Occorre che l'antenna sia alta, magari lunga solo pochi metri, e provvista di una discesa schermata, ossia incapace di raccogliere disturbi. (La discesa schermata non raccoglie neppure radio-onde).

3 - Più piccola è l'antenna interna adoperata

più basso risulterà il rapporto segnale disturbo, e quindi più alto sarà il livello dei disturbi. Occorre che l'installazione sia tale da permettere che il rapporto suddetto sia quanto più alto è possibile, perché solo in questo caso il livello dei disturbi sarà minimo.

Chi da molti anni si occupa di impianti radio, constata che attualmente i disturbi che guastano le audizioni sono maggiori di quanto non lo erano all'inizio delle trasmissioni. Questo perché un tempo tutti si interessavano di installare delle belle antenne esterne, mentre oggi tutti si occupano o si limitano ad eleggere l'alta sensibilità del proprio ricevitore e credono di fare un torto al proprio apparecchio installando un'antenna esterna.

Avviene però che le piccole antenne interne all'atto pratico si dimostrano efficientissime per raccogliere i disturbi e poco o niente per quel che riguarda la captazione delle radio-onde.

IL RIVELATORE NEI MODERNI RICEVITORI

In un apparecchio ricevente, lo stadio rivelatore rappresenta sempre la parte più delicata. Attualmente nella stragrande maggioranza degli apparecchi è usato il rivelatore per caratteristica di piastra; quello a caratteristiche di griglia non è stato però abbandonato, anzi si è manifestata in questi ultimi tempi una tendenza a rimetterlo in uso.

La prima valvola elettronica inventata, quella a due elettrodi, ossia il diodo di Fleming, non poteva funzionare che per la rivelazione delle oscillazioni: sostituì il cristallo rivelatore. Sono passati ormai molti anni, pure il rivelatore a diodo è rientrato in uso e infatti il migliore dei rivelatori, sebbene sia alquanto poco sensibile per le impossibilità di ottenere una qualsiasi amplificazione. Nei ricevitori più moderni è presente unito ad uno stadio di pre-amplificazione a bassa frequenza, compreso nella stessa valvola: si adopera anzi un biotodo per ottenere il raddoppiamento dell'oscillazione completa.

Nei ricevitori a poche valvole 3 o 4 in tutto, questo sistema di rivelazione col diodo a col biotodo non è opportuno, strettamente lo stadio rivelatore comprende quasi sempre un pentodo 57. L'altro pentodo per alta frequenza, il 58, non si presta

bene per la demodulazione e gli è perciò riservata l'amplificazione a radiofrequenza. In tal caso viene generalmente collegato come indica la figura in A. Nella stessa figura, in B, è indicato il rivelatore usuale con il pentodo 57. Nel suo circuito di piastra è inserita una impedenza d'arresto per impedire il passaggio delle oscillazioni a radio-frequenza nell'amplificatore a frequenza acustica; alle oscillazioni è offerto invece il passaggio al catodo mediante un condensatore.

Nei ricevitori a maggior numero di valvole è abbastanza diffuso il rivelatore Wunderlich, costituito da una valvola a due griglie disposte una tra le maglie dell'altra. Nei confronti con le oscillazioni in arrivo le due griglie funzionano come le piastre di un doppio diodo avente in comune il catodo. Rispetto invece alla corrente rettificata funzionano come una griglia sia appunto come la griglia di un triodo amplificatore a bassa frequenza. Questo avviene perché le due griglie si trovano in controfase per la radiofrequenza e in parallelo per la bassa frequenza.

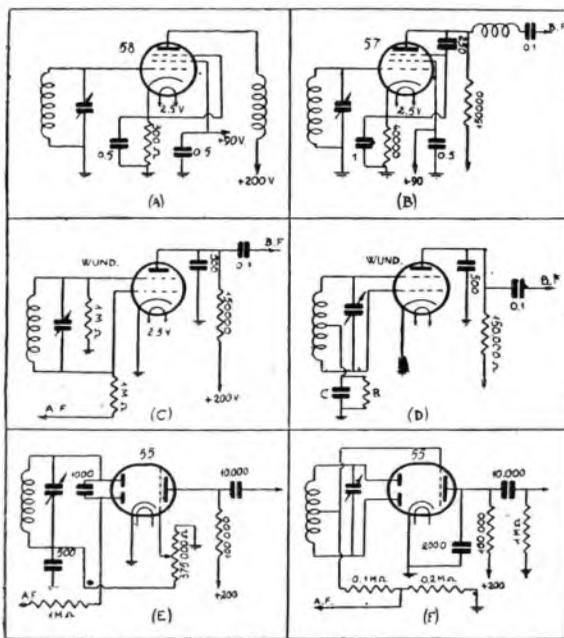
Nella figura, in C e in D, sono indicati due stadi rivelatori Wunderlich, disposti diversamente ma con quali si ottengono gli stessi risultati pratici, tra i quali quello di fornire la eventuale tensione necessaria per il controllo automatico di volume.

Dei moderni rivelatori, quello che attualmente è il più usato è certamente il biotodo-pentodo 58 e 2A6, che può anche essere il biotodo-pentodo 2B7. È illustrato in E e in F. Si tratta di una valvola la

due sezioni: ha demodulatrice costituita dai catodi e da due diodi e l'amplificatrice formata da una seconda parte del catodo, di una griglia e di una piastra, ossia da un triodo che può essere fatto funzionare benissimo un pentodo, come è il caso della 2B7.

La corrente rettificata quindi a frequenza acustica, ottenuta mediante uno dei diodi o mediante entrambi, viene inviata alla griglia del triodo o del pentodo, ciò che può essere fatto senza direttamente quanto mediante un potenziometro di resistenza sufficientemente elevata che diventa il controllo manuale di volume del ricevitore. Una parte della tensione rettificata può essere utilizzata per variare la tensione negativa di griglia applicata alle valvole amplificatrici a radiofrequenza e controllare in tal modo la sensibilità del ricevitore, allo scopo di ottenere una resa d'uscita pressoché costante.

D. E. RAVALICO.



LA STORIA DELLA MUSICA

VENTICINQUESIMA PUNTATA

Escendo, per di più, affini, le relazioni tra tonalità e tonalità non importano se non uno scario d'accidenti assai ristretto, e lo strumento serviva bene per tutte. Ma non fu più così quando il cromatismo cominciò ad insinuarsi nel melodismo e a sprofondarsi. Col cromatismo cominciò a muovere davvero tutte le tonalità ed a scendere in campo. Furono modulazioni dappertutto, modulazioni lontane, modulazioni ardite (Petrarchio). Si intensificarono allora le ricerche e i tentativi, che mai non erano stati trascritti, e si giunse al cosiddetto "sistema temperato" o "temperamento equabile", col quale, abbassando un poco i diesis e alzando un poco i bemoli, l'ottava venne divisa in dodici semitoni uguali, col vantaggio di poter con un solo tasto eseguire, per esempio, il do naturale, il si diesis e il re doppio bemole. Il sistema non è esente da difetti, specialmente nella costituzione delle terze, ma è la via più pratica ed esente. Se era già stato suggerito da Andren Werckmeister nel 1691, e se l'impulso del girolonale aveva potuto prevalere in Chabonnières, in Froberger, in Bach e in altri fu merito di Bach se la metà da lungo tempo preferita venne raggiunta, e se il temperamento equabile ebbe piena dimostrazione in un'opera d'arte. Del che l'autore fu conscio, anche se, molto modestamente, nel titolo della raccolta di preludi e fughe parlò solo di "ricreazione" e per i già versati nella musica. Sotto l'aspetto storico, i modi gregoriani, composti dalla musica profana, e s'affermò la tonalità moderna.

Non potendo far cenno delle composizioni migliori, per le quali rimandiamo all'ottimo, amoroso libro del Petrarco, ricorderemo qui solo che Bach modificò anche il sistema già in vigore d'impiegare le dita nel suonare gli strumenti a tastiera, per cui non v'era l'uso di passare il pollice sotto il terzo dito (salendo verso l'acuto), ma di far passare il terzo dito sopra al quarto; ed introdusse il passaggio del pollice dopo l'intervallo di semitono. Con ciò, egli diede la base a tutta la moderna tecnica del pianoforte. A Koethen, Bach inventò pure la viola pomposa, strumento intermedio tra il violoncello e la viola, adatto per le parti da solo, ch'ebbe poca fortuna, ma che sembra adatto a colmare una lacuna sempre avvertita nella sonorità orchestrale (Kr.).

Appartengono al periodo di Koethen anche le tre Sonate, le tre Suites per violino e le sei Sonate per violoncello solo, nelle quali Bach volle dimostrare che questi due strumenti, nonostante la loro ristretta estensione sonora, possono paragonare con un cembalo o con un piccolo organo, dato che gli strumenti ad arco, così superiori a quelli a tastiera nell'esecuzione di figurazioni agili e veloci o nella realizzazione di tranquille ed espressive melodie, sembrano inadatti alla musica armonistica e polifonica (Kr.). Le Sonate e le Suites barchiane per violino e per violoncello sono davvero opera singolarissima per l'audacia dello stile polifonico, tanto che il Kretzschmar può scrivere che in nessun campo della composizione, Bach, mosso a sperimentare ed innovare senza pregiudizi, superò se stesso come qui. Non minore è l'importanza delle "Invenzioni", nelle quali Bach insegnò a togliere il maggior partito dalle idee tematiche. «Tutta la supremazia della musica tedesca ha per base questo principio: incomincia con le Invenzioni di Bach» (Kr.).

Ricordati ancora i due Concerti per violino e il Concerto grosso per due violini, le sei Sonate per violino e cembalo, e le Suites francesi (cui già accennammo, come pure ai Concerti brandeburghesi), possiamo a dire molto brevemente del periodo lipsiano, che comincia col maggio del 1723, quando Bach fu chiamato all'ufficio di "cantor" nella Thomasschule di Lipsia, al posto tenuto fino

all'anno precedente da Giovanni Kuhnau. Tal periodo dura ventisette anni, e va fino alla morte del grandissimo artista. Qui, la sua lena di lavoro è formidabile, e la sua operosità attinge uno di quei vertici portentosi che sembrano oltrepassare le più eccelse possibilità umane (Capri). Il valore dei Cantati tedeschi era molto scaduto, e in quello di Lipsia mancava soprattutto la disciplina, in seguito alla drabolezza degli ultimi Rettori. Le vicende di Bach non furono perciò liete, del che abbiamo documento in polemiche, ricorsi e querelle. Sembra, però, che Bach abbia alquanto esagerato il proprio disagio, perché non mancano neppure le prove di soddisfazioni e di cordiali amicizie. Basterebbe, del resto, quest'osservazione del Kretzschmar: «l'immensa produzione di Cantate del periodo lipsiano, il valore di quasi tutte le opere di quel periodo ci vietano di pensare Bach un oppresso, un inerte». Per parecchi anni diede il Capri — egli scrive ogni settimana una Cantata comprendente parecchi pezzi — trova ancora il tempo per innalzare immensi edifici sonori come la «Passione secondo S. Giovanni» e quella «secondo S. Matteo».

Le Cantate siere barchiane, composte per il culto protestante, sono oltre trecento, ma a noi ne giungono centonovantasette. In esse «echeggiano una profonda mistica inraggiungibile la voce della fede religiosa, che sale verso alto in una varietà infinita di aspetti psicologici, dopo aver rappresentato l'orrore del peccato, il terrore della condanna ultraterrena, i sospiri invocanti la divina clemenza, la speranza del perdono, la sicurezza del trionfo con l'assunzione agli splendori celesti» (L. Levi). Le Cantate venivano eseguite dopo la lettura del Vangelo domenicale, e di solito erano composte d'una sinfonia, d'una introduzione alla maniera del Gabriel, che precedeva l'entrata del coro, e poi da recitativi, arie e duetti, conclusi da un coro finale (Luciani). Tale sistema comportava, ben si comprende, molte modificazioni e variazioni, specialmente nella parte centrale, ma il corale restava sempre il fondamento granitico dell'edificio, e il suo soffio animatore unificava «tutto lo svolgimento della composizione, trasfondendovi la voce dell'anima popolare, e culminando in ampie distese melodiose in nastri di commosso lirismo» (Capri). Le «Passioni» (destinate ad essere eseguite il venerdì santo, in due tempi, divisi dalla predica sulla Passione) differivano dalle Cantate per la maggior estensione. Quelle «secondo Marco» andò perduta, e su quella «secondo Luca» si hanno dubbi fondatissimi. In quella «secondo Giovanni» sono più ristretti gli addentellati col passato, e a detta del Capri. Quella «secondo Matteo» più moderna, è certo un capolavoro imperituro, cui concorrono tre elementi fondamentali, e cioè il racconto della Passione, riprodotto in forma di recitativo; la parte lirica, esprime i sentimenti dell'anima cristiana; l'elemento liturgico, preso in gran parte da canti liturgici dell'Ufficio della Settimana santa (Panvini). I personaggi hanno grande rilievo: talvolta un coro all'unisono viene a mescolarsi alle polifonie, intonando il corale. E' il popolo, dice il Capri che partecipa alla celebrazione del mistero con una grandiosa affermazione di fede.

CARLANDREA ROSSI.



La casa dove nacque G. S. Bach.

BALLO D'ESTATE

Sono tornato a vedere ed, col procedere del tempo, mutino le abitudini delle coppie che hanno con l'estate l'impegno di passare la sera, ballando al lume di certi lampadoni di tutti i colori, lassù nel giardino all'ultimo piano sotto l'ombra del Duomo. Gli stessi valzer, gli stessi tanchi. La luce si spegne fra una leggera oscillazione degli animi come si fa il silenzio al Varietà quando arriva il momento fatale. Uno scenario scalcio, compresa la luna. Le coppie, per via della pista spaziosa, sembrano colte in una panoramica — e prendono un tono fantomatico e vago. Nulla di cambiato, del resto. Ho convertito in un angolo spero, di quelli dove i camerieri si inchinano più profondamente sibandorando un'avventura impunitiva, di lusso, un'ospite sconosciuta. Credo sia una attrice calabrè d'altri paesi o una cavallerizza da circo, o l'ombra di una diva caduta dallo schermo.

Non posso conoscerla, così a prima vista, perché si mantiene ermetica, come conviene ad una donna a cui dobbiamo dare battaglia.

Ha una fronte ampia e protestante, calma di fantasie e di spalti imparati a memoria e due occhi del tutto soprannaturali. Penso ad un prototipo di quelli che sognavamo una volta, quando ci addormentavamo, sopra il suono del Canto delle sirene. Ma la sua bocca precisa, che divora una costoletta di pollo, ci ricorda a tempo che non siamo più ragazzi.

La dama ha così il vantaggio di mantenersi una intollerante muta.

Per valzer e tanchi, per rumba e per fox le possiamo raccontare lunghi monologhi: i soliti discorsi da equilibrista, dove mesciamo come in un aperitivo moderno torbidi istinti, malinconie, presuntuosi propositi. Tentiamo confidenze più intime, ma la costoletta fa da difesa.

E' pure una tranquilla sera d'estate, con tanti bei tavolini illuminati e la luna e la musicheletta degli ziganzi: una cosa riuscita, una di quelle sere che ci fanno pensare al mondo come una gradevole invenzione. Infine non sarebbe difficile cominciare da oggi un nuovo itinerario, un viaggio diverso da quelli delle vetrine del vagoni letto, che porti a paesi sicuri, ma bisognerebbe riaprire interminabili processi, affrontare lunghe revisioni e rinvii. Non si dovrebbe, prima di tutto, tenere questa donna in conto superiore al valore reale. Tanto di bellezza, tanto di gioventù, tanto di eleganza, tanto di ecc. ecc. Non inventare cabale sulla favolosa malizia della sua gonnella, come la sa portare. Così confondiamo sempre le carte in tavola andando a spasso con le ombre.

Tutti questi signori, che ballano con le loro dame del sabato sera, si vede subito che hanno idee più esaltate. Vanno a scivolare verso quel quadrato di vetro luminoso come verso un diluito prefitto e valutato. Quando tornano al tavolino, le dame col loro cari faccini un po' rossi, i cavalieri con arie soddisfatte, stanno quasi allentati al prossimo ballo.

Intanto la luna naviga tra le guglie. Appena si sente un soffio d'aria il ballerino inquieto che ha convitato l'ombra dagli occhi azzurri parla subito della natura, della calma dei monti e delle praterie. Non è una esercitazione. Queste e altre giughe cose sono per davvero le premesse convenienti per godere, a regola d'arte, le gradevoli invenzioni del mondo. Invece non ce ne fa mai nulla. Coscì, quando la dama ha finito di pluccare la prima uva e lo prende per mano, come fosse una concessione il fargli fare un giro di tango, quello incomincia a girare con la testa piena di tante storie, senza convincimenti precisi. Tenta di parlare, come se fosse necessario fare intervenire il complice che parla, in questa equivoca faccenda, e si accorge a metà, lui che ha avuto il premio di ballo alla scuola, che invece di un tango è musica di valzer.

ENZO FERRIERI.

GIOCHI

A PREMIO E SENZA PREMIO

A PREMIO N. 29

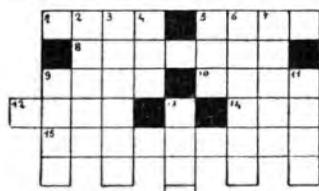
Cinque eleganti filaconi dell'Acqua di Lavanda Lepit, la Casa che produce la famosa lozione Pro Capillis Lepit Bologna e due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma.



SILLABE A DOPPIO INCRIO

1-1. Importantissimo fattore demografico — 4-19 Specialità egiziana — 7-2. Piacepelo e suona — 8-14 Merluzzo — 10-27. Rezza voce — 11-11 Rimotte a nuovo sintoni, camere e ciese — 13-3 Con Becco e Venere riduce, l'uomo in cenere — 15-24. Conocquissimo quelle del naso — 17-9. Berle a pesare i diamanti — 18-20 Oggi è nonno e parlati — 19-4 Se ne lavò le mani — 21-25. Cosa più rara che uccide... — 23-12 Ricompensare — 26-5 Contempo — 28-16. Le trovi ai battesimi e sul limitare delle case — 29-29. Distinto — 30-6. Serie, compone e ottorevoli — 31-22. Ballo tutt'altro che gale provocato dall'omonimo bestia.

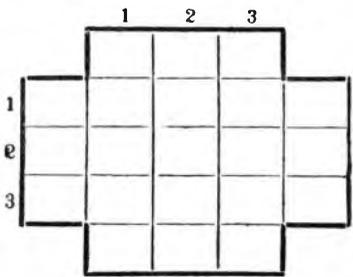
Le soluzioni, scritte su una semplice cartolina postale, debbono pervenire alla Redazione de « Radiocorriere », via Arsenale 21, Torino, entro sabato 18 luglio. Per concorrere ai premi è sufficiente inviare la sola soluzione del gioco proposto.



PAROLE CROCIATE

ORIZZONTALI: 1. Lo sono la persona e cui vuoi bene — 5. Piccola lomenatura — 8. Quello di gliceria può far saltare in aria tutta una casa — 9. La città dalla torre che pende — 10. Camera da ricevimento o da pranzo — 12. La città eterna — 14. Va dati al merito — 15. Napada famoso.

VERTICALI: 2. La miglior parte di noi — 3. Sfogo del buon umore — 4. Causato he ha due, la vera e quella che si dice — 5. Generalissimi ormai accorparsi dell'avvento imperiale d'Italia — 6. Cosa velocissima fatta — all'indietro — 7. Lo si prova alle brutte notizie — 9. Famoso quello di Piride — 11. Porto del Mar Rosso — 13. Così chiamati anche la sorte.



CROCE SILLABICA

Trovare tante parole quante sono le definizioni e collocare nelle rispettive caselle. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

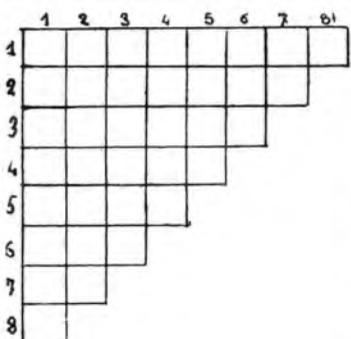
1. Provocare un dispiacere — 2. Ufficio che vevia al lavoro i disoccupati — 3. L'insieme degli abiti da cerimonia che indossa il sacerdote.

SOLUZIONI DEI GIOCHI PRECEDENTI

GIOCO A PREMIO N. 27 - QUADRATINI SILLABICI: Accade - Cagliari - Deriso - Quadrato - Dragoni - Tonico - Legare - Garitta - Rutata - Pittore - Torino - Renso - Acqua Lepit.

CASELLARI DI ANAGRAMMI: Rosa - raso - arso. Rosa - rosa - arso - sarò.

GRADINI SILLABICI: Piegare - Mondare - Tenere - Livore - Gustare - Riviare... - Piemonte - Lombardia.



SQUADRA CROCIATA

1. Arma moderna per la caccia — 2. Hanno vite e movimento — 3. Non andò più via! — 4. Voler bene — 5. Punto di partenza — 6. Andate pure — 7. Negazione — 8. Pur essendo l'ultimo, è sempre la prima.

QUADRATO CROCIATO

Mettere una lettera per casella secondo le definizioni. Se la soluzione sarà esatta, le parole trovate dovranno leggersi tanto orizzontalmente che verticalmente.

1. Non aver paura e andare avanti — 2. Regione africana confinante con il nostro Impero — 3. Saluto di congedo — 4. Nuovo tessuto italiano — 5. Non è benone, ma quasi...

I PREMIATI DEL GIOCO A PREMIO N. 27

Tra le numerosissime soluzioni pervenute, i cinque premi offerti dalla Ditta Lepit di Bologna sono stati assegnati a: Maria Cristaldi, via Tommaso Giovanni Invrea 1-22, Genova; Adriana Bordone, via Livorno, Catanzaro Marina; Giulia Martini via El Bej, Berka (Bengasi); Ines José Zaja, Durazze (Albania) e Vittoria Larcher, via San Michele del Corso 16, Merano.

I premi saranno inviati direttamente dalla Ditta Lepit di Bologna.

I due abbonamenti annui alla rivista « Giochi di parole incrociate » di Roma sono stati assegnati ai seguenti solutori: Giulio Lazzari, Brigadieri di Finanza, Males Venosta per Singia (Bologna) e Pasquale Borroni, via Indipendenza 2, Malnate Olona (Varese).

PRINCIPALI STAZIONI RADIODONICHE AD ONDE LUNGHE E MEDIE

| kHtz | m | NOME | kW | Gradua- zione |
|--------|-------|--------------------------|------|------------------|
| 1456 | 204 | Parigi P.T.T. (Francia) | 5 | |
| 1504 | 215,4 | Radio Linee (Francia) | 25 | |
| 1552 | 231,1 | TRINO II | 0,2 | |
| " | " | MILANO II | 1 | |
| " | " | GARI II | 1 | |
| 1278 | 235,1 | Radio Côte d'Az (Fr.) | 2 | |
| 1258 | 238,5 | ROMA III | 1 | |
| 1243 | 240,3 | Saarbrücken (Gem.) | 17 | |
| 1447,5 | 241,7 | LIJA P.T.T. (Francia) | 60 | |
| 1185 | 254 | Francoforte (Gem.) | 25 | |
| 1185 | 254,2 | Nizza P.T.T. (Francia) | 60 | |
| 1174 | 257,1 | Ugentinum (Dun.) | 10 | |
| 1187 | 257,1 | Radio Canal (Italia) | 15 | |
| 1158 | 259,1 | Kosice (Cecoslovacchia) | 2,6 | |
| 1149 | 261,1 | Londra Naiton (Ingh.) | 20 | |
| 1149 | 261,2 | TRIESTE | 7 | |
| " | " | TORINO I | 10 | |
| 1113 | 266,5 | Radio Normand (Fr.) | 11 | |
| " | " | Moskva-Ustava (U.) | 11,2 | |
| " | " | Moskva (Ucraina) | 50 | |
| " | " | NAPOLI | 1,5 | |
| 1085 | 274 | Moskva (Ucraina) | 10 | |
| 1077 | 274,6 | Bordeaux L. (Fr.) | 25 | |
| 1050 | 283,4 | GARI I | 15 | |
| 1050 | 285,7 | South B. (Ingh.) | 50 | |
| 1040 | 288,5 | Roma P.T.T. (Fr.) | 40 | |
| 1031 | 291 | Koenigsberg I. (Gem.) | 100 | |
| 1019 | 296,2 | Milano II (Ingh.) | 70 | |
| 1001 | 298,8 | Radioava (Cecoslov.) | 13,5 | |
| 995 | 301,5 | Helsinki II (Oli.) | 60 | |
| 980 | 304,3 | ROMA I | 10 | |
| 977 | 307,1 | North Island Reg. | 100 | |
| 968 | 308,9 | Odessa (URSS) | 10 | |
| 955 | 312,8 | Parigi P.T.T. (Francia) | 60 | |
| 950 | 315,8 | Moskva (Ucraina) | 100 | |
| 941 | 318,8 | Algeri (Algeria) | 12 | |
| 923 | 321,0 | Bruxelles II (Belgio) | 15 | |
| 922 | 326,4 | Buenos Aires (Argentina) | 32 | |
| 918 | 328,6 | Colonia (Germania) | 60 | |
| 904 | 331,5 | Amburgo (Germania) | 100 | |
| 898 | 338,6 | Linz (Austria) | 15 | |
| 877 | 342,1 | Londra Reg. (Ingh.) | 50 | |
| 859 | 349,2 | Stoccolma (Francia) | 120 | |
| 841 | 355,7 | Berlino (Germania) | 100 | |
| 832 | 360,6 | Mosca IV (URSS) | 100 | |
| 823 | 364,5 | Bonn (Germania) | 12 | |
| 814 | 368,6 | MILANO I | 50 | |
| 801 | 373,1 | West Regional (Ingh.) | 70 | |
| 795 | 374,1 | Genevra (Svizzera) | 7,5 | |
| 785 | 382,2 | Lipsia (Germania) | 120 | |
| 776 | 386,6 | Torino P.T.T. (Fr.) | 120 | |
| 767 | 391,1 | South B. Reg. (Ingh.) | 120 | |
| 758 | 395,8 | Katowice (Polonia) | 12 | |
| 749 | 397,5 | Moskva P.T.T. (Fr.) | 120 | |
| 740 | 405,1 | Moskva di R. (Gem.) | 100 | |
| 731 | 410,4 | Tallin (Estonia) | 20 | |
| 722 | 415,5 | Kiev (URSS) | 50 | |
| 713 | 420,8 | TORNA | 50 | |
| 704 | 426,1 | Kiowina (Svizzera) | 55 | |
| 695 | 431,7 | Parigi P.T.T. (Fr.) | 120 | |
| 686 | 437,3 | Moskva (Ucraina) | 2,5 | |
| 677 | 443,1 | Sofia (Svizzera) | 100 | |
| 668 | 449,7 | Gerusalemme (Palest.) | 20 | |
| " | " | North Regional (Ingh.) | 70 | |
| 658 | 455,9 | Colonia (Germania) | 100 | |
| 648 | 463 | Lyon la Doua (Fr.) | 100 | |
| 638 | 470,2 | Praga I (Cecoslov.) | 120 | |
| 629 | 476,9 | Lisbona (Portogallo) | 20 | |
| " | " | Radio (Polonia) | 20 | |
| " | " | Bruxelles I (Belgio) | 15 | |
| 610 | 480,3 | FIRENZE | 20 | |
| 599 | 506,8 | Batoli (Marocco) | 25 | |
| " | " | Vienna (Austria) | 100 | |
| 583 | 514,6 | Iliza (Lettonia) | 75 | |
| " | " | Genova (Francia) | 15 | |
| 571 | 522,0 | Stoccolma (Germania) | 100 | |
| 565 | 531 | PALERMO | 3 | |
| " | " | Atthlon (Giamaica) | 60 | |
| 556 | 540,6 | Reims (Svizzera) | 100 | |
| 546 | 548,5 | Budapest I (Ungh.) | 120 | |
| 536 | 558,7 | BOLZANO | 10 | |
| 527 | 568,3 | Lubiana (Cecoslov.) | 5 | |
| 441 | 748 | Moskva III (URSS) | 100 | |
| 392 | 688 | Radio Beata (Fr.) | 30 | |
| 389,5 | 694,5 | Budapest II (Ungh.) | 20 | |
| 371 | 1167 | Mosca II (URSS) | 100 | |
| 360 | 1174 | Liza (Svizzera) | 60 | |
| 245 | 1234 | Londra II (URSS) | 100 | |
| 338 | 1361 | Kalshofen (Polonia) | 60 | |
| 280 | 1324 | Lombardia | 150 | |
| 224 | 1338 | Vienna I (Austria) | 120 | |
| 216 | 1338 | Natali (Norvegia) | 150 | |
| 200 | 1500 | Provincia (Inghilterra) | 150 | |
| 181 | 1511 | Koenigsberg (Gem.) | 60 | |
| 185 | 1648 | Radio Parigi (Francia) | 60 | |
| 172 | 1744 | Mosca I (URSS) | 500 | |
| 146 | 1807 | Ladli (Finlandia) | 150 | |
| 140 | 1875 | Riviera (Francia) | 150 | |
| " | " | Breco (Francia) | 150 | |

(Dati desunti dalle comunicazioni dell'Unione Internazionale di Radiodiffusione di Ginevra).



MOD. 821 MIDGET

(CHASSIS 820)

Supereterodina 4 valvole
con scala luminosa in cristallo

IN CONTANTI L. 950

(Tasse radiofoniche comprese - Escluso abbonamento EIAR)

SERIE FERROSITE

PHONOLA

LA PIÙ GRANDE FABBRICA ITALIANA
DI APPARECCHI RADIO

Direttore responsabile: GIULIO MICHELLOTTI

UNA
ORGANIZZAZIONE
PERFETTA
PREPARA
UNA
PRODUZIONE
PERFETTA

OGNI
APPARECCHIO
PHONOLA
È LA
DIMOSTRAZIONE
INCONFUTABILE
DELLE DOTI
DELLA
ORGANIZZAZIONE
FIMI

SOCIETÀ FIMI ANONIMA
MILANO - SARONNO

Società Editrice Turinese - (Caro, Valdocco, 2 - Torino)